89261

1

VIAGGIO

NEL

CANADÀ

NEGLI ANNI 1795, 1796 E 1797

D'ISACCO WELD

IN CUI OLTRE LA DESCRIZIONE DI QUELL'AMPIO PAESE

TROVASI

QUANTO OCCORRE PER AVERE UNA FONDATA NOTIZIA

DELLE PROVINCIE E DEI POPOLI COSTITUENTI

GLI STATI-UNITI DELL'AMERICA SETTENTRIONALE.

TRADUZIONE

DEL SIG. PIETRO SPADA

Corredato del ritratto di *Washington*,
di due carte geografiche,
e di rami colorati.

Biblioteca Nazionale NAPOLI

VOL. I.

BIBLIOTECA LUCCHESI PALLI

MILANO
DALLA TIPOGRAFIA DI GIAMBATTISTA SONZOGNO
1819.

Digitized by Google

ALL' ORNATISSIMA SIGNORA

D.ª SILVIA FOICO

DE' PELLIZZARI

DI MILANO.

Giambattista Sonzogno

Il perchè in questa *RACCOLTA* di *VIAGGI* siasi dato luogo a quello, che ora io pubblico, viene esposto nell' *AVVERTIMENTO* premesso al medesimo. E voi, ORNATISSIMA SIGNORA, col suo di-

scernimento vostro approverete questa disposizione, considerando, che non può non essere grato a chiunque ama ben conoscere le cose, l'udire in che condizione trovavansi gli *Stati-Uniti* dell'*America Settentrionale* tredici anni dopo che furono riconosciuti solennemente per indipendenti, mentre oggi, che soli trentasei ne sono scorsi da quell'epoca, la potenza loro incomincia a prendere sì notabil parte negli affari del mondo.

Io desiderava di co improvarvi, quanto per me fosse possibile, il prezzo, che metto a suffragio vostro; e a questo intendimento orno del vostro nome questo *VIAGGIO*.

Tutti quelli che conoscono le vostre virtù, e l'interesse che ponete in ogni cosa atta a diffondere il gusto de' buoni studj, e la civile coltura, mi faranno plauso; e voi, io spero, accoglierete benignamente l'omaggio della mia divozione; e continuerete a proteggere questa *RACCOLTA*, divenuta omai cosa della nostra nazione.

AVVERTIMENTO.

PUBBLICANDO il VIAGGIO del sig. CHANTREAU in *Inghilterra*, *Scozia*, ed *Irlanda*, abbiamo detto perchè sia stato da noi preferito a fronte di alcuni più recenti; e i nostri *Associati* debbono avere fatto plauso alla giusta idea nostra di prepararli ad intraprendere la lettura de' *Viaggi* posteriori fatti in que' paesi con piena cognizione di causa; giacchè il sig. CHANTREAU ha fondamentalmente premesso ciò, a che i più moderni viaggiatori di sovente si contentano di fare una passaggiera allusione. Nè molti invero, e i più diligenti tra questi, che fin' ora si conoscano, dando conto dell'attuale stato

delle cose in *Inghitterra*, e ne' due Regni annessi, badano molto ad indicare i punti di transizione, che allo stato antecedente uniscono le cose presenti.

Collo stesso intendimento pubblichiamo oggi il VIAGGIO all' *America Settentrionale* del sig. WELD. Era necessario prima di tutto vedere lo stato di questo grande paese dopo la guerra della *Indipendenza*; perciocchè questo solo può farci fondatamente giudicare degli effetti, che il nuovo sistema politico ha prodotto presso gli abitanti del medesimo. Qualche altro *Viaggio*, che per quelle contrade sia stato fatto più recentemente, addimostrerà i meravigliosi progressi d' incivilimento, di ricchezza, e di forza, che gli Americani degli Stati-Uniti settentrionali hanno fatto; e l' aumento sorprendentissimo di popolazione, che progressivamente presso loro si verifica. Che se oggi alcuno di questi ultimi *Viaggi* si fosse dato, senza questo del sig. WELD, non si sarebbe da noi fatto, che presentare

un quadro, comunque piacente, però isolato affatto, quando ogni ragion vuole, che si presenti naturalmente annesso a ciò, che ne forma l' essenziale suo fondamento. In ogni cosa, quando vuolsi parlare di un effetto, conviene far precedere la cognizioue della causa.

Del resto, finchè ci si offra l' opportunità di dare un *Viaggio* dell' *America Settentrionale*, che ne dimostri l' attuale situazione, crediam bene, che i nostri *Associati* sieno prevenuti, che gl' Inglesi in generale non hanno ancora saputo dimenticarsi dell' impero perduto da essi sull' *America*, che oggi chiamasi degli *Stati-Uniti Settentrionali*; e per ciò trovano difficile l' evitare certi esagerati giudizj, che pronunciano sul carattere degli abitanti di que' paesi. Per fissare giuste idee sul medesimo, sarà prudente cosa attendere le relazioni d' uomini liberi da prevenzione nazionale: nè si tarderà ad avere relazioni di questo genere.

Digitized by Google

VIAGGIO
NEL
CANADA'
E NELLA PARTE SETTENTRIONALE
DEGLI
STATI-UNITI D'AMERICA.

CAPITOLO PRIMO.

Arrivo dell' Autore sulla costa d' America. — Descrizione della baja, e del fiume Delaware. — I passaggeri non possono sbarcare prima d' essere visitati dagli ufficiali di sanità. — Arrivo dell' Autore a Filadelfia. — Piano di quella città. — Descrizione de' moli, e degli edificj pubblici e privati. — Osservazioni sull' ospitale, e le prigioni.

Filadelfia. Novembre 1795.

Noi provammo ogni sorta di traversia nel tragitto del mare Atlantico. Il tempo fu sem-

pre cattivo. Le correnti ed il forte vento d'ovest avevano talmente ritardato il viaggio nostro, che soltanto nel cinquantesimo nono giorno, a contare dalla nostra partenza d'Irlanda, scoprimmo le coste d'America. Non istarò a dipingervi la gioja de' passaggeri nel vedere la terra. La vista affaticata dal monotono spettacolo, che il cielo e la terra loro offrivano da sì lungo tempo, potea infine spaziare sopra una scena ridente, e variata. L'incomodo, a cui furono condannati nel piccolo navicello, ch' essi montavano, arrivava al suo fine; e quando si abbia fatto un viaggio di lungo tragitto, facilmente si concepisce il dolce piacere che si prova in simile circostanza.

Il primo oggetto che l'occhio discopre avvicinandosi alla costa di America, al sud di Nuova York, sono le cime degli alberi che coprono tutta la sponda fino alla riva del mare. Sembrano da lungi piccole isole; ma nell'avvicinarsi unisconsi in una sola massa. Un' alta foresta par che sorga progressivamente dal seno dell' onde, e presentasi in fine all' occhio in tutta la sua maestà. - Il punto di terra, che noi scoprimmo dapprima, toccava

la baja del fiume Delaware. Avanti mezzogiorno passammo fra i Capi May ed Henlopen. L' intervallo che separa que' due Capi, non è che di diciotto miglia, ma la baja in cui entrammo dopo averli oltrepassati, ne ha trenta di larghezza. Essa va gradatamente ristringendosi fino a Bombay-Hook, distante sette leghe dall' Oceano, ove riceve le acque del Delaware, ed il suo nome. Questo fiume ha sei miglia di larghezza alla sua foce. A Rode-Island, venti miglia più in su, la sua larghezza è dimezzata; e non è più che di un miglio a Filadelfia, lontana cento venti miglia dal mare.

Le sponde della baja, e quelle del fiume fino ad una considerabile distanza dalla sua imboccatura sono bassissime, e da per tutto coperte di vaste foreste, come la costa, tranne qualche piccolo numero di siti, ove estese maremme ne interrompono la continuazione. Non si può immaginare paesaggi più ridenti di quelli, che noi scoprivamo rimontando verso Filadelfia. Gli alberi non erano per anco del tutto spogli delle foglie loro; e le brillanti tinte gialle e porporine, che l'autunno spandea sopra i pioppi e le quercie,

s' intramezzavano mirabilmente al verde bruno degli altri pini. La superficie cristallina del fiume, che serpeggiando scorre lentamente, rifletteva i vario-pinti oggetti che ne abbellivano tanto le sponde, quanto la superba selva di vascelli d' ogni grandezza, che si vedeano a perdita d' occhio avanzarsi chetamente, ajutati dal riflusso che li facea rimontare. Le sponde del fiume s' innalzano nell' avvicinarsi a Filadelfia, ed alla sinistra, ove le boscaglie sono meno fitte, si scopre una infinità di belli casali, di cui alcuni s' estendono fino al margine dell' acqua. Stanno alla dritta le coste della Nuova Jersey, coperte di una folta foresta, che non interrotta si estende sino in faccia alla città.

Ordinariamente non occorrono che 24 ore ai vascelli per arrivare a Filadelfia quando il vento è propizio; ma per isfortuna ci abbandonò quando entrammo nel fiume, e non potemmo avanzare che col flusso, il quale corre a un di presso per tre miglia ogni ora. Una marcia sì lenta non potea essere che nojosa; ed avrei desiderato discendere a terra molto al di sotto della città, se il capitano me lo avesse permesso. Ma avendo una contagiosa malattia desolata questa capitale della Pensil-

vania nel 1793, il Corpo legislativo promulgò una legge, che assoggettava ad una multa considerabile ogni capitano di vascello diretto a Filadelfia, il quale permettesse ad un individuo del suo equipaggio, foss' egli marinajo, o passaggero, di scendere in qualunque punto delle sponde appartenenti allo Stato, prima che un officiale di sanità avesse visitato il suo vascello; ed ordinava pure che ogni persona, la quale involontariamente ancora avesse infranto tale regolamento, fosse condannata ad una lunga prigionia. E potendo questa legge essere ignorata da molti bastimenti diretti per la Pensilvania, è prescritto ai piloti di notificarla ai capitani e passaggeri de' naviglj che approdano, e per ciò ne han seco sempre degli esemplari. L'officiale di sanità, ch' è un buon medico, risiede nel porto Mifflin, quattro miglia al di sotto di Filadelfia, ove lo Stato mantiene una piccola guarnigione. Ogni bastimento spedisce un battello alla riva per ricercarlo. Dopo essere stato ribattuto due mesi sull' Oceano io provava le angoscie di Tantalo vedendomi sì presso alla sponda, nè potendovi scendere.

Arrivando per acqua non si scorge Filadelfia che alla distanza di tre miglia. Una punta

di terra ne toglie prima la vista. Sorpassata che siasi quella punta si scopre la città, che si presenta sotto l'aspetto assai favorevole. Nell'avvicinarsi però vieppiù, questo aspetto diminuisce, finendosi col vedere invece un ammasso confuso di magazzini di legno, i più rimarchevoli de' quali s'innalzano sopra una piatta-forma di terra trasportata, ed hanno d'innanzi molti moli di legno anch'essi, e di forma rettangolare, che spingonsi assai nel fiume, qual meno, e qual più, rendendo comodissimo l'imbarco, e lo sbarco delle merci, attesocchè i più grossi bastimenti possono approdarvi dappresso quanto mai sappiasi desiderare. La strada denominata Water-Street, è al di dietro di questi moli, e procede parallela al fiume. Questa è quella che ordinariamente si fa nello sbarcare; e gli stranieri si formerebbero da questa una idea dell'altre strade molto sfavorevole, perch'è incomoda e sporca. Essa non è larga che trenta piedi; ed al di dietro delle case situate nella parte più lontana dall'acqua, s'innalza immediatamente un'alta collina, che ne perclude l'aria, ed a' piedi della quale credesi che corresse altre volte il fiume. Questo inconveniente diviene maggiore pegli effluvi fe-

tidi esalati dalle immondizie, e dal fango che coprono la strada, e di cui sono piene le case, che ivi non sieno abitate. Il mefitismo è sì forte, ch' io giudico cosa pericolosa il passarvi. Qui ebbe origine il terribile flagello di quella febbre gialla contagiosa, che nel 1773 fece tanta strage. L' aria che vi si respira è quanto possa mai dirsi insalubre, specialmente in estate; e non so comprendere come gli abitanti, dopo averne provato sì crudelmente gli effetti mortali, non prendano ora maggiori precauzioni di prima per guarentirsene. E se ne deve stupire tanto più, che gli altri quartieri della città sono osservabili per la pulitezza che vi regna, quanto lo è questo per l' immondizie di cui è colmo.

Le prime case di Filadelfia furono innalzate sul ripiano, che sta sopra la collina dopo Water-Street. Il fondatore di questa città non volea che ne fossero erette fra la collina, ed il fiume; ma non essendo ciò interdetto da alcuna legge positiva, il comodo del luogo indusse molte persone a fabbrioarvi, ed ogni anno ancora si va restringendo il letto del fiume con palafitte, costrutte ad una maggiore distanza dalle antiche, e dalla sponda. Questo

non è il solo oggetto, nel quale si declini dal piano adottato nell' incominciamento. Il terreno destinato alla costruzione della città aveva la forma di un quadrato, lungo due miglia, e cominciando dalle sponde del fiume Schuylkill, e andando a quelle del Delaware è largo un miglio. Si cominciarono le costruzioni presso questo secondo fiume, ed in luogo d' estenderle verso il Schuylkill, ov' esse non coprono che lo spazio d'un mezzo miglio, si prolungarono sulle sponde del Delaware, ov'esse hanno due miglia di estensione. Questo fiume essendo più considerabile dell' altro, avrà per ciò ottenuto la preferenza. Si chiamano case franche, o di franchigia, quelle che sono fabbricate fuori del quadrato disegnato in origine, attesocchè la giurisdizione municipale della città non si estende su questa parte; ed è per ciò che le strade vi sono irregolarissime, mentrecchè nella città esse si tagliano ad angolo retto a norma del piano primitivo. La strada principale ha cento piedi di larghezza, quella dell' altre varia dai 50 agli 80. Sono esse ben selciate con de' ciottoli in mezzo. I due lati coperti di mattoni rossi sono destinati al passeggio de' pedoni.

Le case che formano la città, sono quasi tutte fabbricate di cotto: poche sono le costruite di legno. Negli antichi quartieri della città sono piccole, incomode, e d'una architettura grossolana; ma ne' nuovi se ne trovano molte, che uniscono all'eleganza della costruzione il vantaggio d'essere ben ventilate, e ripartite con intelligenza.

Due o tre edificj soltanto possono meritare osservazione per la grandezza, e la forma loro, poichè del resto nel loro insieme non vi si scorgono che deboli traccie dell'arte. Il più osservabile, ed il più esteso di codesti edifizj è situato nel Chesnut-Street, e non è ancora terminato. Questo edifizio è di mattoni, e di marmo turchino pallido. L'eleganza, e la semplicità formano il merito della sua costruzione, che costò già 50,000 ghinee, cosa che prova la crescente opulenza di Filadelfia.

Quanto agli altri pubblici edificj sono essi masse di mattoni ammonticchiati senza gusto, ornati della specie di marmo, di cui abbiamo parlato, e in nessuna parte de' quali il genio architettonico traluce. Eccettuare bisogna però il nuovo palazzo degli Stati Uniti, e la chiesa presbiteriana di High-Street. La facciata di

questa chiesa è ornata di un bel portico sostenuto da sei colonne corintie; ma non si può vederlo che molto da presso, nascosto essendo dalla casa del mercato, fabbricata in faccia in mezzo alla strada. Dopo questo gli edificj più rimarcabili sono il palazzo degli Stati, la casa del Presidente, l'ospitale, la casa di correzione e le prigioni.

Il palazzo degli Stati è posto nel Chesnut-Street, e non può osservarsi senza sorpresa ed ammirazione, rammentandosi, che quando fu fabbricato non erano ancora scorsi cinquantatrè anni, dacchè si era edificata la prima capanna sul suolo attualmente coperto da Filadelfia. Risiede in questo palazzo il Corpo legislativo dello Stato; era colà unito il Congresso; ed è là pure che si raccoglie il Municipio. La sala destinata ai rappresentanti che formano la camera bassa, ha 60 piedi di lunghezza. Tutto vi spira semplicità. Ad una delle estremità si fece una galeria aperta al pubblico, e la scala, che vi conduce, termina immediatamente alla strada. La sala del Senato è nel piano superiore, ed è molto più ornata della precedente. La corte suprema di giustizia degli Stati-Uniti, quella di Pensilvania e le giurisdizioni par-

ticolari di Filadelfia, seggono nel palazzo di città.

Il palazzo destinato al Presidente degli Stati-Uniti fu edificato prima che si formasse il disegno di cambiare la residenza del Governo. Il piano di quest' edificio fu disegnato da un proprietario dimorante presso Filadelfia, e che conosceva bene l' architettura; ma il comitato de' cittadini scelti per esaminarlo, e dirigerne l' esecuzione, credette perfezionarlo, cambiando luogo ai piani, trasportando il pian terreno al primo piano, e reciprocamente, di modo che i pilastri che riposar doveano sui fondamenti, trovansi al presente sospesi in aria. Lo stesso comitato decise non meno giudiciosamente, che le finestre de' principali appartamenti, che guardar dovevano verso un vasto piazzale situato di fronte alla facciata dell' edificio, sarebbero collocate sulle corti interne delle case vicine. Questo edificio non è ancora terminato, e l' epoca in cui il Governo debbe trasferirsi nella città federale di Washington è tanto vicina, che verosimilmente il Presidente degli Stati Uniti non l' occuperà giammai. Non è ancora deciso quale sarà la sua destinazione; credono gli uni che servirà di palazzo al Municipio,

gli altri, che vi alloggierà il Governatore di Pensilvania; ma quest' ultima opinione è destituta di probabilità, perchè la pensione che gli si accorda è tanto tenue, ch' egli non sarebbe in istato di occupare un' abitazione, la cui estensione fosse un quarto soltanto di quella che questo palazzo presenta.

Lo spedale è perfettamente bene ventilato. La polizia vi regna per tutto. Gli ammalati vi sono trattati con tanta cura, che non si saprebbe vedere altrove uno stabilimento di tal genere che meglio adempisse all' oggetto a cui questo fu destinato. Il piano dell' edificio ha la forma d' un H. Un' ala sola ed una parte del centro sono terminate, ma la fabbrica del restante si spinge con molta attività. Essa è elevata sopra due piani, e il terreno è diviso in celle, ove si custodiscono i pazzi. Tutte le malattie sono curate in quest' ospitale, tranne le contagiose e le maligne; e quegli malati stessi che non possono essere ricevuti, sono assistiti dai medici di servizio, e la spezieria del luogo somministra loro, senza spesa, tutti i medicinali.

Nel 1793 le rendite di questo stabilimento montavano a 17,000 lire sterline. Possiede ancora degli altri fondi, che fino ad ora però non

diedero alcun reddito. Quest' anno stesso il corpo legislativo gli accordò la somma di 10,000 lire sterline per far fronte alle spese di fabbrica, e per aggiungere all' antico stabilimento una casa ove ricevere le partorienti, ed un' altra per gli esposti. Questa casa riceve ogni anno de' doni considerabili da diversi particolari.

Quelli, la cui liberalità arriva ad una certa somma, hanno il diritto di scegliere i direttori, che sono in numero di dodici, e la di cui nomina si rinnova tutti gli anni. Questi direttori confidano la cura degli ammalati a sei medici e chirurghi i più esperimentati della città; un chirurgo e lo speziale alloggiano nel locale. Dall' anno 1756, in cui lo spedale fu fabbricato, fino all' anno 1793 inclusivamente, vi furono ricevuti novemila ammalati circa, e la salute di circa seimila fu repristinata, o migliorata. È collocato nel recinto della città, ma più di un quarto di miglio lontano dagli altri fabbricati, e nella sua circonferenza offre delle spaziose passeggiate a comodo de' convalescenti.

A poca distanza di questo luogo, e molto più lungi dalle altre abitazioni, si trova la casa di lavoro (Bettering House), la cui

amministrazione è confidata ai sorveglianti dei poveri. Questo è un edificio considerabile, fabbricato in mattoni, e contornato da passeggiate e giardini molto estesi. Vi si dà del lavoro ai poveri della città e de' contorni; vi trovano essi una nutrizione sana, ed un comodo alloggio. Nella rigorosa stagione molte persone avanzate in età, e ridotte in povertà, vengono a cercarvi un asilo, e tornano ai loro focolari alla fine dell' inverno. Nel tempo che passano in questo stabilimento non sono esse assoggettate ad alcuna incomoda disciplina. Possono liberamente andare e venire a loro arbitrio. La sola cosa che da loro si esiga, si è una buona condotta. La spesa di questo stabilimento è coperta dal prodotto di una tassa imposta sulla città.

Le prigioni sono un vasto edificio fabbricato di pietra comune. Vi si costrussero, dietro un nuovo piano, delle celle solitarie, e tutti gli appartamenti sono a volta per prevenire i pericoli d' incendio. Dietro il fabbricato vi sono degli spaziosi cortili, cinti d' alte muraglie. Non esistono in altra parte, cred' io, prigioni più saggiamente amministrate. In conseguenza delle nuove leggi penali di Pensilvania, testè pubblicate, nessun delitto è capitalmente pu-

nito, tranne l'assassinio in primo titolo, cioè commesso con premeditazione, o per favorire l'esecuzione di un ratto, di un rubamento, o di un qualche altro tentativo criminoso. Ogni altro delitto si punisce colla prigione solitaria, la di cui durata si proporziona alla gravità del delitto. Sembrerà a prima vista che una tale punizione sia troppo dolce per delitti atroci, e che non essendo pubblica non sia bastevolmente efficace per distoglierne gli uomini che una perversa inclinazione porta a commetterli. Ma un più maturo esame convincerà che questa pena è severissima, e l'esperienza ha provato ch'essa fa più di qualunque altra impressione sullo spirito del popolo. La pena di morte dovrebbe senza dubbio sembrare più terribile a quella parte della moltitudine, che il freno delle leggi può appena contenere. Ma il timore ch'inspira, s'affievolisce, se lo spettacolo si rinnova sovente. Difatti ne' paesi, come in Inghilterra, ove se ne fa un'uso frequente, essa non produce l'effetto salutare che il legislatore s'era proposto. Si vede ogni giorno de' rei condannati ad espiare i loro delitti colla perdita della vita, attendere il momento fatale senza dare il più leggier segno di timore; ed

i loro compagni li compiangono solo perchè la giustizia impedisce loro di terminare la criminosa carriera incominciata. Quanto a coloro, non del tutto induriti per non essere accessibili al rimorso, e che sentono tutto l'orrore della sorte che li attende, niente viene negletto dai loro colleghi per isbandire i timori che gli opprimono, ed assicurare il loro coraggio. Ramentano loro che il supplizio, cui son condannati, dura un'istante, e quanti hanno essi medesimi veduti sopportare questa breve prova con la più tranquilla fermezza.

Non c'è mese, in cui non si facciano in Inghilterra numerose esecuzioni, e fra i vagabondi che infestano quella regione, se ne troverà appena un solo che non abbia veduto qualcheduno de' suoi simili impiccato. Nessuno ignora il poco effetto prodotto da un simile spettacolo. Ma confinato nelle tenebre e nella solitudine, l'uomo che la legge condanna ad una simile reclusione, soffre cento volte il giorno un tormento più crudele della morte stessa. Di ciò che lo circonda niente lo distrae; crudeli riflessioni occupano il suo spirito senza posa, e lugubri fantasmi assediano la sua immaginazione. Sicchè per quanto sia indurito l'uomo

nel delitto, dal momento che si trova in tale situazione, il rimorso non tarda a trovare la via del suo cuore.

Stabilendo le leggi di Pensilvania un tal genere di pena, ebbero in vista non solo la espiazione del delitto commesso, e gli effetti salutari che il castigo inflitto produce sulla moltitudine; ma si sono ben anche proposte (ciocchè tutti gli altri codici hanno negletto (1)) di cangiare il cuore del colpevole, e correggere i suoi costumi. Tutto è regolato in modo nelle prigioni per giungere, tosto che si possa, ad un fine tanto salutare. Così essa sembra piuttosto una casa di penitenza. Giunto che vi sia un colpevole, viene lavato accuratamente, e gli si somministrano abiti netti, s' egli non ne ha. Viene in appresso rinchiuso in una cella solitaria, lunga circa nove piedi, e larga quattro. Eccettuato il carceriere, ch' è incaricato di ciò che gli è necessario per vivere, e che non parla senza un' assoluta necessità, non vede alcuno. S' egli si mostra di un carattere indocile, o se il delitto commesso sia atroce, viene confinato in una cella, ove non gode neppure della

(1) Salvo l' Austriaco.

luce del cielo. Questa è la punizione più severa che gli possa essere inflitta.

Due volte la settimana dodici persone scelte annualmente fra gli abitanti della città visitano le prigioni, di cui loro è affidata l' ispezione. I cittadini s' offrono con premura per adempire questa incomoda funzione, alla quale non è annessa alcuna sorta di emolumento. I dodici si dividono in molti comitati, che vicendevolmente visitano tutte le parti delle prigioni, per un periodo determinato di tempo, e fanno il loro rapporto a tutti gl' inspettori, che in epoche determinate si raccolgono in assemblea generale. Dietro tali rapporti, e coll' assenso dei giudici, prescrivono gl' ispettori il modo, con cui trattar si deve ogni carcerato durante la sua detenzione. Si fa attenzione nel prescriverlo alla natura del delitto, ed al pentimento del colpevole. La più severa punizione, che infliger si possa al reo, si è di chiuderlo solo in una stanza senza lume; la seconda è la reclusione in una stanza illuminata; la terza si è la stessa pena, raddolcita dalla permissione di occuparsi di un qualche lavoro; e la più dolce punizione è il travaglio in compagnia degli altri.

Sono obbligati i carcerati di bagnarsi due volte la settimana. Trovano essi nel recinto delle prigioni ciò ch' è necessario a tale oggetto, e per cambiarsi di biancheria di cui sono accuratamente provveduti. I reclusi nelle stanze solitarie non sono nutriti che di pane ed acqua: somministrasi però a quelli, cui si permette il lavoro, del brodo, dei puddings, e simili. Due volte per settimana loro si distribuisce carne, ma in poca quantità. L' acqua si è la sola bevanda usata, nè se ne permette loro di alcun' altra specie sotto verun pretesto; l' esperienza dimostrato avendo, che non ne abbisognano onde mantenere la forza occorrente pei lavori, cui sono applicati; quando all' opposto il vino, e gli altri liquori spiritosi, non sortirebbero altro effetto, che di renderli inflessibili, ed indocili. Vengono preferibilmente impiegati nei lavori ch' erano loro famigliari, a menochè il luogo non vi faccia ostacolo. Se non ne conoscono di alcun genere, vengono ammaestrati per quelli che sembrano analoghi alla loro disposizione. I calzolaj sono uniti in una stanza particolare. I sarti in un' altra, i falegnami ne occupano una terza, e così di seguito. I

taglia pietra, i fabbri ferraj, i chiodajoli ec. ec. lavorano ne' cortili.

Questo edificio, eccettuato però il quartiere delle celle solitarie, ha l' aspetto di una grande manifattura. La decenza, e il buon ordine vi regnano in ogni parte, e l' occhio dello spettatore non è mai afflitto dall' aspetto di quegli individui sucidi e schifosi, che d' ordinario si riscontrano nelle nostre prigioni. Nel visitare queste, lungi dal temere qualche insulto, sembra che si passi inosservato percorrendo le differenti divisioni. Egli è interdetto ai carcerati di parlare senza necessità. Loro è pure proibito il canto, o simile rumore. Un sorvegliante che mai non li perde di vista, gl' incoraggisce nel lavoro; e nel caso della più leggera infrazione alle regole stabilite è sull' istante il delinquente confinato in una cella solitaria a pane ed acqua, fino a che ritorni ai suoi doveri. Il timore che tal punizione incute a quelli che l' hanno provata, è tale, che ben di rado è necessario infliggerla due volte alla stessa persona.

Le donne sono totalmente separate dagli uomini, ed impiegate in opere al loro sesso adattate. I carcerati che travagliano, man-

giano insieme in una spaziosissima sala, ed assistono tutti, la domenica, all'officio divino. Il ministro del culto seco loro conversa di tempo in tempo, nè trascura nulla per illuminare lo spirito loro, e far che emendino i loro principj. Lo stesso fanno gl' ispettori nel visitare le prigioni; e l' effetto de' loro sforzi uniti è tale, che ogni detenuto, ricuperando la sua libertà, apparisce divenuto in qualche modo un uomo nuovo. Il qual vantaggio vien assicurato poi col bel metodo, che qui si siegue, di procurargli lavoro al suo uscir di carcere: onde abbia pronti i modi di vivere, se dee trarli dalla propria industria.

Per regola stabilita in questa casa nessuno può visitarla senza la permissione degl' ispettori. La sanità de' carcerati è l' oggetto di una cura vigilantissima; sonovi degli appartamenti destinati pegli ammalati, e le persone dell' arte ne prendono cura.

Il delitto che viene punito colla più rigorosa reclusione, è il ratto, ed in questo caso non può essere minore di dieci anni, nè sorpassare i venti. Per l' alto tradimento la durata della prigione varia dai sei ai dodici anni. Sonovi delle prigioni in tutt' i contadi della Pensilvania;

ma non ve n'ha alcuna amministrata per anco sul piede di quella che si è descritta. Succede in conseguenza, sovente, che si spediscano i rei dalle differenti parti dello Stato alle prigioni di Filadelfia, per dimorarvi il tempo della loro condanna.

Questa casa è tanto saviamente regolata, che lungi d'essere a peso del tesoro pubblico, essa gli contribuisce in vece annualmente un reddito considerabile.

CAPITOLO II.

Popolazione di Filadelfia. — Carattere degli abitanti; loro costumi e passatempi. — Gli Americani prontamente perdono i denti. — Teatri. — Quaccheri. — Udienze pubbliche del Presidente degli Stati Uniti. — Chiese, vetture, taverne, servitù. — Caratteri del popolo minuto.

L'ANAGRAFE degli abitanti di Filadelfia fatta nel 1790 fa ascendere il loro numero a quarantadue mila. Ma l'aumento continuo di popolazione, e l'affluenza de' forestieri, fanno presumere, che presentemente ascenda a cinquanta mila, non ostante la strage fatta dalla febbre gialla, per la quale perirono nel 1793 quattro mila persone. Una parte degli abitanti trae la sua origine dall'Inghilterra, dall'Irlanda, dalla Scozia e dalla Francia. Gli altri, ed è questo il numero maggiore, sono Americani, discesi dalle famiglie originarie di quelle differenti contrade. Quasi tutti si occupano in un qualche ramo di commercio, o di affari, e

pochissimi sono quelli che vivano col prodotto della fortuna da loro stessi formata, senza esercitare una professione conosciuta; e ben lungi questi ancora dal vedersi oziosi, e trascurare i modi d' aumentare le loro possidenze, cercano anzi continuamente le occasioni di venderle con vantaggio, e d' acquistarne a miglior prezzo. Difficil sarebbe trovare in tutto questo paese un proprietario che non avesse un qualche interesse nella vendita, od acquisto delle terre: genere di speculazione, che riguardar si può come un ramo di commercio in America.

In una grande città, qual' è Filadelfia, i cui abitatori sono raccolti da tanti differenti paesi, regnar deve una grande difformità di usi, e costumi; ma una osservazione fatta dagli Americani delle altre province, e dagli Europei, si è che lo spirito di ospitalità, e di gentilezza verso gli stranieri vi è generalmente bandito. L'alterigia, l' ostentazione, e l' orgoglio si fanno rimarcare nelle società più distinte di questa città; e quelli che le compongono, sembrano invocare coi voti loro l' istituzione di un' ordine di nobiltà, che li metta legalmente tanto al disopra de' loro concittadini, quanto essi vi si credono nella propria stima. Il po-

polo in generale, quasi ch' egli sospettasse di continuo delle trame contrarie a' suoi interessi, compone le sue maniere con una tale freddezza e circospezione, che dà fortemente nell' occhio di quelli, che per conoscerlo, sono andati nel suo paese. Nelle società particolari regna una tristezza tale che niente può dissiparla; ed è cosa ordinaria il vedere nelle case stesse di più aggradevole apparenza una unione di venti a trenta persone assise intorno di una sala, senza occuparsi d' altro passatempo, che di parlare la maggior parte a voce sommessa colla persona vicina. Qneste società si uniscono fra le sei e sette ore della sera. Vi si beve il tè con gran cerimonia; alle dieci cadanno se ne parte; e ben pochi vi sono che non si sentano estremamente affaticati per essere stati sì lungo tempo immobili. Conoscono nullameno i diversi giuochi di carte, e non sono stranieri all' arte della danza e della musica. Pochi sono i progressi fatti nella seconda, ma eccellenti, sono nell' altra, ch' è il loro divertimento favorito.

Generalmente le donne sono molto avvenenti nella gioventù loro; ma un piccolo numero di parti fa sparire la loro bellezza. Il colorito sminuisce, perdono i denti, e si

stenta a crederle le stesse persone. Egli è raro vedere una donna di quarant' anni, madre di numerosa famiglia, conservare ancora qualche avvenenza. Indagarono i medici la cagione che sì per tempo fa perdere i denti agli uomini ed alle donne in America. Credono alcuni trovarla nell' intensità degli istantanei cambiamenti di temperatura, che si provano sovente in questa regione; ma i Negri non vi sono meno esposti degli altri; ed i loro denti sono bianchi, e bellissimi. Più: i selvaggi meno ancora delle persone incivilite riparati dagl' influssi del clima, conservano i loro senza alterazione. Altri s' immaginarono che lo smodato uso delle confetture produca questo effetto disgustoso. Vero è, che nelle città si fa un consumo eccessivo di confetture; ma nelle campagne non si fa uso di confetture, e non ostante gli uomini e le donne, e specialmente queste ultime, vi perdono i loro denti assai per tempo. Io sono d' avviso che più verosimilmente questo fenomeno debbasi attribuire all' uso quasi universale delle carni salate. Il popolo della campagna in ispecie mangia il majale, ed il pesce salato quasi tutto l' anno.

Si cominciò soltanto dal principio della guerra della indipendenza a tollerare in Filadelfia qualche pubblico divertimento. Ne' tempi anteriori il municipio, composto in gran parte di Quaqueri, setta, il cui spirito è molto riservato, s' era costantemente opposto ad ogni stabilimento di tal genere. Sonovi però al presente due teatri, ed un anfiteatro nella città. Uno dei due primi è quasi di nessun uso; è costruito di legno, e niente ha di rimarchevole. Questo è quello che fu eretto dapprima: l' altro è fabbricato di mattoni, e l' interno n' è bene distribuito; ma la sua estensione non è proporzionata a quella della città.

Hanno gli spettatori la sgarbata usanza di fumarvi. Quelli che sono incomodati dall' odore del tabacco non hanno altra via per sottrarvisi che di sortire dalla sala. Fra gli atti vi si beve il vino, e la birra come in una taverna. L' Inghilterra, e l' Irlanda somministrano quasi tutti gli attori a questo teatro. Nessuno però è degno di osservazione pe' suoi talenti; sono essi presso a poco della stessa portata de' nostri attori di provincia. L' anfiteatro è di legno; serve all' equitazione; e vi

si eseguiscono diversi esercizj somiglianti a quelli d' Astley.

Nell' inverno vi si balla; e talvolta vi si danno de' concerti.

Nella estate tutti quelli che possono abbandonar la città, vanno ad abitare le case campestri de' contorni, ed il corso de' piaceri è sospeso. Regnano essi all' inverno. Allora il Congresso è radunato, e la navigazione del fiume essendo d' ordinario interrotta pel ghiaccio, le operazioni di commercio hanno minore attività.

Il Presidente ritorna quasi sempre alla città avanti l' apertura del Congresso, e vi risiede tutto il tempo, in cui il Congresso, è radunato. Questo supremo magistrato tiene un' udienza pubblica una volta per settimana fra le tre, e le quattro ore della sera. Egli comparisce in abito di cerimonia, i ministri stranieri vi si presentano nella stessa guisa, a riserva di quello di Francia, che affetta sempre un vestito negletto, per non dire qualche cosa di più. I particolari possono andarvi come giudicano a proposito. La signora Washington tiene conversazione settimanalmente. Le signore si collocano con gran cerimonia in lunghe

file di sedie nell' appartamento, e si distribuisce loro del tè, del caffè ec. (1).

Filadelfia è la città d'America dove si trova il maggior uumero di Quaqueri. Ma il loro numero non è più nella stessa proporzione di prima con quello degli abitanti. Non monta al presente al di là di un quarto della totalità: non già perchè i Quaqueri si sieno diminuiti, che anzi che diminuiti si sono aumentati; ma perchè i settarj delle altre comunioni si sono aumentati anch' essi di più per l' affluenza de' forastieri, che si stabiliscono continuamente in questa città.

I Quaqueri hanno cinque chiese consacrate al culto pubblico; i Presbiteriani, e i Dissidenti sei; gl' inglesi episcopali tre; i Luterani tedeschi due; i Cattolici romani quattro; i Luterani svedesi, i Fratelli di Moravia,

(1) Non ebbi occasione di verificare se l' attual Presidente tenga un *levér* ad esempio del suo predecessore. La parte democratica censurò vivamente quest' usanza durante l' amministrazione del generale *Washington*, pretendendo ch' essa fosse contraria allo spirito di un Governo repubblicano, e distruttiva di quella eguaglianza che regnar deve fra tutti i cittadini. (*Nota dell' Autore*).

i Metodisti, e gli Ebrei una per ciascheduna comunione. Ne' giorni destinati alle cose del culto, ognuno si veste con grande ricercatezza; e le classi meno agiate sono vestite decentissimamente. È d' uso generale fra gli abitanti di scegliere que' giorni per fare delle piccole corse alla campagna.

Le vetture in uso in Filadelfia, e delle quali il più gran numero è fabbricato in quella città, sono le carrozze, i carretti, i calessi, e alcuni leggeri carrettini. Tra le carrozze ve ne sono alcune poche estremamente fastose; ma una elegante semplicità sarebbe più conforme al gusto inglese, sul quale generalmente gli Americani regolano le loro mode. La *Diligenza*, cred' io, è una specie di vettura particolare all' America. Il corpo è più lungo, ma della stessa forma di quello delle carrozze. Il dinanzi è tutto aperto, e il cocchiere sta assiso sopra un banco collocato sotto il coperto della vettura. Vi sono due sedili pe' viaggiatori, che hanno la faccia rivolta verso i cavalli. Il coperto è sostenuto da alcune piccole colonne collocate ai quattro angoli. Le portiere sono aperte dal mezzo in su, e guarnite con una cortina per ripararsi dal cattivo tempo. Esse

Biblioteca Nazionale V. E. III NAPOLI

ALBERGO E VETTURA PUBBLICA NEGLI STATI-UNITI

Manieri colori

si svolgono discendendo, e si attaccano a de' bottoni dalle due parti.

Vi è pure una cortina di cuojo, colla quale, volendo, si può separare il conduttore dai passaggeri.

I carretti leggieri sono costrutti nella stessa maniera, e possono contenere da quattro a dodici persone; ma sono lavorati con minor arte delle *Diligenze*, e non hanno, come queste, quadrelli inverniciati, nè un portello da ciascun lato. I viaggiatori sono obbligati d'entrarvi passando sopra il sedile del coschiere. Questi carretti sono usati generalmente in America per vetture da viaggio.

Le taverne (sotto questa denominazione si comprendono tutti gli alberghi) sono molto cattive in Filadelfia, e tranne un piccol numero, quelle del restante del paese non sono migliori. I viaggiatori vi sono in tutte ricevuti nella stessa guisa. Quando arrivano vengono introdotti in una camera comune a tutte le persone dell' albergo, e che serve di sala da pranzo. I forastieri vi fanno insieme i loro pasti; e in ogni dove, fuorchè nelle grandi città, la famiglia dell' oste prende posto a tavola seco loro. È cosa rara, nelle città stesse,

che si possa ottenere l'uso esclusivo di una camera, o di un gabinetto, ed è a gran fatica che servono il pranzo o la colazione separatamente. Se si può ottenere una camera di un sol letto bisogna esserne contentissimi. Sono spesso i viaggiatori ammonticchiati negli appartamenti, ove possono a fatica passare per lo stretto intervallo, che separa i letti (1).

Quelli che soggiornano a lungo nelle città considerabili, prendono ordinariamente un alloggio nelle case ammobigliate, che vi sono senza numero, ove però non si sarebbe ammessi facilmente, se non si facesse nello stesso tempo un'accordo anche per la tavola.

In tutti gli alberghi della città, o della campagna, non si deve attendere, che un servizio molto inesatto; perchè, eccettuati gli

(1) Andando a Baltimora in pubblica carrozza passai una notte ad Elkton. Nell'arrivarvi vidi molti viaggiatori all'albergo, e domandai all'oste, se si potesse avere da dormire. Parvemi che tale domanda eccitasse molta sorpresa; e mi rispose in aria assai grave che non doveva dubitare, ch' egli fosse fornito dell'occorrente, mentre egli avea undici letti in una sola delle sue stanze.

(*N. dell'. A.*)

Stati del mezzo giorno, ove i Negri sono numerosi, egli è difficilissimo altrove procurarsi de' servitori. Quasi tutti quelli, che si veggono a Filadelfia, sono europei, che hanno abbandonato il paese nativo; e per la maggior parte questi non rimangono al servizio, che fino al momento, in cui avendo raccolto qualche peculio, possono abbandonare il loro padrone, e seguire l' inclinazione tanto naturale all' uomo di vivere indipendente.

Qualunque sia dotato di una qualche industria può facilmente far fortuna in America. I pochi servitori, che restano lungo tempo in una casa, non fanno ciò che in grazia degli esorbitanti salarj che n' esigono. Quanto agli Americani non havvene alcuno di qualche stimabile qualità, il quale acconsenta di mettersi al servizio di un' altro. Pensano essi che un tale impiego non convenga, che a de' Negri; e questi ancora in Pensilvania. Negli altri Stati, ove furono fatti dei regolamenti per l' abolizione graduata della schiavitù, sono instruiti da' Quaqueri a riguardarsi, sott' ogni rapporto, come eguali a loro fratelli bianchi, e cercano d' imitarli ne' modi più imperti-

nenti. Su questo punto non vi ha differenza alcuna fra gli uomini, e le donne.

Osserverò qui, che fra le basse classi del popolo di America in generale, e sopra tutto a Filadelfia, si rimarca una rozzezza, che sorprende i forestieri. Io non voglio censurare con ciò il poco riguardo ch' esso ha per le classi superiori, e nemmeno far l' elogio dell' uso contrario; che regna in Inghilterra, ed Irlanda; ma ciò ch' io biasimo, si è il totale obblio di quella semplice urbanità, con cui generalmente gli uomini de' paesi colti si compiaciono di frequentarsi, e trattarsi reciprocamente. Qualunque siasi la differenza della loro condizione, essa niente ha che ripugni con le leggi naturali, e che non s' accordi col vero spirito di libertà: come lo prova l' esempio de' selvaggi erranti nell' estese foreste del nuovo mondo, e che sono di tutti gli uomini, ch' esistano, i più liberi ed i più indipendenti. Negli Stati-Uniti, al contrario la gente del popolo risponde in un modo impertinente e brutale alle domande le più civili; e si fa un giuoco d' insultare le persone, il cui esteriore annuncia qualche superiorità sopra di essa, senza dubbio per mostrare che si

stima eguale a loro. Non c' è maniera di ottenere un trattamento urbano. Sembra ch' essi riguardino una tale condiscendenza come incompatibile con la libertà; e ch' essi non conoscano altra maniera di provare al forastiere quella, di cui essi godono, che accogliendolo in un modo grossolano, e pieno d' insolenza.

CAPITOLO III.

Viaggio a Baltimora. — Descrizione de' contorni di Filadelfia. — Ponte galleggiante sul Schuylkill. — Mulini sopra il Brandywine-crique. — Progressi recenti sul meccanismo de' mulini da cereali. — Descrizione della città di Wilmington. — Case costrutte di tronchi d' alberi. — Cattive strade. — Bei siti poco gustati dagli Americani. — Taverne. — Fiume di Susquehaunah. — Città di Baltimora. — Descrizione del suo porto, e degli edificj pubblici e privati. — Carattere degli abitanti. — Paese fra Baltimora, e Washington.

PARTII il 16 novembre da Filadelfia per recarmi a Baltimora. La pubblica vettura è il solo mezzo di trasporto, di cui possano servirsi i viaggiatori, che non ne abbiano una loro propria con de' cavalli; o almeno per procurarsene una a nolo da Filadelfia a Baltimora bisognerebbe pagarla molto cara. L' uso di noleggiare delle vetture, e de' cavalli di distanza

in distanza non si è ancora introdotto in America.

Il terreno che circonda Filadelfia, è ben coltivato: vi si vede un gran numero di belle case di campagna; ma il suo aspetto è nudo, perchè tutti gli alberi, che lo coprivano, sono stati abbattuti senza riserva per far fuoco, e lasciare il terreno libero per l'aratro. Non si vedono neppure le siepi per custodire le possessioni, perchè gli abitanti credono ch'esse smagriscano la terra ove si lasciano vegetare.

I campi sono cinti da una palizzata, o da una chiusa angolare, che si costruisce con pertiche di legno, lunghe da 8 a 9 piedi, grossolanamente affazzonate, e poste orizzontalmente le une sopra le altre, come negli sportelli di campagna. Ma ogni rastrelliera in luogo d'essere disposta sulla stessa linea di quelle che le sono vicine, forma con esse un angolo di tale apertura da permettere che l'estremità delle pertiche, le quali compongono la rastreliera, possano entrare solidamente fra le pertiche delle vicine, alle quali essa si appoggia. Come questa specie di recinto, a cagione del suo andamento a *zig-zag* occupa un

terreno sestuplo di quello che bisognerebbe ad una palizzata ordinaria, e richiede ancora una grande quantità di legname per costruirlo, così non è molto usato ne' luoghi ove la terra e la legna sono ad un prezzo considerabile, come sarebbe ne' contorni delle grandi città.

La strada di Baltimora passa sopra uno dei tre ponti galleggianti costruiti sullo Schuylkill, a poca distanza da Filadelfia, e su quello ch'è più vicino alla sua imboccatura. Questo fiume ha nel sito dove si traversa dugento cinquanta verghe (settecento cinquanta piedi) di larghezza, ed offre una bella prospettiva. Le sue sponde sono alte, e presentano d'ambe le parti per l'estensione di molte miglia situazioni deliziose per case di campagna. Se ne vede una elegantissima fabbricata sul gusto inglese, immediatamente al di sopra del ponte. Termina essa con de' giardini pubblici, e con un'albergo, dove si trovano molti appartamenti bene ammobigliati, ed ove gli abitanti di Filadelfia si uniscono frequentemente ed in gran numero nell'estate.

Per costruire de' ponti galleggianti si collocano trasversalmente nell'acqua de' grandi alberi, insieme legati con catene, e si coprono

per tutta la lunghezza con forti travi su quali s'inchiodano le tavole che servono di comodo cammino ai passaggeri. Ogn'uno dei lati è difeso da un parapetto. Quando pesanti vetture passano per questi ponti, si affondano essi di qualche pollice sotto la superficie dell'acqua ma non vi si corre per ciò rischio alcuno.

Si conserva la superficie del ponte in una linea orizzontale, col mezzo di catene ed ancore, che lo trattengono in diversi punti, e le due teste del ponte sono fortemente attaccate alle due rive. Nel sito ove la corrente è più forte, una parte del ponte è disposta in modo da potersi aprire, e lasciar libero il passaggio ai bastimenti. I ponti di questa specie sono molto soggetti però ad essere danneggiati. Talvolta le grandi escrescenze, che nascono l'inverno, seco li strascinano, molto più se il fiume trasporta del ghiaccio.

Se la piena delle acque non avvenga troppo subitaneamente, e che si possa prevedere il pericolo si levano le catene, che trattengono il ponte, e la corrente allora lo trasporta tutto intero, fino a che egli tocca un qualche punto delle sponde, disposte comodamente, perchè si possa tirarlo a riva, e metterlo in sicurezza.

Attraversato il Schuylkill, si trova un terreno, dove la coltura, è fiorente, e che è piacevolmente variato di boschi e colline. A sedici miglia da Filadelfia s'incontra la piccola città di Chester, che contiene circa sessanta case, rimarchevole soltanto per avervi risieduto la prima Assemblea coloniale. - A poca distanza da questa città le sponde del Delaware offrono un magnifico aspetto.

Circa un mezzo miglio prima di arrivare a Wilmington si trova il seno, o caletta di Brandy-Wine noto pei mulini costruiti sulle sue sponde, che sono in numero di tredici, e poco distanti gli uni dagli altri. Immediatamente al di sopra del ponte, che lo attraversa, le sue acque si precipitano con grande violenza sopra un letto di scogli; e si potrebbe con poco dispendio preparare in questo luogo de' posti per collocarvi un numero di mulini triplo di quello ch'esiste al presente. Possono arrivarvi da vicino barche di 250 moggia di carico, e col mezzo di una macchina si levano i loro carichi, e vi si collocano degli altri colla maggior celerità. Fra questi mulini, alcuni servono a macinare il grano,

altri a segare i legnami, ed una terza parte è destinata a segare le pietre.

Fu spinto in America il meccanismo de' mulini da farina al più alto grado di perfezione. Ciò che di più utile vi si fece, si è la nuova destinazione della vite, e l' aggiunta degli elevatori, de' quali sembra, che la tromba a catena ne abbia somministrato l' idea. La vite è un cilindro, nell' interno del quale si fissano in linea spirale dei pezzi di legno lunghi tre pollici, e larghi due.

Questa viene collocata orizzontalmente; e girando sopra il suo asse, trasporta la farina, ed il grano da un luogo all' altro. Per esempio si applica questa vite al truogolo che riceve il grano quando sia già stato macinato. La sua azione gli fa percorrere uno spazio di sei ad otto piedi, all' estremità del quale egli cade in un serbatojo. Da di là, senza che sia necessario di porvi mano, egli è trasportato sul punto più alto del mulino col mezzo di elevatori formati con molte piccole secchie, la cui grandezza è presso a poco eguale a quella delle nostre tazze da tè attaccate ad una lunga striscia, che gira intorno a due ruote, una delle quali è posta nella parte più alta,

e l' altra nella più bassa del mulino. Questa striscia gira colle ruote stesse; le secchie passano pel serbatojo inferiore, e si riempiono di grano, o di farina ch' esso contiene. S' innalzano col loro carico verso la sommità, ov' esse si vuotano girando intorno la ruota superiore. Questi elevatori sono rinchiusi in tubi quadrati di legno per difenderli e preservarli dalla polvere. Col soccorso di questi due mezzi cotanto semplici, dal momento che il grano entrò nel mulino, non vi ha più bisogno di alcun manuale soccorso fino a che sia convertito in farina, e pronto ad essere posto ne' sacchi.

Wilmington è la capitale dello Stato del Delaware, e contiene a un dipresso seicento case, la maggior parte di cotto. Le strade sono disposte sopra un piano simile a quello di Filadelfia. Non vi ha cosa degna di osservazione in questa città; e la pianura che la circonda, nulla offre di grato all' occhio.

Elkton situata vent'un miglio più lungi, nello Stato con Maryland, può contenere novanta case, tutte di una infelice apparenza, e fabbricate senza regolarità alcuna. Ne' suoi contorni vidi per la prima volta delle case di

legno (1). Negli altri luoghi ove passai esse erano di pietra, e di mattoni, o se qualcheduna fosse stata di legno, la costruzione n' era differente, e l' ossatura coperta di tavole al di fuori.

Queste case sono le meno dispendiose di America ove il legno abbonda dappertutto; e loro si dà la preferenza anche ne' nuovi stabilimenti. I lati sono formati d' alberi squadrati con cura e collocati orizzontalmente l' uno sull' altro, l'estremità loro sono incastrate alternativamente le une nelle altre ai quattro angoli; e gl' interstizj sono stuccati con argilla. Il tetto è coperto di tavole, o di pezzetti di legno che hanno la forma di tegole, o di ardesie, e che s' impiegano a tal uso in tutta l' America, fuori di qualche piccola eccezione. Queste non hanno una gran bella apparenza, ma quando sieno state costruite diligentemente, sono calde, aggradevoli, e durano lungo tempo.

Si raccoglie ne' contorni una grande quantità di saggina, e di frumento, essendo il

(1) *Log-Houses*, case costruite di tronchi d' alberi. (N. dell' A.)

suolo favorevole a tali prodotti. Ma le parti meglio coltivate del paese sono lungi dalla strada maestra, la quale attraversa i terreni nudi e montuosi chiamati catene. Si diede a questi la preferenza per tale oggetto attesocchè la strada si guasta meno, che ne' luoghi di pianura, ove la terra è profonda.

Questa considerazione dovette sembrare tanto più importante alla popolazione del Maryland, che dopo avere costruita una strada, non prende alcun pensiero di riattamenti, che sono necessarii in appresso. In tal modo le strade sono colà più cattive di qualunque altra parte degli Stati Uniti; a modo tale che per andare da Elkton al luogo ove si attraversa il Susquehannah, il conduttore sovente avverte i passaggeri che sono in carrozza di portare tutto il peso del loro corpo ora da una parte, ed or dall' altra, onde impedire che non rovesci nelle profonde rotaje che si trovano ad ogn' istante lungo la strada. « A dritta signori! » grida egli! e tosto tutti li viaggiatori sporgono il loro corpo mezzo fuori della vettura da quella parte per mantenerla in equilibrio. Più lungi un poco avverte di portarsi a sinistra, il che si eseguisce nella stessa guisa. Noi

fummo costretti ripetere questo esercizio una dozzina di volte almeno nello spazio di sei miglia.

La sola riparazione che si faccia talvolta a queste strade, si è quella di riempire le rotaje con arbusti, o con alberi giovani, che si coprono di terra, e questa operazione ancora non si fa che ne' luoghi ov' esse traversano i campi. Ne' boschi quand' esse sono in cattivo stato si apre un nuovo passaggio a traverso della foresta, e questo è ciò che viene chiamato la creazione di una nuova strada. Ella è cosa comune nel Maryland trovarne sei o sette derivanti da una sola, e che conducono allo stesso luogo. Questa singolarità getta lo straniero nell' incertezza, non sapendo a quale appigliarsi di preferenza. È sorprendente la destrezza colla quale i conduttori guidano le loro vetture in questi sentieri, per ogni dove ingombrati di tronchi d' alberi; e nulla meno giudicando dall' apparenza sembrano molto inesperti. Essi guidano i loro cavalli piuttosto colle differenti inflessioni della voce, che colle briglie.

Charleston è lontano da Elkton poche miglia. Non vi si contano che una ventina di case,

i cui abitanti s' occupano nella pesca delle aringhe. Dietro questo luogo offre la campagna una graziosa varietà di colline, e di valloni; ma il suolo essendo sterile non si sono abbattuti che pochi alberi, e la strada per quattro o cinque miglia non attraversa che boschi. I paesaggi dei contorni sono magnifici. Dall' alto delle colline scopronsi delle prospettive egualmente estese che imponenti sopra il Susquehannah, e la baja di Chesapeak. Si può appena attraversare una vallata che non si scoprano nel più fitto de' boschi le acque di una qualche sorgente, od un ruscello che precipitandosi dall' alto delle roccie formi le più belle cascate. Stupiscono quasi tutti gli Americani nell' osservare con quanto piacere i forestieri contemplino sì bei paesaggi. La vista di un campo di biada, e di un giardino piantato di cavoli sembra loro mille volte più grata di quella del paesaggio il più romanzesco, ed il più delizioso.

Hanno essi un' avversione insormontabile pegli alberi, ed ove formono un nuovo stabilimento li abbattono spietatamente, e non ne risparmiano un solo. V' è ragion di stupire come in un paese dove l' azione del sole è così viva,

non si voglia conservare d'intorno alle case un qualche albero, la cui fresca ombra offra un'asilo contro gli ardenti calori della state. Allorchè ne feci conoscere su di ciò la mia sorpresa, mi si rispose, che sarebbe pericoloso lasciare alberi intorno alle case. Nei boschi di America le radici degli alberi sono poco aderenti al suolo a cagion della loro grande elevazione, di modo che se manca l'appoggio degli alberi vicini, il vento di una burrasca basta a rovesciarli. Non si corre un tal rischio cogli alberi di mediocre altezza, che si possono lasciare in piedi senza timore, se si volesse conservarli, e che farebbero un'ombra grata. Ma gli Americani li hanno presi in avversione, perchè il suolo da loro abitato n'era totalmente coperto. Essi non possono convertirlo in terra lavorabile, e provvedere alla sussistenza loro senza distruggerli, e li stimano talmente nocevoli, che basta abbatterne un gran numero, e non soffrirne sulle terre coltivate, per essere posto nel numero de' cittadini i più industriosi, ed i più utili alla prosperità dello Stato (1).

(1) Intesi Americani, sbarcando sulle nude coste

Ogni dieci o dodici miglia si trovano degli alberghi lungo la strada. Sono costruiti di legno, si rassomigliano al di fuori, ed hanno tutti un porticato lungo quanto la facciata della casa. La maggior parte di questi alberghi non ha insegna: ma avvisi in gran quantità manoscritti, ed incollati lungo la muraglia presso la porta servono a farli riconoscere.

Si dà loro il nome dell'Albergatore, e non quello dell'insegna. La stessa regola si osserva in tutti gli alberghi. Vi sono delle ore fisse per ogni pasto, e se un viaggiatore arriva fuori di tempo, egli è inutile che domandi da mangiare separatamente: bisogna ch'egli attenda con tutta pazienza che la tavola comune sia servita, ed allora prende posto cogli altri. Generalmente le colezioni sono servite con abbondanza. Vi danno il tè, il caffè, diverse qualità di pane, delle carni salate fredde, delle fette di bue arrostito e del pesce fritto

---

del nord-ovest dell'Irlanda, testificare un piacere, ed una estrema sorpresa per la bellezza, ed il buono stato di quella contrada: « Dio buono, esclamavano essi, non vi è neppure un albero!

(*N. dell' A.*)

ec. ec. (1) di modo che il costo di questi pasti è di poco inferiore di quello del pranzo.

Questa parte del Maryland è abbondante di ferro di una qualità facile a fondersi. Se ne trova la miniera così presso alla superficie del suolo, che non v' è mai bisogno scavarlo di molto per raccoglierlo. Presso Charteston esiste una piccola fonderia di cannoni. L' acqua mette in movimento la macchina che serve a trapanarli. Al mio passaggio se ne facevano due per settimana da ventiquattro. Il ferro che vi s' impiega ha molto nerbo, ed è raro che un pezzo scoppii, quando viene assoggettato alla prova.

Andando a Baltimora si passa il Susquehannah in una chiatta, cinque miglia al di sopra del punto, ov' esso scaricasi nella baja di Chesapeak. La sua larghezza in questo luogo

(1) La padrona di casa, assisa nel primo posto, s' incarica sempre della cura di fare il tè; o è rimpiazzata da qualche serva per quest' oggetto, tanto alla colezione, quanto alla cena. Nella maggior parte degli alberghi, fuorchè quelli delle grandi città, l' oste con tutta la famiglia mangia alla stessa tavola de' viaggiatori. (N. dell' A.)

è di cinque quarti di miglio, e vi è fondo bastante per ricevere ogni sorta di bastimenti. Le sue sponde elevate, e coperte di folti boschi. I paesaggi sono pittoreschi, e maestosi. Una piccola città chiamata Havre-de-Grace che conterrà una quarantina di case, stassi presso il luogo del passaggio della chiatta. Presentossi al Congresso l'anno scorso una petizione per ottenere a questa città i privilegi di un Porto-franco. Fino ad ora il suo commercio è di poca importanza. Si costruisce ogni anno qualche bastimento ne' suoi contorni. Ma di là di Baltimora il paese è poverissimo; il suolo è composto di una ghiaja giallastra meschiata di argilla, e le strade sono detestabili.

Si calcola che Baltimora contenga circa sedicimila abitanti. Questa è la città più considerabile del Maryland, quantunque non ne sia la capitale; essa è egualmente quella, che dopo Filadelfia, e Nuova-York faccia il maggiore commercio. Il piano della città dove tutte le vie si tagliano ad angolo retto, somiglia a quello di Filadelfia. La principale strada, la di cui direzione va dall' est all' ovest, ha ottanta piedi di larghezza, e le altre dai quaranta ai sessanta. Molte non sono selciate, ciocchè le

rende impraticabili dopo le grandi pioggie, a cagione dell'argilla, che ritiene lungo tempo l'acqua.

Al mezzo giorno della città v'è un piccolo bacino, nove piedi profondo, capace di dugento legni mercantili. Si sono costrutti dei moli, e de' magazzini sulla sponda, lungo tutta la città; ma come i bastimenti non possono sortire da questo bacino senza il soccorso di un solo vento particolare, il maggior numero di quelli, ch'entrano nel porto di Baltimora, non sorpassa il bacino, ch'è formato da una punta di terra (1) presso l'ingresso del bacino stesso.

Si sono costrutti egualmente colà de' moli, lungo i quali i legni di seicento tonnellate sono al coperto da ogni pericolo. Molte persone qui pure si sono stabilite per essere più vicine ai vascelli. Ormai settecento case vi si sono fabbricate; vi si è fatta una piazza spaziosa pel mercato, e le strade sono belle, e regolari. Si riguarda questo quartiere, come se facesse parte di Baltimora, quantunque essendone di-

(1) Questa punta è nota sotto il nome di *Fell's point.*

stante più d'un miglio, vi possa formare una città appartata. Quando ne' contorni però si parla di Baltimora, e di Fell's point, sempre s' intende riguardarli come due luoghi distinti e separati. I marinaj risiedono per lo più a Fell's point, come pure i più giovani associati nelle case di commercio, che sono incaricati d' invigilare sulle operazioni di mare.

La maggior parte delle case di Baltimora è costruita di cotto; molte altre però, e quelle sopra tutto che trovansi verso la parte esterna della città, sono di legno. Ve n' è un piccolo numero nelle strade nuove, che sembrano ben fabbricate; ma generalmente le case di questa città, oltrecchè non hanno alcuna grazia nella loro costruzione, sono ancora piccole, ed incomode. Quanto ai pubblici edifizj havvene appena uno solo degno di osservazione. Le chiese sono in numero di dieci. Gli Episcopali, i Presbiteriani, i Calvinisti e Luterani alemanni, i Nicolisti, o nuovi Quaqueri, gli Anabattisti, ed i Cattolici romani, ne possedono una per ciascuna comunione; i Metodisti ne hanno due. La chiesa presbiteriana nuovamente fabbricata è il più bello edificio della città. Essa è di cotto, la sua facciata è deco-

rata di un portico sostenuto da sei colonne di marmo.

In Baltimora sonovi niente meno di tre Banche, ed il numero de' biglietti che quelle hanno emesso, è sì considerabile, che il numerario è quasi totalmente scomparso. L' oro nel Maryland è molto raro. In due mesi ch' io vi soggiornai ne vidi appena una volta.

La Francia ed i tre Regni britannici hanno somministrato a Baltimora una porzione dei suoi abitatori. Gl' Irlandesi soprattutto là vi sono in gran numero, ed i più ricchi negozianti della città appartengono a quella nazione. Dal principio della guerra, molti Francesi abbandonarono l' Europa, o le isole di America, per istabilirvisi. Poche sono le persone che non facciano del commercio la loro occupazione abituale.

I costumi degli abitanti sono semplici, ed essi sono fra loro molto socievoli; amano gli stranieri, e li accolgono ospitalmente. Il giuoco ed il ballo sono i loro favoriti passatempi, tanto nelle società private, quanto nelle pubbliche adunanze, che hanno luogo ogni quindici giorni. Hanno due teatri, ma le rappresentazioni non vi sono frequenti. Il più antico

situato sulla strada di Fell's point, trovasi in cattivo stato, e non presenta che un unione incoerente di tavole mal commesse insieme. Dopo averlo negletto per lungo tempo vi si fece qualche ristaurazione all'arrivo di una compagnia comica francese, la quale è, a creder mio, la prima di questa nazione, che sia qui comparsa.

Baltimora sofferse quanto Filadelfia per le stragi della febbre gialla, ed il soggiorno di questa città ordinariamente in autunno è mal sano; e perciò in quella stagione si ritirano alle case di campagna quelli che lo possono fare.

Da Baltimora a Washington, che n'è distante quaranta miglia, il paese non offre alcun aspetto di fertilità. Il terreno è alle volte un'argilla mista con della ghiaja, ed alle volte sabbia pura. Si trovano però presso i ruscelli, e fra le colline delle vene di terra nera, e feconda, chiamate *i fondi*. Gli alberi vi vengono di una grande bellezza, mentre ne' cantoni sabbiosi sono piccoli, ed intristiti. Non vidi mai altrove strade più infelici di quelle che attraversano *i fondi*. Passando per quella ch'è vicina ad una delle sorgenti del Patuxeat

(erano cadute giorni prima delle pioggie abbondanti) la vettura in cui viaggiava, sprofondossi nel fango fino al di sopra della sala. Disperava quasi di potermi riavere senza soccorso, quando il mio cavallo, con uno sforzo possente, ne venne a capo, e cavò la vettura dal cattivo passo. Quella del generale Washington, che si recava al Congresso, pochi giorni prima, s' impantanò nello stesso luogo; convenne cercare nel vicinato delle corde, e delle leve per rilevarla, tant' era sprofondata nel fango.

Ne' luoghi più difficili di questi *fondi* si collocarono trasversalmente lungo la strada degli alberi, l' un presso l' altro. In tale guisa il passaggio riesce facile per qualche tempo; ma gli alberi non tardano a sprofondarsi nella terra molle, o ad essere schiacciati sotto il peso delle vetture. È cosa pericolosa per chiunque non conosca bene queste strade il condurvi la propria carrozza. I ponti costruiti sopra i ruscelli traballano nel passarvi, e non sono coperti che da tavole facili a staccarsi. Eppure questa strada è una delle principali del Maryland. Essa lo attraversa dal N. al S., e conduce alla città di Washington. Non si può

far a meno di non sorprendersi vedendo l' indolenza della legislazione, e la poca cura che presta pel mantenimento di una strada tanto importante.

CAPITOLO IV.

Fondazione della città di Washington. — Posizione vantaggiosa pel commercio. — Natura di quello che vi si fa. — Principali città commercianti degli Stati-Uniti. — Fiume Patowmac. — Fiumi co' quali communica. — Prodigiosa estensione in tutte le direzioni delle relazioni per acqua della città di Washington. — Piano di quella città. — Edificj pubblici. — Pietre e materiali che si trovano ne' contorni. — Opinioni diverse sopra la futura grandezza della città federale. — Ostacoli opposti al suo accrescimento. — Quali ne sieno le cause.

La città di Washington, egualmente nota sotto il nome di città federale, venne fondata l'anno 1792. Essa è destinata ad essere la capitale de' Stati-Uniti, e la sede del Governo Federale. Il Congresso deve unirvisi l'anno 1800. Come chè la fondazione di questa città fissò l'attenzione di molte persone in Europa;

Farò in conseguenza un succinto compendio dell' origine, e de' progressi della medesima.

Era appena terminata la guerra di America quando un numeroso attruppamento di militari di linea, o di milizie Pensilvane circondarono, armata mano, la sala ove il Congresso stava radunato in Filadelfia. Queste truppe chiesero minacciando che assegnati fossero, senza remora, i fondi necessarj per pagare il soldo arretrato, che loro era dovuto. Allarmati i membri di tanta insolenza, risolvettero di allontanarsi da uno Stato, ov' esposti vedeansi ad insulti, piuttostocchè venirne protetti.

Si trasferirono all' istante a Nuova-York, ove la seduta fu terminata. Poco tempo dopo questa translazione deliberossi vivamente nel Congresso sopra la necessità di scegliere un luogo particolare dove la legislatura si adunasse, e fosse nello stesso tempo la sede del Governo generale degli Stati Uniti. Soltanto così facendo, si otterrebbe la giusta indipendenza delle funzioni legislative e governative, perchè la libertà delle deliberazioni e la sicurezza personale non dipenderebbero più dalla buona o cattiva polizia di alcuno degli Stati. Non era questa la sola considerazione, che dovesse de-

terminare il Congresso a rendere il luogo delle sue sedute totalmente indipendente da uno Stato particolare. Ad onta de' legami che li uniscono, regna fra gli Stati uno spirito di grande rivalità. - Se l'uno d'essi ottenesse il vantaggio d'essere la sede del Governo generale, acquisterebbe sugli altri una sorta di preminenza, e diverrebbe l'oggetto dell'universale gelosia. Conobbe ognuno quant'era necessario d'evitare un sì grave inconveniente. L'unione fra gli Stati era un bene tanto prezioso, che non dovevasi risparmiare cura alcuna per prevenire le cause, anche remote, che potessero un giorno produrre una separazione. Era indispensabile, in fine, rendere stabile la sede del Governo per ovviare ai moltiplici inconvenienti, che seco porterebbe la translazione degli officj, e degli archivj.

Per quanto utile sembrasse questo progetto per l'interesse generale dei diversi Stati, tutti però non vi accedettero, che alla fine della rivoluzione, ed allo stabilimento della costituzione federale. - Per la sua importanza, e per la sua situazione centrale la Pensilvania avea luogo da sperare che la sede del Governo si fisserebbe ne' suoi limiti, quando

pure non si verificasse il progetto di stabilirla in un luogo indipendente. Per ciò vi si oppose da principio con tutte le sue forze; ma finì coll' assentirvi, a condizione però che il Congresso continuerebbe a dimorare in Filadelfia, fino a che la nuova città, nella quale si stabilirebbe di trasferirlo, fosse edificata. Speravano i Pensilvani che insorgerebbero in progresso tanti ostacoli contro la progettata translazione, che si finirebbe col rinunciarvi. Si confidò all' illuminato discernimento del generale *Washington*, Presidente in allora, la cura di scegliere il locale più convenevole per fabbricarvi la città. Dopo una matura deliberazione si determinò per un sito collocato sulle rive del Patowmac, e sembrava indicato dalla natura non solo per istabilirvi una città, ma per ergervi ancora la metropoli degli Stati-Uniti.

Due considerazioni principali lo determinarono: 1.° Questo luogo è tanto centrale, ch' essersi possa rapporto a tutti gli Stati-Uniti; 2.° Egli è vantaggiosamente situato pel commercio, senza del quale la città, ch' essere vi doveva eretta, non potrebbe elevarsi ad un alto grado di splendore, e di popolazione. Il voto del popolo Americano è senza dubbio che la sua

metropoli sia magnifica. I due punti più interessanti per ottenere un tale oggetto, si trovano fortunatamente uniti nel luogo prescelto.

Gli Stati-Uniti si estendono in latitudine dai 31° fino ai 46° N. Quella della nuova città è di 38° 53′: di modo che, se si prescinda da 23′, si trova ad una eguale distanza dalle due estremità. In tutta l'America settentrionale non vi è porto più avanzato verso ponente (eccezione fatta dalla parte delle possessioni britanniche attraversate dal fiume s. Lorenzo) perchè è d'esso separato dal mare da uno spazio di cento ottanta miglia. Si avrebbe potuto scegliere un luogo più centrale nella direzione dall'E. all'O.; ma non vi si sarebbe rinvenuto un porto tanto comodo, nè vantaggi sì grandi pel commercio. La grandezza e popolazione delle città di America sono state fino ad ora proporzionate al loro commercio, particolarmente cogli stabilimenti situati all'O. Questo commercio consiste nel fornire agli abitanti dell'interno gli articoli di manifatture forestiere, che non trovano per anco essere vantagioso fabbricare essi stessi. L'importazione di questi oggetti, secondo tutte le apparenze, non vi sarà interrotta per molto tempo, o per

lo meno fino a tanto che si potrà loro venderli a condizioni moderate, e che le terre saranno a basso prezzo.

Gli oggetti che più comunemente vengono ricercati, e che l'Inghilterra somministra, sono la chincaglieria, i pannilani, i cottoni dipinti, le berretterie, i cappelli, le stoviglie ec. ec. Il caffè, il *rhum*, lo zucchero (1) si ritirano dalle isole, ed il tè, le mussoline comuni, e le belle tele di cotone dalle Indie orientali. Gli abitanti dell' O. danno in cambio di questi articoli i diversi prodotti del territorio, grani, farine, pelliccerie, pelli, riso, indaco, tabacco, pece, catrame ec. ec. Da ciò risulta che non v'è situazione più favorevole per una città commerciante, che sulle sponde di un fiume navigabile per un lungo tratto di paese. Da una parte essa comunica col mare che gli apre le sorgenti del commercio forestiero, e dalla parte opposta una navigazione estesa nell' interno delle terre, le somministra i mezzi di farne uno considerabile colle parti dello

(1) La consumazione dello zuccaro estero non è considerabile in queste contrade, perchè vi si procura a molto minore spesa quello di acero.

Stato le più rimote. Nessuna città lontana dai fiumi, e dal mare non si levò mai ad una grande prosperità a meno di qualche straordinariissima circostanza particolare. Lancaster, la più popolosa fra quelle degli Stati-Uniti, non conta più di novecento case, e quelle città, che le si avvicinano, non hanno più della metà della sua estensione. I porti di mare stessi restano in uno stato di languore, se non sono collocati vantagiosamente pel commercio fra terra. Basterà gettare gli occhi sulle principali città degli Stati-Uniti per convincersi dell' aggiustatezza di simile osservazione.

Comincierò da Boston, una delle più antiche città, e la più grande di quelle che sono al N. della Nuova York. Il suo porto è eccellente, ed i suoi abitanti si sono sempre distinti per lo spirito loro egualmente industrioso, che intraprendente. Essa è ad onta di ciò inferiore a Baltimora pel commercio, sebbene la popolazione di Baltimora, non fosse trent' anni fa, che la residenza di un piccolo numero di pescatori. Ma il piccolo fiume che scorre a Boston non è navigabile oltre sette miglia, e tutto l' O. intanto dello stato di Massachusets, di cui questa città è la capitale, riceve dal

fiume del nord tutte le merci, di cui abbisogna, a miglior costo di quello, che s' avrebbero per terra da Boston, ciocchè appunto priva questa città de' mezzi d' incremento, che somministra un' estero commercio fra terra. La stessa cagione tiene in uno stato di mediocrità i porti, e le altre città del Rhode-Island, e del Connecticut. New-Port, capitale dello stato di Rhode-Island, è uno de' migliori porti di tutta l' America; ma in luogo d' ingrandirsi va in decadenza. Vi si conta a un di presso un migliajo di case: nessun' altra città fra Boston, e Nuova-York ne contiene più di cinquecento.

Nuova-York gode di tutti i vantaggi che si possono avere da un eccellente porto, ed ha un gran fiume navigabile, che le assicura una communicazione facile con le contrade dell' ovest. Per tal modo questa fiorente città racchiude una popolazione di quaranta mila abitanti (1), ed il numero se ne aumenta ogni giorno al di sopra di ogni calcolo. Giace essa all'imboccatura del fiume del Nord, ovvero d' Hudson, pel quale grossi bastimenti possono ascendere per

(1) Negli *Stati Uniti* si contano presso a poco sei abitanti per casa. (N. dell'A.)

cento trenta miglia. Gli *slops* di ottanta tonnellate possono andare fino ad Albany; quelli di una minore portata ancor più lungi. Nove miglia al di sopra di Albany il fiume Mohawk sbocca nell' Hudson. Seguendo il suo corso si arriva alla caletta di Wood, che pel lago d' Oneida, ed il fiume Oswego comunica col lago Ontario. Vi sono su questa strada molte cataratte, ciocchè non impedisce che non sia essa frequentatissima; e che non vi si mantenga un gran numero di battelli pel trasporto delle merci nelle stagioni di una troppo grande siccità. Spesso dopo i grandi calori le acque non di tanto si abbassano, che un battello vuoto può galleggiarvi. Ma il soccorso dell' arte può migliorare questo stato di cose, locchè avverrà presto o tardi. L' Oswego comunica col Seneka. Questo serve pure di comunicazione coi laghi Cayouga, Seneka, e Canadagua. Il lago Seneka, il più grande dei tre, ha quaranta miglia di lunghezza. Una goletta della portata di settanta tonnellate vi è continuamente in attività. Le rive del lago sono più popolate di tutte le altre contrade vicine; ma in quella che si estende dal Genesée fino al fiume Hudson, e che ha dugento cinquanta miglia di

lunghezza, la popolazione vi cresce rapidissimamente. Tutto questo paese, che giace all' ovest d' Hudson, quello che sta all' est, al di dietro del Masachusset, del Conecticut, e tutto lo stato di Vermont, si provvedono per la via di Nuova-York delle merci, e manifatture europee, e dei prodotti delle Indie occidentali di cui abbisognano. Non le ritirano direttamente da quella città, ma da Albany, da Hudson, e da altre città situate sul fiume del Nord, che commerciano con Nuova-York, e che sono piazze di deposito per le merci, che si ritirano da quelle, o che vi sono spedite dai paesi più remoti dell' interno. Albany, per lo vero, comincia a ritirare direttamente dalle Indie occidentali una parte delle merci, di cui abbisogna, ma il suo principale commercio si fa sempre con Nuova-York.

Niente più dimostra chiaramente i vantaggi del commercio colle contrade d' ovest, quanto la rapida prosperità delle piazze secondarie, che sono collocate lungo il fiume del Nord. Il numero delle case si accresce ad Albany nella stessa proporzione che a Nuova-York, ed a quest' ora ammontano già a più di mille e cento.

La città di Hudson, ch' esiste solo dal 1783, ne conta già da trecento venti. È collocata questa sulla sponda orientale del fiume Nord, a cento trenta miglia dalla sua imboccatura, e col mezzo di questo fiume, e del lago Champlain, commercia direttamente con Montreal.

Avanzando verso mezzo giorno si trova nella Nuova-Yersey la città d' Amboy situata in fondo alla baja di Ravitan, una delle più belle che vi sieno sulle coste degli Stati-Uniti. Le leggi della Nuova-Yersey prodigarono ogni sorta d' incoraggimento ai mercanti, che volessero stabilirvisi; e ciò nulla ostante questa città si trova presso a poco nello stesso stato, che al tempo della rivoluzione, e non contiene più di sessanta case.

Nuova-Brunswick situata sul fiume Ravitan a quindici miglia dalla sua imboccatura, nella baja dello stesso nome, fa un commercio poco considerabile colla contrada adiacente; ma la più gran parte della Nuova-Yersey ritira le manifatture, e le merci estere da Nuova-York e da Filadelfia, città favorevolissimamente situate per provvederla. Si contano circa dugento case a Nuova-Brunswick, ed altrettante a Tren-

ton, capitale dello Stato, e situata sul Delaware.

Filadelfia, la più grande città dell' Unione, deve manifestamente la sua preminenza all' estensione del suo commercio nell' interno. Da una parte è bagnata dal Delaware, ch' è navigabile, per gli *slops*, lo spazio di trentacinque miglia: barche di 80, ad 85 tonnellate possono ancora ascenderlo cento miglia al di là. D'altra parte tocca esso la sponda del Schuylkill, il quale è navigabile fino a novanta miglia al di sopra, eccettuati i luoghi, ove trovansi delle cataratte. Ma le contrade attraversate da questi fiumi non sono che una piccola parte di quelle che sono abbracciate dal commercio di Filadelfia. Questa città invia fino ad Harrisburg, città situatata sul Susquehannah, delle merci che ascendono per quel fiume, e si distribuiscono in tutti gli adiacenti paesi. Il ramo orientale del Susquehannah è navigabile fino a dugento cinqnanta miglia al di sopra di Harrisburg. Questa città che nel 1786 meritava appena il nome di villaggio, contiene al presente più di trecento case. Filadelfia commercia egualmente per terra con le parti occidentali della Pensilvania, con Pittsbourg stessa

sulle sponde dell' Ohio, col di dietro della Virginia, e ciò che parer deve sorprendente, col Kentoucky, che n' è discosto settecento miglia.

Filadelfia però non potè appropriarsi interamente il commercio della Virginia, e del Kentoucky; e lo divide con Baltimora situata più al mezzo giorno. Forse quest' ultima città ne fa essa sola la più gran parte, o almeno certo è ch' essa gli deve il suo rapido ingrandimento, e gli deve la sua grande superiorità sopra Annapoli, capitale del Maryland, la quale Annapoli, quantunque abbia un buonissimo porto, e goda da un secolo il privilegio di porto franco, non fa alcun commercio. Baltimora collocata più internamente fra terra, lo ha progressivamente tutto in sè concentrato; e quasi tutto il Maryland vi si provvede delle merci europee. Non istarò qui ripetendo ciò che dissi già sullo stato fiorente di questa città.

Siccome avrò occasione di parlare con qualche particolarità del Patowmac, e delle città lungh' esso collocate, passo alle altre città della Virginia; ed osservo prima di tutto (1),

(1) Si troverà qualche particolarità su quest' argomento nel Cap. XIII.

che le leggi impolitiche, colle quali è governato questo Stato, hanno recato un colpo sensibilissimo alla prosperità del suo commercio. È vero che i suoi abitanti sembrarono preferire l'agricoltura al negozio. Ma è vero pur anche, che questo Stato contiene città, alcune delle quali sono poste favorevolmente per la mercatura, e che per opera di altre leggi, e di altri uomini avrebbero potuto alzarsi a grande prosperità. Del restante quelle che sono più fiorenti, debbono questo vantaggio alla doppia facilità delle loro comunicazioni col mare da una parte e coi paesi occidentali dall'altra. Si può citare p. e. Tappahannock, ovvero Hobb's Hole sulle sponde del Tappahannock. Questa città non è meno antica di Filadelfia. Fredericksbourg non fu edificata che lungo tempo dopo sullo stesso fiume, ma trenta miglia più discosto dal luogo ov'esso comincia ad essere navigabile pei legni mercantili. I vantaggi di questa situazione più avanzata fra terra sono tanto decisivi che Fredericks-bourg è al presente quattro volte più popolata di Hobb's Hole.

Una città posta sul fiume York non sarebbe un considerabile accrescimento, perchè il fiume

James da una parte, ed il Tappahannock dall' altra vi sono troppo vicini, in tal guisa la città d' York, la maggiore di quelle, che sono sul fiume dello stesso nome, non contiene più di una settantina di case.

Williamsbourg era altra volta la capitale della Virginia. Vi si contano quattrocento case, ma in luogo di crescere, va essa in decadimento, e molte case vi sono disabitate. La sua località, poco vicina ai fiumi, n' è manifestamente la causa. A un miglio circa dal suo recinto v' ha una corrente di acqua non molto considerevole, navigabile però, che si perde in qualche distanza di là nel fiume James. Richmond, attual capitale dello Stato, si accrebbe al contrario rapidamente, perchè è situata sulle rive di un gran fiume navigabile. Essa non è nulla ostante, che una piazza di deposito per le merci destinate alle contrade occidentali, e per quelle che vissi danno in cambio, perchè i bastimenti, che pescano più di sette piedi d' acqua, non potrebbero ascendere fino a questa città.

Norfolk è la principale piazza di commercio della Virginia. Essa ha un buon porto, e la sua situazione presso l' imboccatura del fiume

James le dà una facile comunicazione coll' interno. Il suo commercio colla parte occidentale della Carolina settentrionale è molto attivo, quantunque non si trovi in quello Stato una città considerabile. D'altra parte l'ingresso de' fiumi che lo bagnano, è per ogni dove ingombro di scogli, e di banchi di sabbia, sui quali l'acqua non s'innalza al di là di undici piedi; e la mobilità della sabbia rende in molti luoghi estremamente pericoloso il passaggio.

Non si contano che dugento cinquanta case nella città di Wilmigton, la più commerciante della Carolina settentrionale. Vi si cominciò lo scavo di un canale, che attraversa vaste paludi, e che si estenderà da Norfolk alla baja Albemarle. I fiumi che comunicano con questa baja, offrono un facile cammino fino ai luoghi più lontani dalla Carolina. La palude ch'è nella vicinanza di Norfolk, guarentisce a questa città il vantaggio di provvedere i mercati delle Indie occidentali di grosse mobiglie ad un prezzo inferiore che far potrebbe qualunque altra città degli Stati-Uniti. In tal modo s'accresce tutt'i giorni la sua prosperità, quantunque le leggi di Virginia

sieno sfavorevoli pel commercio. Si contano al presente in questa città oltre cinquecento case tutte fabbricate da vent' anni, perchè nel 1776 fu d' essa interamente distrutta per ordine di lord Dunmore, governatore allora in nome del re della Virginia.

Molti fiumi che attraversano la Carolina meridionale, non offrono alla loro imboccatura un passaggio più facile di quello della Carolina settentrionale. Nulla ostante il porto di Carleston è ugualmente sicuro che comodo. Un vantaggio sì prezioso concentra in quella città quasi tutto il commercio dello Stato, dov'è situata; ed assicura pure una parte considerabile di quello della Carolina settentrionale. Ella è perciò la quarta città commerciante di tutti gli Stati-Uniti. Giace fra l' imboccature dei due fiume il Cooper, ed Ashley. Sono ambedue navigabili, ma poco lungi dalle spiaggie del mare. Si concepì il progetto di unire il Cooper, con la Santé, grande fiume navigabile; e ciò col mezzo di un canale. Un incendio ha testè ridotto sfortunatamente in cenere quasi tutta la città di Charleston, ma si lavora attivamente a rifabbricarla, e fra qualche

anno sarà probabilmente più bella, e più grande di prima.

Ciò che detto abbiamo fin' ora, basta per provare che il commercio, e soprattutto l' interno, è per le città di America la vera sorgente della loro prosperità. Quelle che hanno le relazioni più estese con le contrade occidentali, sono le stesse, a cui una felice situazione permette di poterle mantenere con facilità. Esamineremo ora ciò che per lo splendore del commercio la città federale possa attendersi un giorno dalla sua località; ed in prima descriverò il corso del Patowmac che bagna le sue mura, e quello dei fiumi ch'esso riceve dalle montagne fino al mare.

Il Patówmac ha la sorgente al nord-ovest de' monti Allegbany, e dopo avere percorso co' suoi giri tortuosi un' estensione di quattro cento miglia si getta nella baja Chesapeak. La sua larghezza è di sette miglia e mezzo alla sua foce; di quattro e mezzo a Nominy-Day; trenta miglia più in su di tre ad Aguia; di uno e mezzo ad Allowing-pointe; e da Alessandria alla città federale ne ha uno ed un quarto di larghezza. La sua profondità è di sette braccia all'imboccatura, di cinque a San

Giorgio Island; di quattro ad Alessandria; di tre da Alessandria alla città federale, che n'è distante sette miglia.

La navigazione di questo fiume dalla baja Chesapeak fino a Washington, che n'è discosta da cento quaranta miglia è facile e sicura; ed ogni navigatore dotato di una comune abilità, dopo averla fatta una sol volta, può condurvi un bastimento, che peschi dodici piedi, senza il soccorso di alcun pilota. Nessun' altro fiume dell' America, da san Lorenzo al Mississipì, offre una navigazione tanto scevra di pericoli. Il Patowmac riceve molti grandi fiumi, dei quali uno confluisce sotto le mura della città federale: questo porta il nome di ramo orientale del Patowmac, ed ha la sua sorgente trenta miglia al di sopra. La sua larghezza è quasi eguale di quella del ramo principale dopo il loro confluente, e la sua profondità in molti luoghi non è minore di trenta piedi. Migliaja di bastimenti possono trovarvi un ricovero sicuro, e comodo, senza timore d' inondazioni, o dell' urto de'ghiacci alla fine degl' inverni rigidi. Troverà in tal modo la città federale nell' eccellente suo porto, e nella facilità delle sue comunicazioni

marittime, de' possenti mezzi di prosperità; e vedremo ch'essa non è niente meno favorevolmente situata per estendere il suo commercio nelle parti occidentali degli Stati-Uniti.

La profondità del Patowmac fino ad un miglio al di sopra della città federale è presso a poco eguale a quella ch' egli ha sotto le sue mura. Ma in questo sito una larga roccia s'innalza in mezzo del suo letto, e de' banchi di sabbia imbarazzano in aggiunta la navigazione fra lo scoglio, e le due sponde. Dicesi, in vero, ch' esista un profondo canale fra i banchi, ma egli è sì tortuoso, che vi sarebbe del pericolo nel far passare un grosso bastimento. I legni leggieri possono ascendere senza rischio, sino alle piccole cataratte che si trovano cinque miglia più in su. Si scavò parallelamente a questa caduta un canale, la cui lunghezza di due miglia e mezzo è la stessa di quella delle cataratte, ed assicura un comodo passaggio fino alle grandi cadute, lontane dalle prime da circa sette miglia. In queste l'acqua discende settanta sei piedi in cinque quarti di miglio. Vi sarà egualmente in questo luogo un'altro canale, di cui una parte è di già scavata; e l'attività, colla quale vi si

Digitized by Google

lavora, fa sperare che non andrà molto ad essere terminato (1).

Dal di là del forte Cumberland, situato a cento novant' un miglio al di sopra della città federale, la navigazione è libera, ed i battelli ascendono, e discendono continuamente pel fiume. Più lungi il passaggio è ostrutto in molti luoghi, ma sarebbe possibile renderlo praticabile. Una compagnia s' è già formata per quest' oggetto, e raccolte che abbia delle somme bastevoli, questo progetto sarà messo in esecuzione. Dal punto più lontano, al quale credesi possa giungere la navigazione sul Patowmac, non vi sono che trenta miglia per terra per arrivare al fiume Cheat. Questo è navigabile soltanto cinquanta miglia al di sopra della sua imboccatura nello stato, in cui si trova, ma sarebbe possibile il fargli portar de' battelli fino all' altezza necessaria, perchè lo spazio fra le due acque navigabili dei due fiumi, non eccede la lunghezza da me indicata. Non si giudicano gli oggetti grandi o piccoli, che per comparazione, e si riguarda

(1) Veggasi per una maggiore dilucidazione il Cap. XXXI.

Digitized by Google

come una piccola cosa uno spazio di trentasette miglia, ch'è l'unica interruzione di una navigazione di due mila settecento miglia, della quale se ne percorrono più di quattro quinti discendendo pel corso dell'acqua. Il fiume Cheat è largo dugento verghe alla sua imboccatura. Si scarica nella Monongahela, che discende a Pittsbourg, ove riceve il fiume Allegany. Uniti insieme formano l'Ohio, il cui corso è di mille cento ottantatrè miglia. Ventiquattro grandi fiumi, de' quali qualcheduno ha seicento verghe di larghezza all'imboccatura, portano successivamente il tributo delle acque loro a quest'ultimo, che si getta nel Mississipì.

Se si dà un colpo d'occhio alla navigazione aperta alla città federale fra terra nella direzione del nord, la sua immensa estensione cagionerà una sorpresa ancora maggiore. Ascendendo l'Alleghany, e la caletta francese, si può andare in battello da Pittsbourg fino al fondo del Bue, ove non c'è che lo spazio di quindici miglia per arrivare a Presqu'Ile (Penisola) città posta sul lago Eriè, e provveduta di un buon porto accessibile ai bastimenti che non pescano più di nove piedi

Digitized by Google

d' acqua. Si può egualmente arrivare al lago ascendendo pel fiume chiamato il grande Miamie, che si scarica nell' Ohio cinquecentocinquanta miglia al di sotto di Pittsbourg. V' è soltanto una portata di nove miglia da passare per giugnere alle rive del Sandouski, fiume che si getta nel lago Eriè. È verosimile però che la strada commerciale, che si stabilirà fra i laghi, e la città federale, seguirà piuttosto il corso dell' Alleghany, e della caletta francese, che quello del Miami; perchè scegliendosi quest' ultima direzione, bisognerebbe percorrere cento cinquanta miglia rimontando il corso dell' Ohio, locchè merita una seria considerazione.

Il lago Eriè è lungo trecento miglia sopra novanta di larghezza, e comunica liberamente coi laghi Huron, e Michigan. Il primo ha più di mille miglia di circonferenza, il secondo non è tanto grande. Una quantità di fiumi considerabili si scaricano in questi laghi dopo avere bagnate immense contrade in ogni direzione. Alcuni fra questi si toccano quantunque scorrano verso punti diametralmente opposti.

Sarebbe troppo lungo descrivere tutti i

rami di navigazione interna che fanno capo alla città federale. Mediante una portata di nove miglia presso la caduta di Niagara si arriva al lago Ontario, ed al fiume san Lorenzo da una parte; con una portata ancora più breve, verso le cascate di santa Maria, si guadagnano le sponde del lago Superiore. Quest'ultimo, la cui circonferenza, è al meno di mille cinquecento miglia, riceve il tributo di quaranta fiumi. Si può navigare molte centinaja di miglia al di là sopra il lago de' Boschi, e sopra quello di Winipeg, ch' è ancora più esteso del lago Superiore.

Supponendo ancora che le immense regioni che circondano questi laghi, e questi fiumi, fossero già popolate, quantunque abbiano esse per acqua una facile comunicazione col Patowmac, non bisognerebbe da ciò concludere, città federale divenisse per ciò l' unico emporio delle loro produzioni. Vi sono differenti porti di mare, ove gli abitanti di molte fra queste contrade preferirebbero spedirle. La scelta dipenderebbe dalle loro rispettive situazioni. Quebec sul fiume san Lorenzo avrebbe una parte considerabile di questo commercio. Nuova Yorck, da dove facilmente si comu-

Digitized by Google

nica col lago Ontario, come noi già l'abbiam detto, e la Nuova Orleans, collocata all' imboccatura del Mississipì, e dichiarata porto-franco nell' ultimo trattato colla Spagna, vi parteciperebbero ancora. Molto ci vorrebbe però, che la città federale ne fosse esclusa. Con quale proporzione ne prenderebbe essa parte? Questo è ciò che si tratta attualmente di esaminare.

Due altre città esistono già sul Patowmac, in vicinanza della città federale, cioè George-Town, che contiene circa dugento cinquanta case, ed Alessandria, che ne ha il doppio. La prima è situata un miglio al di sopra della città federale, quasi dirimpetto alla roccia, che imbarazza il corso del fiume. La seconda è sette miglia al di sotto. Queste due città ricevono già pel Patowmac una gran quantità di prodotti indigeni; e quelli che gl' inviano, cominciano a prendervi in cambio delle merci manifatturate dall' estero, per una gran parte almeno della loro consumazione. S' inclinerebbe a credere, dopo ciò che si è detto, che trovandosi queste due città già in possesso del commercio interno, ne conserverebbero sempre la parte migliore, e che la città

Digitized by Google

federale non farebbe che de' vani sforzi per appropriarselo. La situazione di queste tre città offrendo presso a poco gli stessi vantaggi, i loro interessi non potrebbero mancare di trovarsi per un qualche tempo in opposizione; ma un breve numero d' anni basterà alla città federale per ecclissare totalmente le altre due.

George Town non si procura che di seconda mano le merci estere destinate alla consumazione degli abitanti dell' ovest; Baltimora e Filadelfia ve le spediscono. Alessandria trae direttamente dai porti dell' Europa una parte di quelle, che sono necessarie al suo commercio; ma presso a tre quarti le pervengono nella stessa guisa che a George-Town. Non sonovi nell' una, o nell' altra città ricchi capitalisti, e quantunque in ambedue siavi una Banca, i fondi che questi stabilimenti possono disporre, sono troppo tenui, perchè il commercio ne ricavi un grande soccorso. Ma la città federale non tarderà ad unire nel suo recinto de' negozianti, che avranno ricchi capitali in loro potere; e dacchè la sede del Governo vi sarà stabilita, un ramo considerabile almeno della Banca nazionale vi si trasferirà,

Digitized by Google

quando pure la Banca stessa non vi venisse trasportata interamente. Nulla più occorrerà per mettere le due città vicine fuori di misura di essere rivali della città federale. Si aggiunga questa considerazione, che l'una e l'altra sono situate nel territorio di Columbia, cioè nella periferia di dieci miglia intorno la città, il quale sarà soggetto alle leggi, ed ai regolamenti del Congresso. Ora verosimile cosa è che gli abitanti della città della sua residenza possano sperare dei favori, e degl' incoraggimenti, ch' esso non accorderà ad altri. Alessandria, e George-Town potranno lottare con la città federale quanto sia in loro potere fino a che abbia preso qualche accrescimento; ma saranno in seguito troppo deboli per sostenerne la concorrenza; ed il commercio di essa s' innalzerà allo stesso grado di splendore, come se ne' contorni non esistessero altre città.

Egli è egualmente certo che la città federale stenderà il suo commercio in tutt' i paesi bagnati dal Patowmac, e dai fiumi che in quello fluiscono. Indicando il corso del primo non descrissi i secondi. L' ispezione di una carta supplirà alla mia omissione. Il fiume Sheneudoah, il più considerabile fra quelli

Digitized by Google

che gli sono tributarj, non è navigabile nel suo stato attuale; ma la Compagnia formata per migliorare la navigazione del Patowmac, dopo aver fatto esaminare accuratamente il corso del Shenandoah dichiarò, che si potrebbe renderlo navigabile fino a cento miglia dalla sua imboccatura, cioè fino a poca distanza di Staunton, situata dietro le montagne azzure, sopra la grande strada, che va dal Kentucky, e dal nuovo Stato di Tenessée a Filadelfia. Questa città è separata da Franckfort, capitale del Kentucky, per un intervallo di circa ottocento miglia. La distanza con Knoxville, capitale del Tenessée, è minore di settanta miglia. Uno spazio sì esteso non impedisce di provvederle ambedue col mezzo di carreggiature di tutti gli articoli di estera manifattura, di cui abbisognano. Se il Shenendoah fosse navigabile, vi sarebbero, seguendo il suo corso, e quello del Patowmac, quattrocento trenta sei miglia di carreggiatura di meno per rendersi alla città federale, che per andare a Filadelfia. Una economia sì considerabile assicurerebbe alla prima tutto il commercio di queste due contrade. Sarebbe egli possibile, ch' elleno preferissero un giorno la capitale

della Luisiana per le loro relazioni commerciali? Questo è ciò, su di che faremo qualche ricerca.

Vedemmo già, che pei fiumi Cheat, e Monongahela si può penetrare fino a Pittsbourg, quattrocento miglia distante dalla città federale. Si trova su questa strada una portata di trenta sette miglia dalle rive del Patowmac a quelle del fiume Cheat, e quest'è l' intervallo più lungo, che s' incontri. Ve ne sono due altre ambedue però poco considerabili. Egli è provato in una maniera evidente, che il trasporto delle merci partendo da Nuova-York pei fiumi Hudson, e Mohawck fino ad Oswego, e da di là pei laghi Ontario ed Eriè, ed il fiume Alleghany sino a Pittsbourg, non costa che un terzo della somma ch'esige quello fatto per terra delle stesse merci partendo da Filadelfia. Nullameno quest' ultima strada è tuttavia prescelta, perchè quella di Nuova-York non ispira, sotto qualche rispetto, la stessa sicurezza. Le merci vi sono alle volte perdute od avariate, e qualche volta non giungono, che molti mesi dopo quelle, che vanno per terra.

Fra i fiumi Hudson e Mohawk c'è una

Digitized by Google

portata di dieci miglia circa, ed avanti di giungere ad Oswego se ne trovano due, o tre altre. Ad Oswego si trasportano le merci a bordo di un bastimento adattato alla navigazione de' laghi. Nell' attraversarli si è esposti alle tempeste, ed ai venti contrarj. Presso le cadute di Niagara bisogna fare una nuova portata di circa nove miglia per arrivare alle sponde del lago Eriè. Si attraversa questo lago, e giungesi a Presqu' Ile. Colà pure una portata separa ancora le rive dell' Alleghany. Dopo averlo attraversato si caricano le merci sopra i battelli impiegati alla navigazione di questo fiume. La lunghezza di questa strada da Nuova-York fino a Pittsbourg è di circa ottocento miglia Non sarebbe che la metà, partendo dalla città federale. Se dunque un negoziante stabilito a Pittsbourg può far venire le sue merci da Nuova-York con un terzo della somma, che gli costerebbero le carreggiature delle stesse mercanzie, se le ritraesse da Filadelfia; egli è chiaro che le spese di trasporto sarebbero ancora ridotte alla metà, se gli stessi oggetti fossero ricavati dalla città federale, e per conseguenza non bilancerebbe un istante a darle la preferenza, tanto più che non vi

sarebbe il timore di tempeste, o di venti contrarj lungo la strada che parte da quest'ultimo punto.

Gli abitanti di Pittsbourg, e delle contrade che sono al suo occidente, lungo le sponde dell' Ohio, ritraggono gli articoli necessarj alla loro consumazione da Filadelfia, e da Baltimora; ma spediscono alla Nuova Orleans per l' Ohio, ed il Mississipì quelle produzioni, il cui trasporto per terra sarebbe troppo dispendioso. La distanza da Pittsbourg alla Nuova-Orleans è di due mila cento ottantatrè miglia. Occorrono 28 giorni seguendo il corso de fiumi, e due a tre mesi ascendendo pei fiumi stessi. Questa navigazione ascendente riesce oltre modo incomoda e nojosa. Diffatti rare volte succede che i batelli scesi da P ttsbourg vi ritornino. Sono essi scomposti, arrivando alla Nuova-Orleans, dove si smerciano le tavole. La maggiore economia presiede alla loro costruzione; bastando solo che abbiano essi la solidità necessaria per navigare seguendo il corso delle acque. Gli uomini, che li hanno condotti, s' imbarcano d' ordinario sui vascelli, che fanno vela dalla Nuova-Orleans pei porti meridionali degli Stati-Uniti, e da di là si

Digitized by Google

recano per terra ne' luoghi donde sono partiti. Effettuata però che sia la congiunzione dell' Ohio col Patowmac, non può presumersi che Pittsbourg, e le vicine contrade debbano continuare a spedire le loro produzioni alla Nuova-Orleans, da dove loro è tanto difficile riceverne d' altre in cambio. È cosa naturale ch' esse accordino la preferenza alla città federale, da dove possono ritrarre tutti gli oggetti necessarj alla loro consumazione, e che trovasi ad una distanza considerabilmente minore. La differenza sotto questo rapporto è tale, che allorquando saranno terminati i lavori per la unione dei due fiumi, non occorrerà maggior tempo per andare, e ritornare dalla città federale, di quello che vi occorrerà per discendere alla Nuova-Orleans.

Le contrade vicine all' imboccatura dell' Ohio saranno invitate, al contrario, dalla loro posizione, a non rompere i legami loro commerciali con la Nuova-Orleans. Il corso di quel fiume ha niente meno di 1185 miglia di lunghezza, e le distanze respettive, nelle quali si trovano le due città rivali, dai luoghi situati lungo la sponda, non sarebbero l' unico motivo di preferenza per l' una o per l' altra.

Digitized by Google

Le dimande relative a qualche articolo possono determinarla. Cadauna delle diverse stagioni può influire sulla scelta. In epoche determinate il Mississipì, e l' Ohio inondano le loro rive, ed i tempi necessarj per discendere ed ascendere variano al variare del volume delle acque. Gli straripamenti del Mississipì sono cagionati dallo scioglimento di una quantità immensa di nevi e di ghiaccio, accumulati durante l' invernata nelle regioni situate al N. di quel fiume. Cominciano nel mese di marzo, e finiscono in quello di luglio. Quelli dell' Ohio durano da Natale sino al mese di maggio, ma non sono essi così regolari, e così costanti come quelli del Mississipì. Le acque si gonfiano e decrescono a riprese in una stagione. Queste inondazioni provengono dalle abbondanti pioggie al principio d' inverno, e dallo scioglimento dei ghiaccj all' avvicinarsi della primavera. Il corso del Mississipì è tortuosissimo, ed ove cambia di direzione v' è un riflusso violento nelle sue acque (1). Il tempo, in cui

(1) Nel 1722 una partita di Canadesi discendendo pel fiume arrivò in un luogo ov'esso faceva un sì gran giro, che quantunque la distanza che separava i due gomiti non eccedesse circa 200 verghe

si fa così fortemente sentire, è sempre quelle delle inondazioni, ciocchè rende il corso del fiume molto meno difficile ad ascendere. Tutto è al contrario nell' Ohio: non vi si osservano simili riflussi, di modochè le inondazioni facilitano il viaggio nello scendere, e lo rendono più lento nel senso contrario.

Supponendo per altro che la stagione fosse egualmente favorevole per navigare sul Mississipì, e sull' Ohio (ciocchè avviene di fatto, durante una parte dell' annata) allora Louis-Ville, nel Kentucky, sarebbe, a un dipresso, il punto di separazione delle contrade, di cui la città federale da una parte, e la Nuova-Orleans dall' altra richiamerebbero il commercio. Occorrono nella stagione più favorevole

per terra, le sue acque però percorrevano uno spazio di quaranta miglia per andare dall' uno all' altro. I Canadesi scavarono, per curiosità, una fossa onde congiungere questi due punti. La terra sulle sponde del Mississipì è altrettanto leggera che fertile. In poco tempo le acque del fiume si aprirono un passaggio per la fossa, ed i Canadesi passaronvi ne' loro battelli. Questo luogo si chiama Punta tagliata (Pointe-coupée). Sonovi molti altri giri simili lungo il corso del fiume; nessuno però è sì considerabile. (*N. dell' A.*)

Digitized by Google

venti giorni per discendere da Louis-Ville alla Nuova-Orleans, e ne occorrono quaranta pel ritorno: in tutto sessanta giorni. Dalle cascate dell' Ohio, presso le quali Louis-Ville si trova, si contano settecento tre miglia fino a Pittsbourg. E calcolando il cammino de' battelli in ragione di trenta miglia per giorno, calcolo ben moderato, si farebbe la strada in ventiquattro giorni. Da Pittsbourg alle sponde del Patowmac sonovi cento sessanta miglia da percorrere contro il corso dell' acqua. Le portate rallentando la marcia, occorreranno almeno sette giorni per questa porzione di strada. Restano dugento novanta miglia di navigazione seguendo il corso del Patowmac. In ragione di sessanta miglia per giornata, occorrono cinque giorni di più, e trentacinque giorni per tutta la strada.

Seguendo la stessa proporzione si fissa il tempo necessario pel ritorno, cioè un giorno ogni trenta miglia ascendendo, e la metà discendendo, la strada sarà di 25 giorni; e sessanta giorni fra l' andata, ed il ritorno, di modochè il viaggio da Louis-Ville sia alla città federale, sia verso la Nuova Orleans, compresovi il tempo del ritorno, è della stessa

Digitized by Google

durata. Si può concludere dunque che (se i prodotti delle contrade vicine all' Ohio, e dei fiumi che vi si scaricano, sono, com'è probabile, egualmente ricercati dai negozianti della città federale, che da quelli della Nuova Orleans) tutti quelli che crescono all' est di Louis-Ville saranno spediti alla prima, e quelli del sud alla seconda città La parte che alimenterà il commercio della città federale ha settecento miglia di lunghezza, e da cento a dugento di larghezza. Occorre aggiungere tutta la contrada bagnata dall' Alleghany, e dalle correnti di acqua, che lo ingrossano. Una gran parte della regione lungo il lago Eriè, nella vicinanza di Presqu' Ile, si dirigerà, pel suo commercio, alla città federale.

Egli è facile vedere che la superficie dei paesi, ove si stabiliranno, col mezzo dell' interna navigazione, le relazioni mercantili di questa città, è di una estensione prodigiosa. Questi paesi per la loro fertilità sono bastevoli per provvedere ai bisogni d'una popolazione tripla di quella di tutti gli Stati Uniti. Questa vi si accresce con maggior rapidità, che in alcun' altra contrada del nuovo mondo. In tal guisa tutto promette un' opulenza pre-

coce alla città federale, dacchè i lavori necessarj per l'interna navigazione saranno compiti; e dubitare non si può ch'essa divenga un giorno uno de' più grandi emporj dell'occidente, e la rivale delle più magnifiche città del mondo antico, se la futura prosperità degli Stati Uniti sarà proporzionata a quella, di che hanno goduto fino al presente.

Giace questa città all'estremità di una punta al confluente dei due rami del Patowmac. Lo spazio ch'essa vi occupa, ed il territorio adiacente per l'estensione di dieci miglia, è stato ceduto al Congresso dagli Stati di Maryland, e della Virginia. Il terreno del suo ricinto apparteneva a diversi particolari. Si sono questi affrettati di cederne la metà al congresso, nella certezza, che il rimanente aumenterebbe bastevolmente di prezzo per risarcirli amplamente del sacrificio che acconsentivano di fare, e si spera che la vendita della metà data al congresso produrrà quanto basta per coprire le spese della costruzione de' pubblici edificj, de' canali portanti l'acqua nei differenti quartieri della città, quelle del selciato, e dell'illuminazione.

Il piano della città federale è parto di un

francese chiamato l'Enfant. Egli vi diede l'estensione convenevole alla metropoli di un paese che ha la lunghezza di mille dugento miglia, per lo meno, a mille di larghezza. Il recinto attualmente disegnato ha quattordici miglia di periferia. Le strade si tagliano ad angolo retto, e sono tutte rettilinee nella direzione dal nord al sud, e dall'est all'ovest. Una tale disposizione rende tutte le parti della città così rassomiglianti che sarebbe difficile distinguerle, se viali d'alberi aperti diagonalmente non l'attraversassero d'ogni parte. Nei punti di incrociamento sarannovi pubbliche piazze spaziose; la larghezza delle strade è dagli ottanta ai cento piedi, e quella de'viali di cento sessanta. Ciascheduno di questi ultimi porta il nome di uno degli Stati-Uniti, ed una vasta piazza è riservata a cadauno di essi, come un luogo convenevole per ergervi delle statue, delle colonne ec. in onore degli uomini che avranno illustrato la loro patria. Sopra una piccola eminenza, all'ovest del campidoglio, si collocherà la statua del generale *Washington*.

Il campidoglio è un'edificio fabbricato sopra il punto più elevato della città, di cui ne occupa il centro. Si scopre interamente la città

Digitized by Google

da questo luogo, e la vista si estende sull'adiacente contrada. Risederanno colà il Congresso, e le corti di giustizia; saranno pure colà stabiliti gli ufficj de' principali rami del potere esecutivo. Il locale di questo palazzo è vastissimo, ed il suo aspetto sarà molto maestoso. Si fa ascendere ad un millione di dollari la somma occorrente per la costruzione: la quale somma equivale a 225,000 lire sterline (1).

La casa destinata d' alloggio al Presidente trovasi ad un miglio e mezzo dal campidoglio. È collocata sopra una piccola eminenza poco discosta dal Patowmac, e gode di una bella vista sul fiume e sulle ricche contrade poste oltre. Cento acri di terra contigui alla casa, e formanti parte dell' intervallo dalla casa al fiume, sono destinati ad un giardino. Al mezzogiorno di questo vi sarà un vasto parco destinato al pubblico passeggio. Il sito ch'esso deve occupare, è all'est del fiume sulla strada del campidoglio. Sarà circondato da case

(1) È noto, che nell' ultima guerra tra la Gran-Brettagna e gli Stati Uniti, gl' Inglesi penetrando in Washington ruinarono il Campidoglio, e la maggior parte de' pubblici edifizj già eretti.

Digitized by Google

elegantemente fabbricate, e si pensa destinarne alcune per alloggio de' Ministri esteri ec. Sulle sponde del ramo orientale del Patowmac si scelse un vasto piazzale, su cui sarà costruito l'ospitale di Marina, con un giardino ad uso di quella casa. — Sopra altri punti vi saranno le chiese, i teatri, i collegj ec. Quasi tutto il terreno ch'esser debbe coperto dalla città, è piacevolmente ondato; in nessun luogo però si alza tanto da essere incomodo. Il suolo è di un'argilla gialla mista con ghiaja. Vi sono molte eccellenti fontane nell'interno della città, e nella maggior parte dalla sua superficie puossi facilmente procurare dell'acqua, scavando de' pozzi. Vi sono pure due ruscelli, che attraversano la città. Sono noti sotto il nome di Reedy Branche l'uno, e l'altro sotto quello di Tevere. La sorgente del secondo supera di dugento trenta sei piedi il livello del fiume.

In conseguenza de' regolamenti tutte le case debbono essere edificate in mattoni, ed in pietre. Le muraglie loro debbono essere alte trenta piedi, e paralelle alla direzione delle strade. Ma quelli che le fanno fabbricare sono liberi di seguire la linea de' loro vicini, o di

Digitized by Google

allontanarsene lasciando più spaziosa la strada. Qualcheduno si permise di costruirne di legno, ma i proprietarj furono ammoniti, che sarebbero tollerate fino ad una certa epoca fissa, e sarebbero in seguito demolite. Tre commissarj nominati dal Presidente, e salariati dallo Stato, risedono nella città federale, e sono incaricati di sopravvegliare all'edificazione delle fabbriche pubbliche, e private. Tutto ciò che sotto altri rapporti riguarda l'interesse della città, loro è del pari confidato.

I soli pubblici edificii che si trovano attualmente in costruzione sono il palazzo del Presidente, il campidoglio, ed una casa che sarà vastissima. Il primo già terminato al di fuori, elevato di due piani, è fabbricato di marmo. Il più spazioso degli appartamenti che lo compongono è di forma ovale. Questa fabbrica è senza contraddizione la più bella ch'esista negli Stati-Uniti, e la sua architettura dev'essere ammirata da quelli, che non viaggiarono in Europa, ma non potrebbe soffrire un'esame severo. Si giudica a ragione questa fabbrica troppo fastosa per l'alloggio del primo Magistrato d'uno Stato repubblicano; v'è d'altra parte una strana sproporzione fra il lusso di

Digitized by Google

una tale abitazione, e la modicità degli emolumenti affissi al posto di Presidente, che ammontano a 5625. l. s. quantunque le spese necessarie alla vita sieno più care in America che a Londra stessa.

La vasta casa di cui ho parlato, è un gran fabbricato di mattoni con decorazioni di marmo. Giace fra la casa del Presidente, ed il campidoglio. L' ultima volta ch' io la vidi nel principio del 1796 era già coperta, ed i lavori si spingevano colla più grande attività. Molto ci vuole però perchè sia un bell' edificio. Alla stessa epoca il campidoglio era poco elevato sopra i suoi fondamenti.

Il marmo che ha servito alla costruzione della casa del Presidente, e che sarà impiegato in tutti i Pubblici edificii, somiglia in apparenza a quello di Portland in Inghilterra; ma uno scultore, ch' ebbe occasione di mettere questo in opera, mi disse, ch' esso era di una qualità inferiore a quello di America, ch' è suscettibile di una bella pulitura, e che non è mai deteriorato dal freddo, o dalla pioggia. Vi sono delle inesauribili pietriere di questo marmo lungo le sponde del Patowmac. Vi si trovano ancora dei squarci considerabili di

Digitized by Google

marmo comune, dell' eccellente lavagna, del buon antrace, delle pietre pel selciato delle strade, e calcari.

Le case particolari sono tutte di una semplice architettura. Molte furono fabbricate per ispeculazione, e sono ancora disabitate. Il luogo dove trovasene il numero maggiore si è *Green-Beass'-pointe*, sulla sponda del ramo principale del Patowmac, immediatamente al di sopra del suo confluente col braccio orientale. Sembrò a taluni la situazione di quella località più favorevole al commercio, alcun' altri però preferiscono la sponda del ramo orientale a cagione della profondità delle sue acque sino al margine del fiume, e per la superiorità del suo porto. Altri punti sembrano a molti meritare la preferenza, ma fino ad ora quest' è un soggetto di speculazione. Si edificarono delle case in vicinanza del campidoglio nell'idea che i membri del Congresso loro darebbero il primato. Se ne fabbricarono pure presso di quella ch' è destinata al Presidente. Ama taluno fabbricare all' occidente della città per essere più presso a George-Town, perchè il commercio essendovi già fiorente, suppongono ch' esso arriverà per questa direzione alla città federale,

Digitized by Google

Se tutte queste case fossero unite formerebbero già un complesso di qualche imponenza; ma sparse come si trovano, ed a sì grandi distanze le une dalle altre, appena offrono l'aspetto d'una città. Eccettuate le strade, i viali ed una piccola estensione intorno ai pubblici edificj, tutto il restante del recinto è tuttavia coperto di alberi. Essere obbligato per visitare una persona abitante la casa più vicina alla vostra, nel recinto della stessa città, di fare un viaggio di uno o due miglia attraverso una folta foresta è una singolarità tale, che a fatica, cred'io, se ne potrebbe trovare altrove un' esempio.

Il numero degli abitanti della città ascendeva nel principio del 1796, a circa cinque mila compresivi gli artisti, che facevano la massima parte. Vi si scorgono ancora molti stranieri di passaggio, chiamativi dal vasto campo, che offre questo luogo alle loro speculazioni.

Furono digià fatti immensi lavori nel recinto della città, e il denaro spesovi ascende a somme considerabili. Frattanto gli Stati del nord, e soprattutto gli abitanti di Filadelfia, veggono con estremo dolore avvicinarsi l' epoca

Digitized by Google

in cui la sede del governo sarà traslocata (1). Fanno il loro possibile per rallentare le costruzioni, e per impedire che il Congresso vi si riunisca all' epoca fissata da' suoi decreti. Nella primavera del 1796 vidi tutti i lavori del campidoglio sospesi per mancanza di denari. Le terre del pubblico erano a basso prezzo, ed i commissarj, non volendole vendere a perdita, si diressero al Congresso domandando che guarentisse un imprestito di trecento mila dollari. Aggiungevano che senza un tale soccorso si vedrebbero sforzati ad abbandonare la costruzione de' pubblici edificii, a meno che non si vendessero le terre non peranco disposte ad un prezzo vantaggiosissimo. Una domanda sì incalzante provò nulla ostante la più viva opposizione. Restò giacente molte settimane negli uffici, senza che alcuno si degnasse di occuparsene; e convenne, che un gran numero di persone strettamente interessate nella sorte della nuova città impiegasse le più forti sollecitazioni presso i membri del Congresso, per farli aderire alla dimanda de' commissarj.

Quelli a cui la erezione della città federale

(1) Ciò ha avuto luogo.

recava qualche ombra, sostenevano, ch' essa non potrebbe elevarsi ad una grande prosperità, e che la contraria opinione non avea appoggio che sui clamori di qualche entusiasta. Gli abitanti dell' est, se prestar devesi credenza agli stessi censori, non soffriranno mai che la sede del Governo sia stabilita lungi da loro, e che il Congresso si raduni in un luogo somigliante ad una foresta, ed ove i lumi, sopra tutto quelli riguardanti l' interesse del commercio, avrebbero tanta pena a penetrare fino ad esso. Aggiungono che se il Governo si allontana da Filadelfia, una separazione fra gli Stati sarebbe la conseguenza necessaria di una simile risoluzione. Tali sono le ragioni sulle quali essi insistono; ma tutti questi discorsi sono loro dettati dalla gelosia; nè v' è cosa, che più la generi facilmente, quanto gl' interessi del commercio quando provano una qualche opposizione. La malevolenza vorrebbe soffocare la città di Washington nella sua culla; essendo facile cosa il prevedere, che dal momento in cui vi sarà trasportato il Governo, diverrà fiorente, e chiamerà nel suo recinto una parte considerabile del commercio, concentrata al presente in

Filadelfia, Baltimora, e Nuova-York. Sarebbe nulla ostante un errore il credere, che la prosperità di queste tre città soffrir debba un deperimento. Divideranno in vero i benefioj del commercio colla città federale; ma la popolazione si moltiplica sì rapidamente nelle contrade, ov' esse sono, che temer non debbono una rivalità, per la quale anzi il traffico loro sarà più animato dopo lo stabilimento della metropoli, di quello che sia stato ne' tempi anteriori.

Aggiungerò, che una grande maggioranza degli abitanti degli Stati-Uniti desidera la traslazione del Governo, e ch' è verosimile che essa verificherassi nel tempo determinato. Una contraria determinazione ecciterebbe de' gravi disgusti negli Stati del mezzogiorno; e se questa non li determinasse a sciogliersi dagli altri, ne risulterebbe almeno una grave alterazione all' attuale armonia.

Digitized by Google

CAPITOLO V.

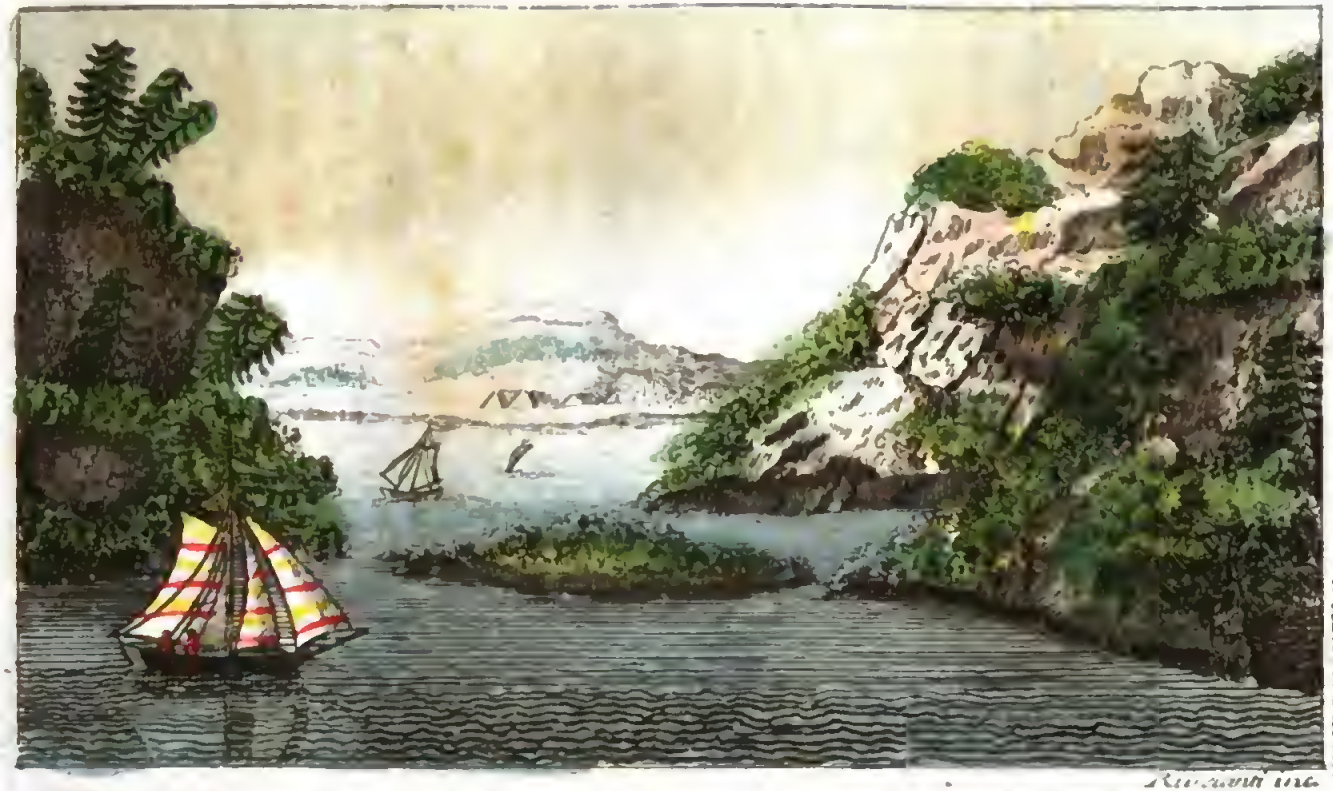
Alessandria. — Monte Vernon. — Casa del Generale Washington. — Descrizione del Monte Vernon. — Veduta che vi si gode, — Descrizione della casa, e delle terre del Generale. — Ritorno alla città di Washington.

DA Washington mi recai in Alessandria, che n'è distante sette miglia più al basso sullo stesso fiume, ed è una delle più belle città di tutti gli Stati-Uniti.

Per la massima parte le case sono di mattoni, e molte se ne veggono fabbricate graziosissimamente. Le strade, che ad angolo retto si tagliano, sono comode e ben selciate. Nove miglia al di sotto lungo il Patowmac stassi il monte Vernon, sul quale il Generale Washington stabilì il suo soggiorno.

Il cammino per terra è assai più lungo a cagione delle molte correnti d'acqua, che non si possono attraversare se non a qualche distanza dal luogo, in cui si gettano nel fiume.

Digitized by Google



VEDUTA DEL PATOWMAC, DAL MONTE VERNON

Ranieri colorì

Biblioteca Nazionale V. E. III NAPOLI

Digitized by Google

Digitized by Google

Una folta foresta si stende per più di quattro miglia al di quà del monte. Le strade vi sono cattivissime, e tanto spesso s'incrocicchiano, ch'è difficile scegliere quella, che si deve seguire.

Io era partito d'Alessandria con un altro viaggiatore, che pretendeva conoscerle bene; il che se fosse stato, saremmo giunti prima della notte al monte Vernon. Ma questa ci sorprese in cammino, ed in mezzo a' boschi, ove non riscontrammo alcuno a cui domandare la via; ed eravamo disposti a passare la notte in carrozza, quando felicemente scoprimmo attraverso degli alberi un lume, col soccorso del quale arrivammo alla nostra destinazione. Ci si parlò il giorno appresso di un viaggiatore, che pochi giorni prima era restato a cavallo dalle dieci della mattina fino alle quattro della sera, senza poter trovare la strada che cercava, e senza essere mai più discosto di quattro miglia dal luogo, a cui era diretto.

Il Monte Vernon fa parte delle sponde del Patowmac, che in questo luogo ove la loro inclinazione è molto rigida, s'innalzano dugento piedi sopra il livello dell'acqua. Il fiume ha tre miglia di larghezza dirimpetto al monte, e dalla parte opposta forma una baja

egualmente larga, e che s' interna fra terra. Si crederebbe a primo colpo d' occhio, che questa baja facesse parte del fiume, ma due o tre miglia al di sotto della casa del Generale, gira improvvisamente a sinistra, e si perde di vista. Scopresi dalla stessa parte un orizzonte di dodici miglia di estensione. La sponda orientale del Patowmac, che fa parte del Maryland, è abbellita da colline, quasi tutte coperte di boschi. Si distinguono niente meno anche delle terre coltivate, ed ornate di case di campagna. L' insieme di questo paese è delizioso.

La casa fu fabbricata a sessanta verghe dalla cima del monte. È costruita con pezzi di legno tagliati a squadra, e dipinti in modo, che sembrano pietre vive. La posteriore facciata, che guarda il fiume, è ornata di un porticale di novanta sei piedi sostenuto da otto colonne. Questa facciata è semplice, e presenta da lungi una bella apparenza. L' alloggio del padrone occupa il centro, e comunica colle ali dalle due parti, per mezzo di una galleria coperta, che gira obliquamente. Dietro una di queste ali sono i luoghi di servizio, le cucine ec., e dietro dell' altra ala v' è una parte dei fab-

Digitized by Google

Biblioteca Nazionale V. E. III NAPOLI

VEDUTA DEL MONTE *VERNON* E DELLA CASA DEL GENERAL WASHINGTON

Ranieri colori

Digitized by Google

Digitized by Google

bricati inservienti al servizio delle terre e le capanne degli schiavi (1).

---

(1) Queste capanne fanno parte dei primi fabbricati che si scorgono arrivando a Vernon. Uno straniero dopo avere ammirato negli Stati Uniti gli effetti felici della libertà, non può vedere senza una dolorosa sorpresa questo monumento di servitù, nella residenza stessa del liberatore di queste belle contrade. Egli fu ch'ebbe la gloria d'essere capo di un popolo armatosi per conquistare la sua indipendenza, di un popolo, che dichiarò in faccia all'universo « che tutti gli uomini sono stati » creati eguali, ch' essi ricevettero dall'Autore » Supremo dei diritti inalienabili, de' quali i pri» mi sono la vita, la libertà, e la proprietà dei » mezzi necessarj per giungere alla felicità ». Quanto mai sarebbe desiderabile, che quell' uomo superiore alle suggestioni dell' interesse, avesse il primo di tutti affrancati i suoi schiavi, e provato in tal guisa ai popoli, pei quali ha combattuto, che il loro primo dovere dopo avere assicurato la loro indipendenza, era quello di rendere la libertà agli uomini, che tengono essi medesimi in servitù! Ma egli è molto verosimile, che l'esecuzione di questa nobile determinazione non sia senza inconvenienti. Altrimenti il Generale *Washington*, senza dubbio avrebbe dato a' suoi concittadini un esempio tanto glorioso. Egli pensò forse essere cosa più utile pel pubblico bene, che il primo impulso

D' innanzi alla facciata della casa avvi una spianata, che si estende per tutta la sua lunghezza; un viale di alberi vi gira d' intor-

---

fosse dato dal corpo legislativo. Forse temette, che dando la libertà a' suoi, non divenisse quest' atto un segnale d' insurrezione per quelli degli altri. Ora un tale pericolo è gravissimo in un paese, dove il numero degli schiavi sorpassa quello degli uomini liberi. Fino ad ora nè gli abitanti, nè la legislazione niente fecero che tendesse all' abrogazione della schiavitù. Il Maryland e gli altri Stati del sud, non se ne occuparono maggiormente; ma in Pensilvania ed altri Stati del nord si fecero delle leggi, il cui risultato dev'esserne la graduata abolizione. In questi Stati in vero, il numero degli schiavi è poco considerabile, e simili leggi facilmente si eseguiscono. Bisognerà assoggettarsi negli altri ad una marcia più lenta. Nulla ostante giacchè il piano adottato per l' affrancamento di un piccol numero è così bene riuscito, perchè non farne la prova sopra un numero più considerabile? Se v' è del pericolo a tentare l'esecuzione qual' è, niente costano le modificazioni. Unendo la prudenza al sentimento di umanità si farà godere, in un termine più, o meno vicino, agl' infelici schiavi del mezzogiorno il bene inapprezzabile della libertà, ed il lor numero, qualunque sia, non sarà un obice alla loro liberazione.

Digitized by Google

no. Una siepe separa questa dall' abitazione rurale, e dal giardino, situato dai lati opposti. Il giardino somiglia ad un vivajo, e si scopre per tutto una cura diretta piuttosto a moltiplicare i prodotti, che le delizie.

Una seconda spianata sta di dietro alla casa, e sull' inclinazione del monte si construì un parco destinato alle bestie selvatiche.

Gli appartamenti sono molto piccoli, ad eccezione di uno solo, fabbricato dopo la guerra, e ch' è la sala di conversazione. Si veggono da per tutto de' mobili semplici, ed alcuni sono sì logori, che cadono a pezzi. Obbligato di seguire l' andamento de' pubblici affari faceva il Generale la sua residenza abituale a Filadelfia; ed il monte Vernon ne soffrì. La casa,

---

Del restante, qualunque strada si adotti, parmi certo che la schiavitù sarà abolita un giorno negli Stati Uniti d' America. I Negri non saranno eternamente sordi alle grida dell' umanità, e se i loro oppressori si ostinassero a tenerli ne' ferri, riceveranno il dono della libertà dalle mani della vendetta istessa (*). (*N. dell' A.*)

(*) Il trattato di Parigi ha proclamato l' abolizione della tratta de' Negri. L' abolizione della schiavitù ne è un corollario.

Digitized by Google

e tutti gli altri fabbricati dipendenti, sono in un deperimento, a cui è difficile rimediare. Venni assicurato che il Generale è per ciò pentito di avere aggiunto de' nuovi ai vecchj fabbricati, meglio valendo rifabbricare il tutto. La cultura delle terre è in buono stato; ma i casali principali sono distanti due, o tre miglia.

Quasi tutti gli stranieri, che viaggiano in America, visitano il monte Vernon. Sono ricevuti da una persona, la cui sola occupazione si è di far loro accoglienza, in assenza del Generale. Al nostro arrivo ci si preparò un letto, una cena eccellente, con molte specie di vini, e si prese la massima cura de'nostri cavalli.

L'avvicinamento dell'inverno avea spogliato la campagna di quasi tutte le sue bellezze, e non volendo perciò oltrepassare in Virginia il monte Vernon, ritornai indietro, e di nuovo fui alla città federale.

Digitized by Google

CAPITOLO VI.

Arrivo a Filadelfia — Osservazioni sul clima degli Stati del centro. — L'autore abbandona Baltimora. — Arrivo sulle sponde del Susquehannah. — Passaggio del fiume. — Il pericolo de' passaggeri. — Condotta degli Americani in un' albergo. — Romorosi loro contrasti.

Dopo aver passato qualche settimana nella città federale, a George-Town, ed a Baltimora, m' incamminai a Filadelfia ove arrivai dopo quattro giorni di cammino (in febbrajo 1796).

I mesi di ottobre, e novembre sono i più aggradevoli dell' anno negli Stati del mezzogiorno. Il tempo varia allora meno frequentemente, e l' aria vi è pura, e serena. Mentre mi trovava a George-Town la temperatura ci permettea ancora di lasciare le finestre aperte durante il pranzo, quantunque fossimo nella seconda settimana di dicembre. Ciò però nasce rare volte in una stagione tanto avanzata.

Non avevamo nel Maryland, che un pio-

Digitized by Google

colo numero di giorni freddi in decembre. In gennajo nevicò due volte, e la temperatura fu dolce fino agli ultimi giorni del mese, che si levò un forte vento agghiacciato di nord-est. Il freddo che questo vento fa sentire, è di una intensità prodigiosa, e pari non se ne prova mai in Inghilterra. Il ghiaccio comincia al suo soffiare. Questa volta il Susquehannah, ed il Delaware furono agghiacciati da una all' altra sponda in tre giorni. La neve caduta si elevava per due piedi, e tutte le apparenze annunciavano un inverno rigido. Nulla ostante cinque giorni non erano per anco passati, che il vento cambiò improvvisamente, e lo scioglimento del ghiaccio fu così pronto, che in due giorni la neve era fusa; nè restò vestigio alcuno del freddo, che sopra i fiumi coperti ancora da pezzi di ghiaccio galeggianti.

Arrivai a Baltimora verso la fine di dicembre; attesi però la gelata, avanti d' incamminarmi per Filadelfia a cagione delle cattive strade. Le pubbliche vetture per dieci o dodici giorni non poterono partire, tanto le strade erano impraticabili! ma vennero tosto indurate dal freddo, e furon così belle come in estate. Sono partito nel momento della più forte

gelata. Alla mattina del dì susseguente il termometro di Farenheit era a 7°. Quest' è il termine più basso, a cui sia disceso nel corso dell' inverno.

Trovai nel primo albergo molti altri viaggiatori, in compagnia de' quali feci colezione prima di mettermi in cammino. I viaggiatori americani presero, secondo il loro costume, una buona dose d' egy-nog, bibita fatta col latte fresco, dell' uova, del rum, e con zucchero, battendo insieme tutto. Per premunirsi contro il freddo s' invilupparono entro mantelli, e pastrani; si posero sopra gli stivali pedule, e pantaloni di lana; presero doppj guanti, e si coprirono gli orecchi e la bocca con fazzoletti di seta: di modo che gli occhi soli erano scoperti. Avea per compagno di viaggio un giovinetto recentemente giunto dalle isole. Era cosa piacevole per noi due vedere il pensiero estraordinario degli altri per guarentirsi dal freddo, mentre noi non abbisognavamo, che de' nostri vestiti ordinarj per preservarcene. Sembra del resto provato, che i forastieri, quegli stessi ancora che vengono dalle Antille, soffrono minor freddo in America, di quelli che ne sono nativi. Tutte le

non lo credettero i Negri. Le mazze erano in pezzi, e gli uomini spossati. Avendo questi lasciata la chiatta immobile per due minuti, il ghiaccio le si rapprese, e le si attaccò talmente, che gli sforzi uniti de' barcajuoli, e de' passaggeri non poterono disimpegnarla. In questo frangente si tenne consiglio. Non si potea avanzare nè rinculare. La chiatta era distante mezzo miglio dalla riva. Nessuno osava avventurarsi a tragittare a piedi; e passare ivi la notte era lo stesso ch' esporsi alla morte.

Io avea felicemente un pajo di pistole, colle quali avendo fatto fuoco parecchie volte, chiamai l' attenzione di quelli che stavano sulle rive, i quali ci spedirono un piccolo battello piatto in soccorso, non già per ricondurre una sola delle persone della parte d' onde eravamo venuti, ma per guadagnare la sponda opposta. Due o tre persone vi balzarono dentro, e si accinsero a rompere il ghiaccio fino a che potemmo avanzare. La chiatta trovavasi a nuoto, e tenendosi i battellanti, per quanto era possibile, assisi sulla poppa, rilevavano la prua al dissopra del ghiaccio. Col mezzo de' ramponi essa di nuovo veniva spinta innanzi, e bilanciandola come precedentemente si pervenne

facilmente ad aprirsi un passaggio. Noi viaggiammo in tal forma, ed in capo a tre ore e dieci minuti approdammo alla riva opposta, pieni del desiderio di un buon fuoco, e di un buon pranzo. Le genti dell'albergo avendoci veduti attraversare il fiume, aveano preparato tutto per riceverci bene; e poichè ognuno credette d'aver fatto abbastanza per quella giornata, ci fermammo ivi tutti insieme fino all'indomani.

Ho già fatto osservare che negli Stati-Uniti di America sono accatastati tutti i forestieri in una camera dell'albergo, e che tocca a loro accomodarsi come possono meglio. Tutta la compagnia era di tredici persone, fra le quali qualche celebre avvocato della Virginia, e delle parti del sud, come pure un giudice della corte suprema, che andava a Filadelfia per la prossima seduta. Le persone di tal natura hanno un'esteriore, e de' costumi tanto semplici, che uno straniero non potrebbe indovinare l'importanza che godono nel loro paese. Avevamo pure due o tre uomini di campagna del vicinato, gente rozza, ed ignorante. Egli è impossibile che una dozzina di Americani si trovi unita, senza che insorgano delle que-

stioni sui pubblici affari; ed il trattato, recentemente segnato coll' Inghilterra, fece nascere de' lunghi ed animati dibattimenti. I campagnuoli erano di un' opinione, e la difesero lungo tempo; i giureconsulti ed i giudici dell' altra, e la sostennero colla solita loro rettorica. Nessuna delle parti cambiò di avviso, e il contrasto durò fino alla notte. Gli oratori allora si ritirarono, cadanno non già nella propria stanza, ma bensì in una sala comune, ove trovandosi cinque o sei letti, s'adagiarono a due per letto; ma così non ebbe fine la conversazione. Fu anzi ripresa con maggior rumore di prima, quando alla fine il sonno venne a chiudere gli occhi, e la bocca agli oratori, e cred' io che se avessero potuto, avrebbero cicalato dormendo fino alla mattina. Grazie alla nostra stella fortunata il mio viaggiatore, ed io avemmo una stanza con due letti. Abbandonai nella mattina il Susquehannah, ed il giorno seguente pervenne a Filadelfia.

CAPITOLO VII.

Filadelfia più aggradevole nell' inverno che in qualunque altra stagione. — Giorno della nascita del generale Washington *ivi celebrato. — Cenni sulla persona e carattere di quel Generale. — Gli Americani sono poco contenti della condotta di lui, come presidente. — Lo spirito di malcontentamento è assai comune fra loro.*

FILADELFIA offre al presente un' aspetto ben diverso da quello del mese di novembre, in cui vi sbarcai. Il Congresso, la corte federale suprema, ed i membri del Governo parziale di Pensilvania vi sono radunati. La città è piena di forestieri, i teatri aperti, ogni sorta di divertimenti pubblici e privati vi hanno ripreso il loro corso. Il giorno anniversario della nascita del Generale *Washington* fu un giorno di festa per la massima parte degli abitatori di Filadelfia (1) tutte le persone distinte

(1) Era il giorno che il Generale entrava nel suo

Digitized by Google

a riserva de' Quaqueri, si fecero un dovere di visitarlo. La sua udienza cominciò alle undici della mattina, e durò fino alle tre po-

---

sessanta cinquesimo anno; ma quantunque non avesse una cattiva salute, sembrava però invecchiato. Le contraddizioni, gli affanni senza numero provati nelle differenti cariche occupate, hanno considerabilmente alterato il suo temperamento, e datogli un aspetto di vecchiezza. V' è però una grande differenza vedendolo in pubblico, ed in particolare. Nel primo caso il soccorso dell' arte cancella gli oltraggi del tempo, e comparisce più giovane.

Sonovi poche persone che trovandosi per la prima volta in presenza di quest' uomo tanto celebrato per la sua saggezza, e moderazione, ed il cui nome sarà trasmesso alla posterità con onore, non sentansi colpite da un misto di timore, e di venerazione. – Lungi che questo sentimento si affievolisca colla frequenza, sembra piuttosto corroborarsi per effetto della riserva, e dell' autorità che si fanno osservare sul volto, e nel contegno di quel Generale. Udii degli officiali che servivano immediatamente sotto gli ordini suoi nella guerra di America, i quali assicuravano non averlo mai veduto sorridere una sola volta in tutto il tempo di quella guerra. Nessuno è stato seco legato in reciproca amicizia; e poche persone si possono vantare di avere seco vivuto in qualche famigliarità.

meridiane. La Società di *Cincinato*, il clero, gli officiali della milizia, e tutto il corpo dei cittadini, si presentarono separatamente. I

La sua statura è presso a poco di cinque piedi ed undici pollici. Egli ha il busto turgido. Le sue membra, quantunque snelle, sono proporzionate e muscolose. Come un gran numero de' suoi concittadini egli ha la testa piccola. Gli occhi sono di un grigio chiaro. In confronto delle proporzioni del suo volto egli ha il naso lungo. Il sig. *Stewart*, pittore ritrattista, dissemi avere osservato nella fisonomia del Generale *Washington* dei tratti non comuni cogli altri uomini, come per esempio la cavità degli occhi più grande, e la radice del naso più larga, che qualunque altra veduta, da quel pittore. Dissemi ancora essere stato colpito da una certa espressione di fisonomia, che indicava le passioni più violenti, ed imperiose; e pretendeva che se il difensore dei diritti Americani fosse nato in un bosco, egli sarebbe stato un selvaggio dei più indipendenti. Con tali osservazioni faceva prova il sig. *Stewart* del suo grande discernimento, e della conoscenza profonda che ha delle fisonomie umane; perchè, quantunque il Generale *Washington* sia stato celebrato per la sua grande moderazione, e la sua calma esteriore nelle critiche situazioni in cui trovossi tanto sovente, nulla ostante quelli che più lungamente, e più famigliarmente vissero seco lui, assicurano, che il suo carattere era foco-

ministri esteri, in grande tenuta, con superbe carrozze vennero complimentare egualmente quel Generale. Due grandi sale erano preparate

---

sissimo ed assai irascibile; ma che ad esempio di *Socrate*, col sommo suo giudizio, e coll'impero assoluto che aveva preso sopra di sè, compariva tutt' altro allo sguardo del pubblico.

Egli non parla che con grande ritenutezza; talvolta esita pure su qualche parola, ma per cercare però la più adattata al suo pensiero. Il suo stile è maschio, ed espressivo. Il suo conversare cogli esteri verte spesso sull' America, della quale conosce tutte le parti. Egli ha de'modi più aperti, e più liberi alla sua udienza del mattino, che in altra udienza particolare, ed è più affabile nella società delle donne, che in quella degli uomini.

I pranzi, che dà il generale *Washington*, si circoscrivono a quelli voluti dalle sue relazioni diplomatiche, e dai vincoli di amicizia, che mistris *Washington* conserva con qualche famiglia. Gli esteri, coi quali vuol conversar sull' agricoltura, o sopra altro argomento, sono invitati al tè. Molti attribuiscono questa condotta ad uno spirito di parsimonia: ma si potrebbe piuttosto farne onore alla prudenza, e provvidenza del Generale. Osservai che lo stipendio del Presidente era parchissimo, e poco adattato a sostenere una casa magnifica. Se l'attual Presidente dà un gran numero di feste, e di conviti, se ne pretenderebbero altrettanti da' suoi

per ricevere le visite Le finestre di una dalla parte di strada erano guarnite da un gran numero di spettatori. Le credenze riccamente provvedute di pasticcierie, e di vini furono consumate. Non vidi mai tanta giocondità sul volto del Generale, ma come avrebb' egli fatto a dimostrarsi insensibile ai tributi di stima che gli furono profusi in questa occasione.

Le dame della città si presentarono presso mistris *Washington*; che le ricevette in una sala al primo piano. Dopo avere complimentato il Generale, gli uomini per la più parte andarono ad inchinare la sua sposa. Un ballo, ed una cena terminarono la giornata.

Non fuvvi città di qualche importanza che

---

successori, che meno ricchi di lui non potrebbero sostenere un tale dispendio, o non vi supplirebbero senza grandi inconvenienti. Questo motivo al certo determinò la condotta del Generale, che quando trovasi a Wernon riceve in un modo distinto, ed ospitale i forestieri.

Il suo disinteresse personale è noto abbastanza. Spinse del pari sì lungi la sua delicatezza, che non promosse mai ad alcun posto di confidenza e lucrativo alcuno de' suoi parenti, quantunque molti ve ne sieno capaci di esercitare gl' impieghi più importanti del Governo. (*N. dell' A.*)

non celebrasse la stessa festa. Si trovano, nulla ostante, (per quanto singolare ciò possa sembrare) certi Americani, che, nel vantare istessamente la costituzione di che godono grazie alla saggezza, ed al valore del generale *Washington*, ricusano di farne omaggio ad un uomo, ai cui talenti hanno sì grandi obbligazioni Ne vidi di stimabilissimi sotto altri rispetti, che rigettavano la proposizione di bere alla di lui salute il giorno suo anniversario. Egli è vero che questi malcontenti si sforzano di giustificare la loro condotta allegando, ch' egli è semplicemente in qualità di Presidente degli Stati, e non come generale, che meritò l' odio loro. Questo non è però che un vile sutterfugio, a cui sono costretti ricorrere per velare una condotta, che si può fortemente accusare d' ingratitudine. Durante la guerra si vide un partito di uomini, non già leali, o reali, ma tutti attaccati alla rivoluzione, che fecero i più grandi sforzi per rapire a questo Generale un comando, di cui s' era mostrato sì degno. La propensione al malcontentamento forma uno de' tratti distinti del carattere americano. La malevolenza attuale n' è una conseguenza. Credo che tutte le azioni di un' uomo,

che fosse disceso dal cielo per amministrare gli affari pubblici di quel paese, lungi dall' ottenere la generale approvazione, sarebbero considerate come abbominabili tradimenti.

Digitized by Google

CAPITOLO VIII.

Temperatura notabile dell' inverno 1795 e 1796 — Partenza per Lancaster. — Strada fra questa città e Filadelfia. — Aspetto della Pensilvania in inverno. — Descrizione dei casali fra Lancaster e Filadelfia. — Vita miserabile de' coltivatori. — Carri e Carrettieri. — Costumi di questi. — Descrizione della città di Lancaster scelta da poco per residenza dal governo parziale dello Stato. — Manifatture. — Fucili rigati. — Destrezza degli Americani in servirsene. — Aneddoto di due soldati.

L' INVERNO di quest'anno è stato uno dei più dolci, che si sieno provati nel paese. Nel mese di febbrajo la neve cadde tre o quattro volte, nè si fermò in terra che due soli giorni, e si elevò solo all' altezza di sei a sette pollici. Sopravenne in appresso una piccola gelata, che cominciò la prima settimana dello stesso mese, ma che finì in capo di tre giorni; ed il tempo fu estraordinariamente mite. Questa

Digitized by Google

circostanza permettendo di viaggiare con qualche piacere, montai a cavallo, abbandonai Filadelfia, e mi posi in cammino per Lancaster, ove giunsi dopo due giorni di viaggio.

La strada era riattata da poco, ed i viaggiatori pagavano un pedaggio pel suo mantenimento, di cui si era incaricata una Compagnia. In ogni dove questo pedaggio eccede il quindici per cento di utile sul capitale accordato per lo stabilimento della strada; e la Compagnia è obbligata ad una diminuzione. Questo è il primo sforzo per istabilire un diritto di passaggio in Pensilvania, stabilimento che spiace al popolo, e soprattutto ai numerosi vetturali, che frequentano quella strada, per recarsi dalla parte superiore di quello Stato a Filadelfia.

La Pensilvania ha quasi la figura di un parallelogramma, la cui maggiore lunghezza è dall' est all' ovest. Essa è diagonalmente tagliata dal nord-est al sud-ovest da molte catene di montagne, che avranno un centinajo di miglia in larghezza. I valloni inclusi fra queste montagne offrono un suolo ricco di una terra nerastra. Gli angoli del sud-ovest, e del nord-est, godono dello stesso vantaggio,

Digitized by Google

ed il terreno fuori delle montagne è buono egualmente. Le parti settentrionali dello stesso stato non sono che poco abitate; ma verso il sud tutta la strada da Filadelfia a Pittsbourg è fiancheggiata da bei stabilimenti. La parte più popolosa è quella che forma l'angolo del sud-est. È dessa situata tra le montagne ed il Delaware; e la strada che conduce a Lancaster, vi passa di traverso. Tutto il paese da ogni parte della strada è piacevolmente variato da colline e vallette. La coltura si circoscrive ai terreni bassi che sono i più ricchi. Le parti elevate sono tutte coperte di boschi, ed offrono un bello aspetto. Più si allontana da Filadelfia più il paese è ricco, e pittoresco.

Su tutta la strada di Lancaster non vi sono che due sole abitazioni unite. Bisogna però eccettuare una piccola città chiamata Downing's-Town, ch'è a mezzo cammino: ma per quanto l'occhio possa girar lontano, si scoprono dei casali sparsi su tutta la superficie del paese. Le case, quasi tutte fabbricate di pietra vagliono presso a poco quanto quelle che in Inghilterra trovansi nelle possessioni di circa cinquant'acri di terreno buono, e ben coltivato. Le terre dipendenti da questi casali

sono di circa dugento acri, e sono, tranne talune, di proprietà de' coltivatori. Nelle parti coltivate di Pensilvania le possessioni sono ben di raro maggiori di trecento acri. Nulla meno verso il nord, ove gli stabilimenti sono meno numerosi, hannovi de' particolari, che possedono una grande estensione di terreno. Trovasi generalmente attinente alla casa un giardino piantato di meli, e di persici. Colle frutta de' primi si fa il sidro, e con quelle de' secondi si fa l' acquavita.

Si fanno pure seccare quella frutta al sole, e conservansi tutto l'anno. Gli Americani le fanno cuocere nelle paste, o nei puddings; ma il sapore n' è troppo acido, e rare volte conservano il loro gusto naturale. Le pesche sono piccole, ed asciutte, anche quando sono bene mature. Non ne assaggiai mai di buone in questo paese, a menochè non provenissero da un giardino coltissimo. Dicesi che il clima è talmente cambiato ch' esse non maturano più come altre volte. Sopravvengono al presente in aprile, o in maggio delle brine che colpiscono tutti i frutti. I giardini sono rarissimi in Pensilvania perchè pensano quegli agricoltori, che il loro prodotto non compensi il la-

Digitized by Google

voro ch' esigono. Nelle vicinanze della città però sono comuni, e producono degli eccellenti erbaggi. Conviene eccettuare le patate, che generalmente hanno un cattivissimo gusto di terra.

Quantunque la parte sud-est della Pensilvania sia la meglio coltivata di tutta l' America, la condizione de' coltivatori non è la più felice. Posso assicurare ch' essi non ricavano dai loro dugento acri ciò chè un coltivatore intelligente delle contee di Norfolk, di Suffolk, d' Essex, o di qualunque altra parte bene coltivata dell' Inghilterra ricava da cinquantà acri di buon terreno. Quello che coltiva una eguale tenuta di terre arative, in quest'ultimo paese vive ancor meglio in ogni rapporto che un coltivatore di Pensilvaniá, o di qualunque altro individuo della classe intermedia che possiede duecento acri. La sua casa è meglio ammobigliata, e la tavola più abbondante. Non so se ciò si debba attribuire alla loro sobrietà naturale, o alla economia loro il modo con cui si pascono i coltivatori Americani; ma forse all' una, ed all' altra di queste cause. Ciò ch' è certo si è, che vivono miseramente (1).

(1) L' autore non ragiona su questo punto abba-

Le taverne, ossia gli alberghi, son tenuti da questi coltivatori, e sono cattivi. Un viaggiatore dev' essere contento se ritrova delle ova, o del lardo. A molta fatica, una volta sopra venti, si potrà ottenere un pezzo di carne fresca, o qualunque altra salata, tranne il majale. Gli erbaggi sono rarissimi, e quelli che si trovano, sono navoni, o foglie di navoni bollite nell' acqua, come gli spinaci. Il pane è acido, e pesante, quantunque la farina sia bellissima a vedersi.

La manipolazione, ed il costume di far bollire il lupolo nell' acqua, che serve al pane produce questa cattiva qualità. Non bisogna aspettarsi, che alcuno dell' albergo tenga cura del suo cavallo. Bisogna governarselo da sè stessi, a menochè non si abbia un servitore. Quelli destinati pei viaggiatori sono così rozzi, e sgarbati, che non si ha il coraggio di ricorrere ad essi se non se nell'ultima estremità. Sembrano sempre esitare su ciò di cui vengono ricercati, ed hanno l' aria di esaminare se troppo discendano dalle regole dell'eguaglianza,

---

stanza per creare ne' suoi leggitori una opinione. Egli avrebbe dovuto scendere a molte particolarità.

Digitized by Google

prendendo cura del cavallo altrui. Si direbbe quasi che lor sarebbe piacevole vedere un *gentleman* gittare il suo vestito, e mettersi all'opera da sè medesimo. Il denaro non è capace di far loro cambiare condotta. Gli Americani ricevono premurosamente ciò che loro si dona, ma non ringraziano giammai. Di tutti gli uomini essi sono i più interessati, ed avari. Quanto alla gentilezza, lo dissi altre volte, non bisogna cercarne in America.

Egli è impossibile fare un miglio su questa strada, senza riscontrare un gran numero di carrette, che da Filadelfia vanno verso i confini della Pensilvania, o che vi ritornano. Queste carrette sono comunemente tirate da quattro cavalli attaccati per copia, e qualche volta da un quinto d'innanzi Gli animali sono piccoli, le carrette pesanti, ed i conduttori spietati. Da ciò avviene che in ogni muta v'è quasi sempre qualche cavallo cieco o zoppo. Sono conosciuti i Pensilvani per la poca cura che prendono de' loro cavalli. Nessun carrettiere li mette al coperto, a meno che la notte non sia burrascosa; ed in questo caso non li collocano, che sotto una qualche tettoja, che si trova in ogni albergo. La strada alta, ossia

il mercato di Filadelfia, è sempre ripieno di un gran numero di carrette, e di cavalli che vi passano la notte. I padroni de' cavalli, e i loro commessi operano in questa maniera per uno spirito di avarizia, riguardando come eccessiva e superflua la spesa che loro occorrerebbe, per far mettere in una stalla i loro cavalli. Si pone sempre nella carretta il pasto di queste povere bestie, che arrivando si staccano, e si fanno mangiare tutte sudate. La loro porzione è messa in un grande truogolo, che portano seco, e che viene attaccato al timone con de' ramponi di ferro.

Lancaster è la più grande città dell'interno dell'America settentrionale. Oltre sei chiese, un palazzo di giustizia, ed una prigione, contiene novecento case fabbricate in pietre, e mattoni. Delle sei chiese non ve n'è che una sola tanto pei luterani e calvinisti alemanni, quanto pei moravi, gli anglicani, e i cattolici romani. Tutte le strade sono regolari, e si tagliano ad angolo retto.

L'assemblea legislativa prese una determinazione, in virtù della quale la sede del Governo interno dello Stato sarà trasferita da Filadelfia a Lancaster ove i rappresentanti par-

Digitized by Google

ticolari debbono recarsi nel 1797. — I Filadelfiesi dolenti di questa misura, si esprimono a questo proposito nello stesso modo che sul meditato cambiamento della sede del Governo federale. Ma la necessità di tenere nel centro l'assemblea di ogni Stato non soffre contraddizione, e se un nuovo cambiamento deve aver luogo, è probabile, che porterà più lontano ancora la sede di questa stessa assemblea. Dietro questo principio i rappresentanti della Virginia si radunano ora a Richemond, in luogo di Williamsbourg; e quelli dello Stato della Nuova-York si radunano ad Albany, in luogo di York.

In Lancaster varj artefici tedeschi fanno differenti opere di chincaglieria che vendono nella città, e ne' contorni. Fabbricano ancora delle canne di fucile rigate, che non sono sì belle come le inglesi, ma che sono più stimate dai cacciatori, e si trasportano lontano.

Le armi di tal sorta, di cui si fa uso comunemente in America, sono presso a poco lunghe quanto un moschetto, e si caricano con palle di piombo da trenta a sessanta la libbra. Qualche cacciatore preferisce i fucili di un calibro minore, perchè consumano meno

polvere, ed altri preferiscono un calibro grossissimo, perchè le palle fanno una ferita mortale. Quelle fatte con una canna rigata sono sempre pericolose; poichè essendo l'interno della canna di una tale arma rigato, e le scanalature andando spiralmente viene ad imprimersi alla palla un moto di rotazione per cui entrando nel corpo dell'animale lo straccia crudelmente. Si sceglie per questi fucili la polvere migliore, e dopo averne posto la convenevole quantità nella canna, si copre la palla con uno straccio unto all'esterno che si fa discendere forzatamente colla bacchetta. Il grasso e gli stracci si conservano in un ripostiglio del calcio del fucile. I migliori fra questi hanno una doppia molla, per cui l'una spinta, l'altra parte con una inconcepibile facilità. Hanno ancora un doppio focone così piccolo come quello di uno strumento di matematica. Con un'arma simile un abile cacciatore colpirebbe un'oggetto grande quanto uno scudo in distanza di trecento piedi.

Due soldati del reggimento di Virginia, reggimento armato in tal guisa, e di cui una gran parte trovavasi di quartiere nella città di York durante la guerra, avevano una tale

Digitized by Google

fidanza nella loro abilità, che l'uno teneva fra ginocchi una tavola di nove pollici in quadrato, mentre l'altro tirava sopra questo bersaglio a cento passi di distanza. Essi rinnovavano alternativamente questo giuoco tutte le volte che n'erano pregati Molte persone possono garantire l'autenticità di questo fatto. S'io riportassi per altro tutto ciò che si dice dell'abilità dei soldati di quest'arma, si crederebbe che gli abitanti di Lancaster fossero tutti menzogneri. Un fucile rigato non colpisce sicuramente che in distanza di cento verghe.

Google

CAPITOLO IX.

Alemanni stabiliti ne' contorni di York, e Lancaster. — Vestimenti di quel paese. — Commercio di schiavi bianchi. — Contrasto del carattere alemanno ed americano. — Passaggio del Susquehannah. — Bellezze del paese. — Descrizione di York. — Corte di giustizia di quella città. — Sistema giudiziario dello Stato di Pensilvania.

York è lontano da Lancaster da circa venti miglia. La popolazione di queste due città, e de' loro contorni, è in gran parte composta di Olandesi, e di Alemanni. Arriva ogni anno in America un numero considerevole d'individui di queste due nazioni, e l'importazione che se ne fa, produce un ramo vantaggioso di commercio. La maggior parte vengono dalle città anseatiche, e da Rotterdam. I capitani de' vascelli americani caricati per quella città prendono a bordo tutti questi infelici, senza domandare prezzo pel tragitto. Quando sono di ritorno fanno inscrire ne' giornali un'avviso

contenente il numero ben preciso degli uomini condotti, ed indicante i mestieri che professano. La folla degli acquirenti vi accorre, e quegli sfortunati sono venduti all' incanto, ed i capitani si mettono il denaro in saccoccia.

Si è commesso un numero grande di ributtanti crudeltà in questo traffico, che si chiama comunemente *la tratta degli schiavi bianchi*. Non ne citerò che un solo esempio. Nel 1793 la febbre gialla esercitava le sue stragi in Filadelfia, di modo che un vascello non osava avanzarsi al di là del forte Mifflin situato quattro miglia al di sotto della città. In quell' epoca arriva un capitano di bastimento mercantile, il quale intendendo, che tante persone sono attaccate dal contagio, che non è più possibile trovare per qual siasi somma degl' infermieri pe' malati, concepisce l' idea filantropica di supplirvi co' suoi passaggeri. Si avanza coraggiosamente verso la città, e fa annunciare il suo carico composto di domestici sanissimi dai diciassette ai diciotto anni, e del tempo, che ne potrà disporre. Tutti furono all' istante venduti. Questo aneddoto mi fu comunicato da una persona, che possedeva il giornale coll'avviso stampato.

Digitized by Google

Dicendo che creature umane sono in tal guisa vendute, si deve però intendere ch' esse non lo sieno per sempre. Il contratto non ha luogo che per un tempo determinato, come due, tre, quattro, o cinque anni. Quello ch' esercita un mestiere, gli artefici del quale sono rari in America, serve meno tempo che un giovane di aratro. La ragione si è che si paga di più l' opera sua, e che le spese del suo passaggio non eccedono quelle degli altri. Questi infelici possono essere rivenduti dai loro padroni, e sono sempre soggetti come gli schiavi negri. Se prendono la fuga, e che sieno ripresi, sono messi prigione. Le leggi sopra i *redemptionners* (1) hanno per base quelle che furono fatte in Inghilterra contro i rei, avanti la rivoluzione, e sono severissime. Gli Alemanni sono tranquilli, sobrj, ed industriosi, e formano una classe stimabile di cittadini. Si stabiliscono d' ordinario uniti nello stesso luogo, e come si può supporlo, conservano la maggior parte de' loro costumi, e del proprio linguaggio. La lingua tedesca è

(1) Così si chiamano tutti quelli che sono stati condotti in tal modo. (*N. dell' A.*)

la dominante nel paese di Lancaster, e nei contorni, dove un gran numero di persone non ne conosce di altra. I coltivatori di quella nazione si contano pe' migliori degli Stati Uniti; e di raro occupano un terreno che non sia naturalmente fertile. Dove si stabiliscono fabbricano delle chiese, ed adempiono ai doveri religiosi con una scrupolosa attenzione. Tanto su questo articolo, quanto sopra molti altri, gli Alemanni, e loro discendenti differiscono infinitamente dagli Americani, cioè i discendenti dagl' Inglesi, Scozzesi, ed Irlandesi, ed altre nazioni; le cui successive generazioni essendosi fromamischiate formano oggi un popolo unito nella conformità degli usi, de' costumi, e delle leggi.

Non pensano i primi, che a' loro affari, nè si occupano di quelli degli altri. Non istancano mai il forastiere, che passa pe' loro stabilimenti, colle loro domande. Quand' egli attraversa quelli degli Americani bisogna al contrario, che dica d' onde viene, ove va, ciò che ve lo conduce, ed il suo nome. In fine non lo lasciano in riposo che allorquando abbia soddisfatto alla loro curiosità su questi punti, e sopra molti altri di una eguale impor-

tanza. S' egli si trova in un' albergo, è obbligato a ricominciare la sua storia ad ognuno che sopravviene, e se si rifiuta, si espone a delle querele, soprattutto se si scopra che sia forastiero, locchè facilmente si scorge (1).

Gli Alemanni si occupano pure pochissimo degli affari politici. Si circoscrivono ad eleggere i loro rappresentanti al congresso, ed al corpo legislativo dello Stato. Contenti di sapere che persone di merito sieno state scelte in tutte le parti della federazione, pensano che questi uomini faranno il meglio pel bene generale, ed attendono, o sopportano pazientemente le loro determinazioni. Rispettano la costituzione loro, e vivendo felici sotto il suo impero non mostrano desiderio di vederla cambiata. Gli Americani tengono una condotta affatto contraria. Che si tratti di un argomento, o dell' altro, c' è sempre qualche cosa a ridire, e non sembrano mai soddisfatti interamente di cosa alcuna. Se il Congresso si occupa di qualche

(1) Parlando in tal guisa degli Americani, non si hanno in vista che le classi inferiori, ed intermedie, quali si trovano nell' interno della Pensilvania. (*N. dell' A.*).

punto importante, sembra che diffidino dei talenti, o della integrità di quelli ch' essi hanno eletto; e radunandosi nelle loro città, o circondario, trattano la questione essi medesimi, ed inviano le istruzioni ai loro rappresentanti. Non considerano mai che un soggetto di alta importanza dev' essere meglio discusso in una Assemblea composta degli uomini più abili di tutta la nazione, che in una oscura taverna da gente non illuminata, e mancante d'informazioni necessarie. Lo spirito di parte eccita sempre discussioni fra essi, e tutti sono senza riposo occupati nel far adottare ai vicini le loro opinioni.

Se si accorgono che il viaggiatore sia un Inglese, affettano di vantare la loro costituzione, e libertà, e gli fanno credere ch' essi lo riguardano come uno schiavo, perchè si permette d' essere qualificato col nome di suddito. Le loro opinioni sono per lo più dogmatiche, ed indigeste. Le succhiano d' ordinario in alcuni miserabili fogli pubblici formati di squarci cavati da qualche libercolo del giorno. Quando hanno letto qualcuno di questi fogli si credono prevenuti al più alto grado d' intelligenza umana, e si rallegrano

seco stessi delle loro profonde indagini politiche.

Come già dissi, gli Alemanni hanno un sommo piacere nello stabilirsi gli uni presso gli altri. Quando un giovane si è formato, cerca trovare un terreno nelle vicinanze della sua famiglia, e colla sua industria lo ha presto fertilizzato L' Americano è poco rattenuto dai vincoli del sangue. Egli conduce seco sua moglie, si reca in qualche parte lontana dal luogo che lascia, s' imbosca talvolta indifferentemente a cento miglia de' suoi parenti, che abbandona, e che forse non rivedrà mai più. Si trova sempre nell' interno del paese un certo numero di uomini, che girano qua e là per acquistare qualche terra a buon mercato. Appena scoperta se ne impossessano immediatamente. Un solo cambiamento loro non basta. È quasi impossibile trovare in tutta l' America un uomo della classe mediocre, ed inferiore, che non abbia a molte riprese cambiato la sua tenuta, ed il luogo della sua residenza. Questa specie di vagabondaggio è portato a tal punto, che quantunque non vi sieno negli Stati-Uniti che quattro milioni circa di abita-

Digitized by Google

tori (1), sono nulla ostante tanto sparsi, che occupano uno spazio immenso dai confini del Canadà sino ai limiti più lontani della Giorgia, e dalle coste del mare Atlantico, sino alle sponde del Mississipì. Migliaja di acri di terra incolta, in contrade mal sane e sterili, sono concesse tutti gli anni a chi le domanda; mentre intanto le parti interne, il cui clima è più sano, e sul quale si trovano i più bei stabilimenti, potrebbero nutrire cinque volte più di abitanti, che l'America non ne contenga al presente. Non è però solo per soddisfare alla loro incostanza che gli Americani cambiano di luogo così facilmente; l'amore del guadagno li conduce del pari a ciò, essendo in essi fortissima l'avidità del denaro.

Recandomi da Lancaster a York passai il Susquehannah, che ne attraversa la strada presso a poco a distanza eguale tra le due città, ed il villaggio di Columbia, dove si trovano migliori battelli, che in qualunque altro passo, sia al di sopra sia al di sotto. Il fiume non ha qui più di un quarto di miglio

(1) Dal 1795 in qua la popolazione è cresciuta il triplo in circa.

di larghezza, e tanto al di sopra, quanto al di sotto del passo, e ad una considerabile distanza, è pieno d'isole, e di scoglj. L'acqua correndo con una prodigiosa rapidità sopra questi scogli vi cagiona un romore che s'ode molto da lungi. Le sponde s'innalzano estremamente da ogni parte, e sono coperte da folte boscaglie. Le isole pure sono coperte d'alberi, che contrapposti agli scoglj fanno all'occhio il più bell'effetto. Tutto questo paesaggio è dei più pittoreschi. Nell'attraversare il fiume bisogna remare ascendendo lungo la sponda, poi discendere dalla parte opposta seguendo il filone di una, o dell'altra grande isola. Le correnti continuando per molte miglia impediscono la navigazione, fuori del caso, che la marea entri nel fiume, tempo nel quale possono discendere grandi zattere cariche di parecchie centinaja di barili di farina. Pretendesi che si potrebbe rendere navigabile il Susquehannah nelle vicinanze di York, ma che una tale intrapresa costerebbe somme immense. Non si può credere dunque, che i Pensilvani già occupati nello scavamento di due canali, l'uno al di sotto di Harrisbourg, che deve unirsi al Schuilkill colle

parti navigabili del Susquehannah, e l'altro che dal primo di questi fiumi deve arrivare al Delaware; possano darvi pensiere. Questi canali che aprirebbero un nuovo sbocco ai prodotti del paese, che costeggiano il Susquehannah fino a Filadelfia, sarebbero ora terminati, se i sottoscritti all'impresa avessero mantenuti i loro impegni: ma le opere sono quasi sospese per mancanza di denaro. La quantità di selvaggiume che si vede sulle sponde del Susquehannah, è prodigiosa. Tutte le parti degli Stati-Uniti ne nutriscono d'eccellenti; ma ne' contorni di questo fiume, e del Patowmac vi sono delle anitre di una qualità particolare, e superiori a tutte le altre. Sono chiamate anitre bianche, o vero anitre a schiena di tela, perchè le loro piume del dorso hanno qualche cosa somigliante alla tela. Gli Americani le stimano tanto, che le spediscono in dono a cento miglia di distanza. Una di queste anitre sarebbe un boccone capace di solleticare la gola del più grande epicureo della terra.

York contiene circa cinque cento case, e sei chiese. Questa città somiglia a Lancaster. Essa è pure abitata dagli Alemanni, che si occupano degli stessi lavori.

Le differenti corti di giustizia erano radunate quando vi arrivai, e perciò trovai difficilmente un alloggio; in fine poi fui ricevuto in una casa occupata da uomini di legge. Niente v'era di più ridicolo quanto vedere la bizzara unione di questi legulei, ammassati la mattina in una miserabile cameruccia. Uno ragionava di cause in un angolo co' suoi clienti; un altro in un altro angolo contendeva co' suoi; un terzo si faceva la barba; un quarto incipriava la sua parrucca: da una parte della tavola posta in mezzo la camera v'erano de' vecchi, che non risparmiavano i loro polmoni, e dall'altra parte v'erano donne che piangevano. Molte persone, che come me non erano nè avvocati, nè clienti, facevano colezione in disparte.

Nessun forestiere, ch' entrì per la prima volta nelle sale de' tribunali di America, potrà frenare il riso, vedendo la figura grottesca dei Giudici che li compongono; ma presto si sentirà ispirata venerazione, quando rifletta, che questo paese è quello, in cui la giustizia viene amministrata colla maggior prontezza, ed imparzialità. La maggior parte de' Giudici non sono che coltivatori, i quali dalla loro

Digitized by Google

infanzia non appresero altro, che a maneggiare l'aratro Le leggi prescrivono espressamente, che tre Giudici almeno debbano risedere in ciascheduna contrada; e come i loro appuntamenti sono tenuissimi, un' avvocato non vorrebbe accettare un impiego sì meschino. Le funzioni adunque di Giudice debbono essere in conseguenza esercitate da persone di altra professione (1), le quali sono tutte di una felice mediocrità, e godono di una perfetta egnaglianza. Nulla ostante il Presidente del tribunale del distretto, o del circondario, riceve più grossi emolumenti, e dev' essere di una classe differente. Il distretto contiene almeno tre contee, e non mai più di sei. I Giudici del contado sono membri della corte delle udienze comunali (*plaids comuns*), ed il loro officio dà loro il diritto di far tradurre in prigione ogni individuo incolpato di un grave delitto. Due giudici compongono la corte di *Assise*, e che si tiene quattro volte all'anno. In vigore di legge l'accusato ha la facoltà di far

(1) La stessa cosa è a Filadelfia, dove si vede in un tribunale dei medici, e dei chirurghi assisi fra i giudici. (*N. dell' A.*)

portare il suo processo innanzi al tribunale supremo, la cui giurisdizione si estende sopra tutto lo Stato. Si avverta però, che le cose, che qui accenno, non riguardano, che lo Stato solo di Pensilvania. Ogni parte differente della federazione ha separatamente il suo codice di leggi, ed il suo sistema giudiziario.

Digitized by Google

CAPITOLO X.

Contorni d' York. — Suolo del paese situato dalle due parti delle montagne azzure. — Frederic-Town. — Cambiamento del suolo e degli abitanti, a misura che si va verso il mare. — Schiavi numerosi. — Cultura del tabacco. — Curiosità delle persone, che si trovano negli alberghi. — Osservazioni su questo proposito. — Descrizione della grande cascata del Patowmac. — George-Town. — Paese situato fra questa città, e la Chiatta della Houe. — Vigna avvelenata. — Porto Tobacco. — Aspetto miserabile del paese nei contorni della Chiatta. — Negligenza verso gli schiavi. — Pericolosissimo passaggio del Patowmac. — Ostriche di acqua dolce. — Luoghi abbandonati dalla parte della Virginia. — Ospitalità de' Virginiani.

Il suolo nelle vicinanze d' York, e di Lancaster consiste in una terra ricca, argillosa, e nerastra, che continua avanzandosi verso il sud-

ouest, sopra una linea parallela alle montagne azzure, e fino a Frederic-Town nel Maryland. Il suo colore cambia in seguito gradatamente, e diviene di un rosso bruno, che s' estende lungo la parte orientale delle stesse montagne, e discende fino alla Carolina settentrionale. Per altro quando si attraversano le montagne azzure in linea retta da Frederic-Town, la prima qualità del suolo si trova nella vallata di Shenandobah, ed all' ouest fino alle due Caroline.

Fra Nuova-York, e Federik-Town sono situate le città di Hanover, di Petersbourg, e di Woodsbourg, nelle quali niente v' è di rimarcabile. Frederic-Town contiene circa settecento case, e cinque chiese, due pei Luterani alemanni, una pei Presbiteriani, una pei Calvinisti, e la quinta per gli Anabattisti. Questa città è florida, e fa un buon commercio con l' interno delle terre. La sua situazione centrale ne fa un luogo di sicurezza, e vi si è collocato l' arsenale dello Stato del Maryland.

Da Frederic-Town andai al sud attraversando la contea di Montgommery. In questa direzione il suolo è di un' argilla giallastra, mescolata di ghiaja, che continua fino alla

Digitized by Google

città federale, al di là della quale, come già dissi, il terreno diviene sempre più sabbioso, a misura che si avvicina al mare. Dopo avere abbandonato Frederic-Town, la differenza dell' aspetto del paese, non si fa rimarcare che progressivamente; ma dalla sera alla mattina essa è sensibilissima. In luogo di campagne ben coltivate, e coperte di belle messi, che si ammirano sul terreno che fiancheggia le montagne, non si vede qui che delle grandi tenute di terre, dalle quali si è sradicato il tabacco, e che all' atto non producono che un poco di erba. In luogo de' solchi dell' aratro non si vedono che le traccie della marra. Le piccole eminenze preparate per ricevere la pianta di tabacco danno alla campagna una superficie ineguale, e l' occhio è ingratamente colpito in ogni dove dalle bande di schiavi di ambi i sessi, che lavorano sotto gli ordini di un imperioso comandante. La differenza de' costumi è grandissima. Il viaggiatore non si trova più con de' flemmatici Tedeschi, ma in mezzo ad una folla di Americani, de' quali bisogna contentare la curiosità.

Un' estero che arrivi in America, può supporre che il desiderio di ricevere delle utili

istruzioni chiami intorno a sè il popolo dove si trattiene. Può supporre ancora che le ricerche sull' oggetto del suo viaggio, sopra il suo domicilio, sulla sua destinazione ec. non tendano che ad utili indagini di un interesse più generale, e di un grato soggetto di discorso. In conseguenza si affretta di rispondere alle domande che gli vengono fatte, sperando, che per una conveniente reciprocazione riceverà de' lumi sopra il paese che percorre. Ma quando s' accorge che una sola impertinente curiosità detta tutte quelle domande, e che la maggior parte delle persone che le fanno, sono uomini egualmente rozzi che ignoranti; che quelli coi quali potrebbe legare società, danno subito mano all' articolo della politica, o non sanno che dir male di tutti i paesi tranne il loro; quando vede in fine che rare volte gli si dà una soddisfacente risposta sulle informazioni che fanno il soggetto dell' interesse locale, ma che si esita in vece, come se si temesse di essere ingannati in un qualche contratto, o far si volesse una speculazione troppo vantagiosa sulle loro terre; il viaggiatore perde la pazienza, e si sente disposto ad abbandonare bruscamente uomini tanto screanzati, ed indi-

screti. Ma se attraversando il paese non vuole avere delle brighe ove si ferma, bisogna che assolutamente risponda almeno a qualcheduna delle domande che gli vengono fatte.

Dopo avere seguito la grande strada fino alla sede della contea di Montgommerì, lontana da Frederic-Town trenta miglia, me ne ritornai; e nella intenzione di vedere le grandi cascate del Patowmac presi una via di traverso pei boschi. Dalla riva, che giace dalla parte del Maryland, l' aspetto di queste cascate è imponente, e pittorico; ma non sì bello come dalla parte opposta. Dopo averle contemplate, m' internai ne' boschi, che coprono le rive, e mi resi verso una chiatta, che mi fece passare nella Virginia. Dal luogo ove sbarcai fino alle cascate la distanza è di tre miglia. Una lingua di terra di un aspetto aggradevole insieme e romantico, costeggia il fiume, e gira nello stesso tempo intorno ad una montagna coperta di roccie, e di altissimi alberi. Lungo la riva si trovano piccole isolette coperte di boschi, che respingendo l' impulso di una violentissima corrente, producono una specie di riflusso estremamente pericoloso, e che affonda spesse volte i battelli, quando

non sieno condotti da uomini esperti, e vigorosi. Prodigiosi ammassi di sabbia bianca, ammonticchiati lungo le sponde del fiume sono bagnati dalle ondate, ed in qualche sito la strada è quasi intercetta da enormi alberi, che in gran numero furonvi strascinati dalle innondazioni.

Il fiume al passaggio, di cui parlai, ha un miglio ed un quarto di larghezza: ma presso le cascate immense roccie ne ristringono considerabilmente il letto. - Tutto a un tratto cambia poi di corso, in modo, che poco dopo le cascate segue una direzione opposta a quella che avea da prima, ma che riprende subito. L' acqua non cade perpendicolarmente, che in una parte vicina alla sponda della Virginia, dove si precipita dall' altezza di trenta piedi. Su tutti gli altri punti il fiume sormonta, con eguale impetuosità, e fracasso, un risalto formato di scogli, e fa cascate diverse. Dalla cima di un mucchio di piccole roccie, elevato all' incirca sessanta piedi sopra il livello dell' acqua, e che in grazia del gomito formato dal fiume trovasi in faccia delle cataratte, si gode egregiamente la vista di esse. L' acqua accorrendo dalla dritta, e girando

per gradi, si slancia, e viene ad urtare con furore contro lo scoglio, sul quale si è collocata. Tutti questi scogli sono di colore d'ardesia, e disposti per istrati. La superficie è in molti luoghi lucida e scintillante.

Seguii il corso del fiume sino a George-Town, ove lo ripassai di bel nuovo, e dopo avere scorsa la città federale, mi resi per la via del Maryland a Piscatoway, indi a Porto-Tobacco, piccole città situate sopra una calanca dello stesso nome, che si scarica nel Patowmac. Nelle vicinanze della prima si godono de' bellissimi punti di vista offerti dalla sponda della Virginia, e fra quali figura eminentemente il monte Vernon.

Rimarcai in questo paese un gran numero di ceppi di vigna avvelenati, che crescono d'intorno a dei grossi alberi, e somigliano alla vite ordinaria. Se si toccano la mattina umidi ancora per la rugiada, fanno levare sulla mano delle bolle di cui è difficile guarire. - Porto-Tobacco contiene circa ottanta case, la maggior parte delle quali sono di legno, e meschine. Ad una estremità trovasi una grande chiesa episcopale, destinata al culto anglicano. Essa è tutta in pietra, e faceva altre-

volte l'ornamento della città, ma cade ora in rovina. Le finestre sono rotte, la grande strada passa in mezzo al cimiterio attiguo, e sopra ai sepolcri de' morti, essendo stato rovesciato il recinto di pali che lo circondava. Sta presso la città il monte Misery, verso la sommità del quale è una fontana di acqua dolce medicinale, rimarchevole in estate per la freschezza delle sue acque.

Da Porto-Tobacco al passo della Houe, sul Patowmac, il paese è sabbioso e piano, ed offre un aspetto tristissimo. Per molte miglia non si vedono che pianure estesissime lavorate altre volte a coltura di tabacco, coperte ora di *sedge* (1) giallo, specie di giunco, e sparsa di cespugli di pini e cedri di un verde oscuro.

In mezzo a queste pianure veggonsi le reliquie di case considerabili, che attestano es-

(1) Il *sedge* è una pianta spontanea, sì dura, che gli armenti non ne vogliono mangiare. Essa cresce sulla terra lasciata senza coltura, e s' innalza ordinariamente all' altezza di due piedi. Verso l' inverno ingiallisce, e sta in piedi fino alla state seguente, ch' essa è rimpiazzata da un qualche nuovo rampollo. Il suo primo colore è di un verde brillante. (*N. dell' A.*)

Digitized by Google

sere stato il paese ben differente da quello di oggi. Esse appartenevano, senza dubbio, a quelli che in origine vennerò con lord *Baltimore* ad istabilirsi nel Maryland; ma le avranno abbandonate perchè il terreno, che le circonda, sarà stato spossato, e gli abitanti avranno trovato il conto loro a coltivare piuttosto un terreno fertile, e vergine. In conseguenza le parti basse di questo Stato sembrano avere perduto la metà della popolazione.

Tante strade deserte attraversano queste pianure, ch' egli è impossibile al viaggiatore scernere il suo vero cammino. Sono certo che in luogo di dodici miglia che vi sono da Porto-Tobacco alla chiatta, ne feci almeno ventiquattro. L' abitazione del pontoniere era una di quelle case diroccate, che possono avere servito di dimora a qualche piantatore agiato, presso il quale altre volte il viaggiatore trovava ospitalità, ne' tempi che la campagna produceva ricche messi di tabacco; ma quando vi passai, questa casa offriva l' aspetto dell' estrema miseria. Tutto ciò ch' io potei procurarmi pel pranzo, dopo un aspettar di due ore, furono due uova, del latte, ed un pezzettino di una cattiva focaccia mal cotta. Mi convenne

ancora dividere questo meschino pasto col mio servitore, il quale mi venne ad annunciare che niente trovavasi per lui. Arrivato in Virginia, raccontai la cosa a molte persone, ch' esse pure non erano state meglio trattate in questa casa, quantunque decorata del nome di albergo Non potei comprendere di qual cosa si nutrissero i Bianchi che l' abitavano: almeno era evidente che prendevano qualche cura di sè stessi! Quanto ai poveri Negri ch' io vidi nei vicini tugurj, sembravano nella più alta miseria, ed affamati. Uomini, e donne erano coperti di cenci, ed i fanciulli correvano tutti nudi.

Quando fui sulla chiatta, l'albergatore in compenso mi disse, ch' eravi nel fiume un banco di ostriche, presso cui passar conveniva, e che s' io voleva trattenermi, la sua gente me ne procurerebbe abbondantemente. La curiosità tentommi, ed in un' istante n' avemmo quasi uno stajo. Queste ostriche di acqua dolce sono buonissime cotte, ma detestabili crude. Tutte le ostriche di America, comprese quelle della Nuova-York, che si prendono a poca distanza del mare, sono insipide per la maggior parte degli Europei. Gli Americani, d' altronde,

Digitized by Google

rimproverano ai nostri, che non si possono in alcun modo piacevolmente preparare, perchè hanno un gusto di rame. - Il Patowmac egualmente che gli altri fiumi della Virginia, abbonda di eccellenti pesci, di molte specie, come storioni, cheppie, triglie, aringhe ec. ec., che formano la massima parte della nutrisione degli abitanti de' contorni.

Nel luogo del passo il fiume ha verso tre miglia di larghezza, e quando regnano certi venti, le onde s' innalzano molto. In questo caso si attaccano sempre i cavalli avanti di partire, per ischivare gli accidenti. I piccoli battelli aperti, di cui si fa uso, esigono questa precanzione, che non si dovrebbe obbliare in alcun tempo; perchè molto di frequente si risentono in questo paese de' colpi di vento quando meno si attendono. Avendo negletta questa precanzione fummo due o tre volte in procinto di cadere nell' acqua.

Le sponde dalla parte della Virginia, all' opposto della casa del pontoniere, sono interrotte da molte case considerabili che si gettano nel Patowmac, e che non si possono attraversare a cavallo, a menochè non si voglia ascendere per trenta, o quaranta miglia di cammino in

un paese disaggradevole, e sabbioso, per trovare dei ponti o de' guadi. Come avea disegno di passare queste cale, noleggiai de' battelli per condurmi al di fuori di tutte le imboccature, ciocchè faceva una distanza di dieci miglia. Sbarcai nel dopo pranzo contentissimo di avere guadagnata la sponda, senza essere obbligato a nuotare; perchè durante l' ultima ora i cavalli non istettero due minuti in riposo. Due volte si gettarono dalla stessa parte del battello, e ne tolsero l' equilibrio, in modo che avemmo gran pena a ristabilirlo.

La parte del paese ove sbarcai, sembrava essere un deserto selvaggio. Non vi si vede vestigio di strada, o di sentiero sulla sabbia bianca, e mobile di cui è composto il suolo. I cedri ed i pini vi crescono sì presso uno dell' altro da ogni parte, ch' è quasi impossibile distinguere un oggetto a trecento passi. Nulla ostante avendo camminato in linea retta, per quanto mi era possibile, partendo dal fiume trovai una strada stretta, che mi condusse ad una grande casa, fabbricata di mattoni, e che fino ad un certo punto somigliava a quelle che avea vedute sulle coste del Maryland. Due o tre Negri, a' quali domandai al-

Digitized by Google

loggio, mi dissero che i contorni ne mancavano; che i padroni della casa ch'io vedea l'abitavano; ma che se volea andare un po' più lungi troverei qualche casa particolare, nella quale sarei ottimamente ricevuto. Nello spazio di cinque a sei miglia osservai molte vecchie case di mattoni simili alla precedente; ed avvicinandosi intanto là notte sentiva la necessità di trattenermi in qualche parte. Non avea incontrato alcuno, che avesse potuto dirmi quali fossero i proprietarj di quelle case; e stava pensando in quale d'esse potessi entrare, quando vidi un vecchio Negro sopra un piccolo cavallo, che galoppava alle mie spalle. Gli esposi il mio imbarrazzo, ed assicurommi che sarei stato egualmente bene ricevuto qualunque avessi prescelta. Dissemi ancora, che non si trovavano alberghi in quella parte del paese, e m'impegnò caldamente ad accompagnarlo fino dal suo padrone che dimorava distante un miglio « Massera sarà soddisfattissimo di vedervi » aggiuns' egli. Sapea bene ch'è costume in Virginia, che quando non vi sono alberghi nelle vicinanze, un viaggiatore entri senza cerimonie nella casa di un particolare; e seguendo il consiglio del negro mi recai alla abitazione del suo padrone, che

feci informare della mia situazione, e che pregai di permettere che i miei cavalli passassero la notte nella sua scuderia. L'accoglienza ch'io ricevetti da quest'uomo, differì tanto da quella, di cui m'era lusingato, che fui contento quando mi disse, che v'era un buono albergo in distanza di due miglia. Gli feci le mie scuse sulla libertà che mi era preso, e ripigliai il mio cammino. In luogo di tre miglia, mi convenne farne sei, e quando arrivai a questo preteso albergo, non trovai che una miserabile capanna; ma l'alloggio il più detestabile è preferibile alla casa di colui che ignora l'ospitalità.

All'indomani arrivai a Stratford, luogo di residenza di un Americano, ch'essendo a Filadelfia, mi avea invitato a passare qualche tempo presso lui quando visiterei la Virginia. Trovandosi alcuni de' suoi vicini a pranzo con noi, raccontai loro la mia ventura della sera, e tutti ne furono estremamente sorpresi. Mi assicurarono che simil cosa non era fino allora avvenuta, e mi pregarono di far loro conoscere il nome di colui che sì male m'aveva accolto; e ne furono contenti perchè trattavasi, ch'egli era uno Scozzese, il quale secondo

Digitized by Google

tutte le apparenze era venuto di recente da una delle circonvicine città alla piantagione, ove lo trovai. I Virginiesi, e quelli pure delle classi inferiori, sono celebrati per la loro ospitalità verso gli stranieri; ma al di là delle montagne v' è una grande differenza ne' costumi, e negli abitanti.

Digitized by Google

CAPITOLO XI.

Istmo settentrionale della Virginia. — Primo stabilimento degl' Inglesi. — Case da essi fabbricate. — Disparità di condizioni fra gli abitanti. — Terre coltivate dai Negri. — Condizione degli Schiavi. — Loro sorte nelle due Caroline. — Terreni esausti dal tabacco. — Maniera di coltivare questa pianta, e di prepararla. — Costruzione delle case in Virginia. — Classi inferiori del Popolo.

QUESTA parte della Virginia situata tra i fiumi Patowmac, e Rappahannock, si chiama Istmo settentrionale. Essa è celebre per avere dato i natali a molti personaggi, che si sono sopra gli altri distinti nella rivoluzione, alla testa de' quali bisogna collocare il generale *Washington*. Qui si stabilirono quasi tutti gli Inglesi, che passarono in Virginia ne' primordj di questa colonia. Molte case da loro fabbricate esattamente nella stessa forma che si fabbricavano le vecchie case in Inghilterra, sus-

Digitized by Google

sistono ancora, ma specialmente nelle contee di Richmond, e di Westmoreland. Molte di queste cadono ora in rovina, altre sono perfettamente conservate dai proprietarj, i quali, più che qualunque altro abitante di questo continente (qualche parte della Virginia eccettuata) si ravvicinano al genere di vitto di un Inglese agiato che viva alla campagna.

Trovasi in questo paese, e nelle parti basse della Virginia, una disparità di condizioni, sconosciuta in tutto il restante dell' America, tranne le grandi città. Terreni di una immensa estensione sono fra le mani di qualche individuo, che ne trae delle rendite considerabili, mentre la generalità del popolo trovasi nella mediocrità. La maggior parte di quelli che possedono de' grandi fondi, ricevono ancora un' educazione accurata, e gli altri non avendone alcuna, l' ineguaglianza fassi ancora più sensibile. Incontrai nelle vicinanze di Stratford molti Virginiesi ch' erano stati educati nelle Università d' Inghilterra, dove, fino a quella sciagurata guerra che separò la colonnia dalla Metropoli, si spediva generalmente la gioventù. Questo costume non è del tutto abbandonato. Resta sempre nello spirito di

qualche Virginiese una specie di venerazione pel paese da dove sortirono i loro antenati, e col quale hanno mantenuto per tanto tempo strette relazioni.

La disparità non è al presente però tanto grande fra gli abitanti dell'Istmo settentrionale, come era altre volte: e diviene tutti gli anni meno osservabile. Assaissime tenute di grande estensione sono state divise, a cagione della lontananza de' proprietarj, che cercarono contrade più sane; e sopra tutto per l' effetto delle leggi attuali di Virginia, che non permettono al figlio maggiore di ereditare tutte le proprietà del padre, ad esclusione degli altri figlj.

I principali possidenti della Virginia raccolgono sulle loro terre quasi tutto quello di che abbisognano. Trovano fra loro schiavi dei sarti, de' calzolai, de' falegnami, ec. ec. Vidi dei campioni di buoni panni fabbricati dagli schiavi nel paese. Di più le manifatture di tele di cotone vi sono numerose, e vi si fa del bellissimo nankino. I cotonieri prosperano qui molto bene. Qualche volta però questo arbusto gela in inverno; ma desso produce sempre abbondantemente il primo anno che fu

Digitized by Google

piantato. Il cotone che serve a fabbricare il nankino, è di una specie particolare, e di sua natura è di un colore giallastro.

Le grandi tenute sono amministrate da intendenti, e da comandanti, od ispettori; il proprietario dà il così detto colpo d' occhio del padrone. I Negri fanno tutti i lavori, ed il loro numero in questa contrada supera del doppio quello de' Bianchi. In generale sono essi molto bene trattati. Nei tre mesi ch' io passai in Virginia, non sentii citare, che due o tre casi di maltrattamento contro qualche schiavo. Il quartiere de' Negri, ovvero il complesso delle loro abitazioni è ordinariamente situato a poca distanza dalla casa principale, ciò che dà l' apparenza di un villaggio alla residenza di ogni piantatore di Virginia. Quando la terra però è tanto estesa per dover essere divisa in molti casali, i quartieri sono allora separati egualmente, ed attaccati egualmente alla casa del comandante di ogni divisione. Presso le loro abitazioni gli schiavi hanno comunemente dei piccoli giardini, ed un terreno per allevare la loro polleria. Si lascia loro il tempo conveniente per allevarla, e le loro cure non sono infruttuose. Si somministra loro pa-

rimente delle forti porzioni di porco salato, e di saggina; nè mancano di mobiglie; e sono benissimo vestiti. La loro condizione in fine non è così infelice come si potrebbe crederlo. Se sono costretti a lavorare a certe ore del giorno, sono in compenso nutriti, vestiti, ed alloggiati passabilmente e non hanno inquietudine alcuna per lo stabilimento de'loro figlj. Tuttavia quando uno schiavo, per quanto sia tollerabile la sua condizione, pensa ch' egli è la prosperità d'un uomo che ha diritto di disporre di lui a norma del suo capriccio; quand' egli intende vantare di continuo la infinita felicità di godere della propria libertà, e ch'egli pensa alla sua eterna schiavitù; non deve credersi ch' egli si tenga per felice, come si tiene un'uomo libero. Sotto qualunque forma egli si sia, in ogni dove il servaggio si fa vedere, e il cuor deve affligersi osservando uomini spingere la dimenticanza della loro stessa natura fino al punto d'essere indifferentissimi ai mali dei loro simili.

Quanto all'influenza infallibile, e perniciosa della schiavitù sopra i costumi, e quanto alle funeste conseguenze, che ne derivano sotto altri riguardi, se n'è già tanto amplamente

Digitized by Google

trattato, che sarebbe superfluo aggiungere cosa alcuna su questo soggetto.

La popolazione degli schiavi s' accresce con tanta rapidità, ch' esiste appena una sola abitazione, che non ne sia sopraccaricata. Questo è ciò di cui si lamenta ogni piantatore a cagione delle spese inutili che ne derivano. Motivi di umanità impediscono di vendere qualcheduno di questi sfortunati, o di allontanarli dal luogo, che li vide nascere, e dove lascierebbero i loro parenti, ed amici.

Ciò che dissi sul trattamento, e la condizione degli schiavi, non è relativo, che a quelli che vivono in questo paese sulle grandi piantagioni. I Negri che hanno la disgrazia di cadere fra le mani d' individui delle classi inferiori del popolo, o degli artigiani delle città, provano una sorte molto differente. Nelle due Caroline, e nella Giorgia, il servaggio si presenta sotto colori più tristi, che ne' luoghi, ov' è più duro in Virginia. Mi si assicurò, che in quegli Stati non è straordinario vedere una banda di Negri formare la posta di una scommessa per una corsa di cavalli, e passare durante una intera giornata da una truppa di giocatori ubbriachi all' altra. Quanto

Digitized by Google

sono esecrabili le leggi che permettono tali oltraggi! Esse sono per altro l'opera di uomini, che vantano senza fine la loro indipendenza, e che osano vantarsi che non vi ha che un'Americano che possa conoscere tutto il pregio della libertà.

L'istmo settentrionale, tranne qualche piccola eccezione, è assolutamente piano; ed i pini, ed i cedri vi si trovano in gran numero. Qualche porzione n'è bene coltivato, e produce delle belle raccolte; ma è intersecato da una considerabile estensione di terre incolte, spossate dalla coltura del tabacco, e quasi totalmente sprovvedute di verdura, e perciò aventi l'aspetto di un vero deserto.

La stessa cosa si trova per tutto dove fu coltivata questa pianta. Bisogna però attribuire lo spossamento della terra non tanto alla quantità di succhi nutrienti; ch'esige il tabacco, quanto al modo particolare della coltura, che si è adottato. Le piantagioni sono a filari, e attorno ad ogni ceppo si lascia uno spazio vuoto, pel quale i coltivatori passano continuamente per sarchiare, il quale essendo esposto agli ardori del sole non offre più alla fine della estate che una superficie estremamente

Digitized by Google

dura. Si adotta in oltre un sistema assai pernicioso, il quale consiste in coltivare la stessa pezza di terra tutti gli anni fino a che sia totalmente rovinata. In seguito se ne dissoda un' altra, che dà sempre uno o due buoni raccolti, ma che alla fine diviene pure un deserto. Molti piantatori hanno riconosciuto l' assurdità di questa cultura, e non esigono più sopra una terra nuova che un solo raccolto di tabacco. Seminano in seguito delle biade per due anni, ed il terzo del trifoglio. L' ingrasso ch' essi danno, si circoscrive a mille dugento, o cinquecento staja di letame per acro, cio che basta pel tabacco, e i cereali. Questi rendono sulla detta estensione di terreno venti staja.

In qualche parte della Virginia le terre, che si abbandonano in tal maniera, producono in poco tempo dei pini, o dei cedri L' ombra di questi alberi togliendo il suolo all' influenza del sole, ricupera in capo a quindici o venti anni la primiera fertilità. Ma in altri luoghi scorre un più lungo periodo, avanti che si vegga comparire vestigio di verdura.

Gli alberi che crescono in tal guisa, formano de' gruppi molto serrati, e che s' ergono

Digitized by Google

all' altezza di quindici, o venti piedi nello spazio di quindici o venti anni. Hanno però pochissimo succhio, ed il loro legno s' imputridisce qualche tempo dopo che sia stato tagliato.

Si coltiva, e si fa la preparazione del tabacco nel modo seguente. Allorchè la pianta è bastantemente avanzata, e che più non si teme il ritorno delle brine, si sceglie un quadrato dai venti ai cento piedi di lato, sul quale si abbruciano enormi cataste di legna per far perire l' erbe nocive, e gl' insetti. Si lavora in seguito la terra colla cenere calda, e vi si getta la semente ch' è nera, ed estremamente piccola. Si copre il tutto con frasche per impedire agli uccelli, ed agl' insetti di mangiare le sementi. Ma questa precauzione è quasi sempre inutile, perchè appena sortita la pianta di terra, viene attaccata da un grosso scarafaggio, che ne distrugge le foglie. Si dà loro la caccia, ma ad onta di ogni attenzione, il male è tale che il maggior numero delle piante perisce. Attraversando la Virginia, non intesi che lamentazioni sopra i guasti commessi da quest' insetti, che aveano distrutto tutti i filari.

Digitized by Google

Quando le piante hanno acquistato l'altezza sufficiente, locchè generalmente ha luogo in maggio, si trapiantano nelle campagne sopra alcune piccole elevazioni di terra, distanti quattro piedi una dall'altra. Qui hanno esse pure de' nuovi nemici da temere; le radici sono attaccate dai vermi, e molte spezie d'insetti depongono le loro ova fra le foglie, ed i rami; cosa che cagiona la rovina del virgulto, se non vengono all'istante levati. Per rimediare a questo inconveniente, bisogna dunque far passare qualche persona negl'intervalli de' filari. Si deve ancora tagliare la pianta in tempo conveniente. Quand'è pervenuta a qualche altezza, se ne toglie la parte superiore, e si staccano i piccoli rampolli che compariscono tra le foglie. Secondo la qualità particolare del tabacco, che il piantatore vuole avere, non si lasciano crescere che le foglie d'abbasso, o l'intermedie, o quelle in fine della cima. Le prime sono più larghe, il sapore è più dolce, ed in fine sono più gialle di quelle che crescono al di sotto.

Quando sono giunte al loro punto di maturità, il che succede ordinariamente verso il mese di agosto, si tagliano le piante, si passa

Digitized by Google

una cavicchia nel ceppo, e per farle seccare si sospendono in grandi tettoje, fabbricate espressamente. Se la stagione non è favorevole, si accendono diversi fuochi, e si fa circolare il fumo fra le foglie, che ricevono un colore bruno, il quale forse non avrebbero naturalmente. Se ne formano in seguito de' pacchetti di cinque, o sei: si ammonticchiano per farle fermentare, e poi si fanno di nuovo seccare. Dopo queste operazioni si mettono i pacchetti sotto lo strettojo in barilli capaci di contenerne ottocento, o mille libbre ciascuno. Preparato in tal guisa il tabacco viene spedito dai piantatori al porto di mare più vicino, dove innanzi dell' esportazione è visitato da un' ispettore nominato a questo fine; e se la merce è buona, ne rilascia un' attestato, in virtù del quale può essere imbarcato; ma nel caso contrario si spedisce al proprietario. Qualcheduno de' magazzini dove si visitano i tabacchi è molto esteso; ed i mercanti esperimentati possono dire, quale è la qualità di questa merce, sapendo solo in qual magazzino ne fu fatta la visita (1). Quando le strade sono buo-

(1) Per le leggi degli Stati ogni prodotto che ha

Digitized by Google

ne ed asciutte, si trasporta il tabacco in un modo molto singolare. Si cacciano due grosse cavicchie di legno a guisa di sala nei due fondi del barile, a queste si attaccano due spranghe, che servono da timoni, ed il barile viene rotolando in tal modo strascinato da uno, o due cavalli. Si ha sempre cura che i cerchj sieno fortissimi.

Si coltiva meno il tabacco al presente, che per lo passato; le biade sono più ricercate, e se ne preferisce la loro coltura. Quelli che coltivano il tabacco o la saggina, si chiamano piantatori; e quelli che coltivano i cereali, coltivatori.

Quantunque molte case dell' Istmo settentrionale sieno, come dissi, fabbricate di pietra,

---

subito qualche operazione, come per esempio la farina, la potassa, il tabacco, il riso ec. non può essere esportato senza ispezione, e neppure essere imbarcato in un battello per discendere per un fiume in un porto di mare. Gl' inspettori sono espertissimi. Lo Stato li paga, e non si soffre, che ricevano regali dai particolari. Con questa politica non si può spedire all' estero che ciò che vi ha di più scelto, ciocchè fa aumentare le domande, ed i prezzi ne' mercati stranieri. (*N. dell' A.*)

Digitized by Google

e di mattoni, e sul gusto delle antiche case inglesi, nulla ostante pel maggior numero quelle della Virginia sono costruite di legno, e sopra tutto quelle che s' innalzano da poco in qua. S' immaginano che sien più sane, perchè non vi si vedono sulle pareti quelle macchie, che appariscono su quelle di pietra nel tempo piovoso. Dinnanzi alla casa v' è un portico, che comunemente si estende lungo tutto l' edificio; molto spesso ve n'ha uno di dietro, e qualche volta tutto in giro. Vi si gode di un' ombra più aggradevole in estate. La sala, o salone, giacchè si chiama così in Virginia, è il luogo che più si preferisce in estate a cagione della corrente di aria, che lo attraversa. Le mobiglie consistono ordinariamente in soffà, sedie ec.

Le persone del popolo, nelle parti basse della Virginia, hanno la tinta molto bruna, a cagione dei raggi cocenti del sole, e delle malattie biliose, a cui sono soggette alla fine dell' autunno. Le donne sono piuttosto brutte, e gli abiti ch' esse portano fuori di casa per garantirsi dal sole, le rendono ancora più bizzare, di quello che le abbia fatte la natura. Esse usano soprattutto una specio di berrette, che le

sfigura stranamente. Questa è di una rete collocata al di dietro della testa, ed il davanti della quale è guernito di piccoli ramoscelli di canna, che per due piedi si allargano in una direzione orizzontale. Per guardare una persona posta di fianco, bisogna che una donna in tal modo acconciata si giri interamente.

Nelle parti superiori della provincia, verso le montagne, le donne sono bene differenti. Esse uniscono la buona salute alla bellezza.

Digitized by Google

CAPITOLO XII.

Città di Tappahannock. — Rappahannock fiume. — Ghiottone di mare. — Contorni di Urbanna. — Incendj frequenti nelle foreste. — Mezzo di arrestare i loro progressi. — Estrazione della trementina. — Glocester. — York-Town. — Avanzi delle fortificazioni intorno a quella città. — Rovine delle case bombardate. — Caverna sulla sponda del fiume.. — Williamsbourg. — Statua di lord Bottetourt. — Collegio di Guglielmo, e Maria. — Condizioni degli studenti..

Nel mese di aprile passai il fiume Rappahannock, che forma da una parte il confine dell' Istmo settentrionale, e mi recai in una piccola città, chiamata Tappahannock, o il buco di Hobb, e che contiene circa cento case. Al tempo della guerra questa città era in uno stato ben più florido di quello, in cui al presente si trovi. Il suo commercio, come quello di tutti gli altri luoghi della Virginia, fu in quell' epoca rovinato. Essa è situata sulle sponde

Digitized by Google

del Rappahannock, che ha presso a tre quarti di miglio di larghezza in questa situazione, ed è lontana settanta miglia dalla sua imboccatura. Ivi si vede sovente il ghiottone di mare; ed è cosa singolare, che questo pesce si getta tutto verso la sponda che sta alla parte della città.

Da Tappahannock ad Urbanna, altra piccola città sullo stesso fiume, e situata venticinque miglia di sotto della prima, il paese non offre che un' aspetto miserabile.

La strada è piana, e sabbiosa, e attraversa de' boschi per molte miglia. Non si vede da ogni parte che un piccolo numero di abitazioni miserabilissime. I boschi consistono specialmente in quercie, pini, e cedri. La terra, sulla quale crescono questi alberi, è della peggior qualità.

Questa strada è intersecata da ruscelli che si scaricano nel Rappahannock, presso del quale sonovi molte paludi, che rendono malsanissimo il paese adiacente, ch' è coperto da beccacini reali in tal modo, che difficile sarebbe di tirare un colpo orizzontale senza ammazzarne molti.

Attraversando questa contrada osservai le

Digitized by Google

tracce di molti incendj ne' boschi, perchè nella primavera ne succedono frequentissimi. La causa ne viene dalla negligenza di quelli che abbruciano le frascate per purgare le terre. Nel considerare la moltiplicità di questi accidenti, egli è sorprendente che non sieno seguiti da conseguenze più funeste. Fui testimonio di uno di questi incendj nell'Istmo settentrionale. Il giorno essendo perfettamente sereno, e parendo favorevole, si era messo il fuoco ad una quantità di frasche in molti luoghi. Dopo il mezzo giorno il cielo si oscurò: correnti di aria infocata, indizio certo di ciò che dovea avvenire, si facevano sentire di tempo in tempo: sulle cinque ore della sera l'orizzonte diventò sempre più fosco dalla parte del nord; un turbine orribile s'alzò all'improviso. Collocati sopra una eminenza qualche persona, ed io, lo vedemmo avanzarsi gradatamente. Esso portava un nembo di polvere di foglie secche, e di pezzi di legno fracido. In qualche luogo sul suo passaggio rovesciava le palizzate, e le tettoje degli animali. Noi cercammo in vano un rifugio. In due minuti il turbine ci colse. La commozione fu violenta, ed avemmo somma pena a reggerci in

Digitized by Google

piedi, e a respirare. In tre minuti il vento ci oltrepassò; ma una tempesta accompagnata da lampi, e da tuoni i più spaventevoli gli succedette, e durò più di una mezz'ora. Guardando intorno a noi subito dopo cessato il turbine, vedemmo una prodigiosa colonna di fuoco innalzarsi in mezzo ai boschi, dove s'erano accese le frascate. In molti luoghi la fiamma slanciavasi violentemente sopra gli alberi più elevati. Questo spettacolo era nello stesso tempo terribile e sorprendente. I Negri delle vicine piantagioni furono disposti in modò da dare il segnale se il fuoco si sviluppasse in altre parti. Il vento portò delle faville in una piantagione discosta più di un mezzo miglio. Felicemente un'istante appresso l'acqua cadde a rovesci, e diede la facilità di spegnere le fiamme dappertutto.

Allorchè non si frapponga all'istante argine ai progressi dell'incendio, egli si estende ben presto in un modo spaventevole. Se l'erba e le foglie sono secche, ed il vento violentemente gagliardo, la fiamma si avanza talvolta con tanta rapidità, che arriva sovente ad un uomo, per quanto velocemente egli corra; e persone sulla cui veracità non posso dubitare, mi

Digitized by Google

assicurarono aver avuto molta pena a salvarsi quantunque montate sopra eccellenti cavalli.

Non v' è che un mezzo solo per arrestare l' incendio Si accendono degli altri fuochi in qualche distanza da quello che si vuol spegnere, coll' avvertenza che formino una linea opposta alla direzione dell' incendio secondo il corso del vento. Un numero sufficiente di uomini armati di rastrelli, e di marre veglia, perchè il fuoco non si estenda, che dalla parte dell' incendio, cosa facile quando si cominci per tempo. In pochi minuti le fiamme s' incontrano e cessano per conseguenza, mancando l' alimento.

In generale non vi sono che piccole macchie nelle foreste di America, il ch' è cagione che la fiamma rada soltanto il suolo. I grandi alberi sono sfrondati; ma è rara cosa, che ve ne sieno di totalmente consumati.

Il terreno che trovasi fra Urbanna, e Glocester, città situata sul fiume York, non è tanto piano nè sabbioso, come quello, che fiancheggia il Rappahannock. Gli alberi, ed i pini principalmente sonovi di una grossezza considerabile, e danno molta trementina, che gli abitanti impiegano soprattutto per la gior-

Digitized by Google

naliera consumazione. Si ottiene col mezzo di una profonda incisione; che si fa all' albero, e si colloca al di sotto un vaso che riceve la resina. Il legno dell' albero che subì quella operazione, dura poco tempo dopo l' incisione. In questa contrada sonovi molti stagni, o piccoli laghi contornati da boschi, lungo i quali godesi sovente di una vista deliziosa. Ne sortono delle correnti di acqua che si gettano in qualche calanca, o fiume, che offrono delle eccellenti situazioni pei molini.

Glocester non contiene che dieci a dodici case. Essa è situata sopra una lingua di terra in faccia alla città di York ch' è dall' altra parte del fiume. Vi si vedono gli avanzi di uno, o due ridotti costrutti durante la guerra. Il fiume fra queste due città è largo presso a poco un miglio e mezzo, ed ha quattro braccia di profondità.

York è celebre perchè fu in quel sito che lord Cornwallis colla sua armata si arrese alle forze combinate Americane, e Francesi. Qualcheduno dei fortini eretti dall' uno, e l' altro partito sussistono ancora; ma le fortificazioni principali sono quasi interamente distrutte. L' aratro passò su qualcheduna, e cespugli di

Digitized by Google

pini coprono le altre, quantunque durante l'assedio tutti gli alberi dei contorni della città fossero distrutti. Si può seguire ancora la prima, e seconda parallela, quando si sia guidato da qualcheduno, che le conobbe in uno stato più perfetto.

Gli edificj di York conservano de' vestigi evidenti dell'assedio; e gli abitanti, per qualunque siasi cagione, non soffrono che sieno turati all'esterno i buchi fatti dai cannoni. Vi è sopratutto ad una delle estremità una casa, ch'è nello stato il più deplorabile. Essa era abitata dal sig. Neilson, secretario sotto il governo reale, e lord Cornwallis, la prima volta ch'entrò in York, ne fece il suo quartiere generale; ma era dessa talmente esposta ai colpi dell'inimico, che videsi costretto di abdandonarla. Il sig. Neilson niente di meno persistette a dimorarvi; e non volle in fine escirvi, che allorquando il suo Negro, unico individuo che fosse seco lui restato, ebbe servendolo, portato via il capo da una palla di cannone. Si continuò intanto, a tirare su questa casa come se il quartier generale fossevi ancora. Essa ne fu crivellata, e tutto un lato abbattuto. In questo stato trovasi ancora

Digitized by Google

abitata da qualche persona egualmente bizzarra, che il vecchio secretario. Essa è circondata da fosse, nelle quali le bombe cadendo fecero buchi profondi. Due anni fa vi restavano ancora delle scheggie, che i marinaj dei bastimenti inglesi ancorati nel porto di York pensando di poter vendere come ferro vecchio, involârono

Le sponde del fiume, nel luogo ov' è collocata la città, sono inaccessibili, ed alte, eccettuato qualche luogo: una parte delle case è fabbricata sulle medesime, come pure vi sono piantate delle capanne pescherecce, e dei magazzini. Si mostra una specie di sotterraneo, che il popolo dice aver servito di quartiere generale, allorchè il fuoco divenne più vivo; ma il fatto è che fu scavato per l' amica di un' ufficiale, che non osava restare nella città, e che morì di spavento quando fu calata in quell' antro.

A dodici miglia all' ovest di York è situata la città di Williamsbourg, altre volte la sede del Governo di Virginia. Durante la guerra si scelse Richemond, come quella, ch' era più lontana dal mare, ed in conseguenza meno esposta, se l' inimico avesse tentato

una discesa improvvisa. Essa avea ancora il vantaggio della posizione sopra un fiume navigabile, e conseguentemente era più suscettibile dell' altra d' un grande accrescimento. Non si conosce ciò che può aver persuaso i primi abitatori a fabbricare sul locale ove trovasi la città di Williamsbourg, cioè in mezzo di una pianura distante un miglio e mezzo da qualunque fiume navigabile, mentre v' erano tante situazioni preferibili ne' contorni.

Consiste questa città in tre strade parallele. All' un de' capi di quella di mezzo si vede il collegio, ed all' altro l' antico palazzo della provincia, vasto fabbricato di mattoni, che per negligenza si lascia cadere in rovina. Le case vicine trovansi in un' estremo disordine, e quasi tutte disabitate. Nella grande sala del palazzo del Governo vedesi la statua mutilata di lord Bottitourt, uno de' governatori della Virginia. Questa fu eretta dal pubblico tesoro in memoria del governo equo, e popolare di quel personaggio.

Durante la guerra, nell' epoca in cui lo spirito di partito era portato al più alto grado, e che tutto ciò che rammentava il reale Governo, era odiosissimo, fu rotta la testa ed

Digitized by Google

un braccio a questa statua. Il restante rimase in piedi, ma sempre deteriora. Ignoro se la impresa *Resurgo rege favente* scolpita sotto la cotta d' armi fosse la cagione della mutilazione, che certamente annuncia in ora la caduta del potere monarchico.

Il collegio di Guglielmo, e Maria, che così sempre si chiama, è situato in un fabbricato pesantissimo, che, come lo disse il sig. Jefferson, somiglia molto ad una grande massa di mattoni. Gli alunni v' erano in numero di trenta al mio passaggio. Si sarebbe creduto vedendoli, che avessero piuttosto frequentato una scola di villaggio che un collegio. Si dice che dopo la rivoluzione quantità di giovinetti avendo imparato il greco ed il latino si sieno dispersi nel paese, ed abbiano potuto insegnarlo ad altri. In conseguenza le cattedre di queste due lingue sono state soppresse, e rimpiazzate da altre. Le attuali sono quelle di legge, di medicina, di filosofia naturale, di matematica, e delle lingue moderne. Il vescovo di Virginia è presidente del collegio: nel locale in cui egli alloggia, una dozzina di studenti, fra quali il più attempato era di dodici anni, pranzò

Digitized by Google

col vescovo il giorno ch' io mi vi trovai. Gli uni mancavano di scarpe, altri di calzette, ed altri di vestiti. Durante la tavola si levarono venti volte per servirsi alla credenza. Una zuppa di ostriche, e qualche piatto di carni salate fecero tutto il pranzo. Io non rammento questo fatto che per dare una idea de' collegj e dei dignitarj di America.

La sola chiesa episcopale che trovisi in tutta la città, giace in mezzo della strada principale. Essa è delle più diroccate. Vedesi dirimpetto un grande spazio coperto di verdura, e contornato da case graziose, che rammentano un villaggio d'Inghilterra.

Contiene la città circa milledugento abitatori. Vi si gode di una buona società, e più numerosa di qualunque altra città di America della stessa grandezza. Non vi sono manifatture, e poca cosa è il commercio.

V' è un' ospitale pei pazzi, ma è disordinato.

Digitized by Google

CAPITOLO XIII.

Hampton — Pericolo delle chiatte in Virginia. — Norfolk. — Leggi di Virginia pregiudicievoli al commercio. — Stragi della febbre gialla in quella città. — Osservazioni su quella malattia. — Violenza dello spirito di parte fra gli abitanti. — Tenue numero delle chiese in Virginia. — Molte cadono in rovina. — Sepolcri particolari.

Da Williamsbourg ad Hampton il paese è piano ed aggradevole. Hampton è una piccola città situata nel fondo d'una baja presso l'imboccatura del fiume James. Essa contiene circa trenta case ed una chiesa vescovile. Si costruisce attualmente qualche barca in questa città, dalla quale si esporta annualmente in grosse mobiglie ed in granaglie pel valore di 42,000 dolari. È un luogo sucidissimo, e sempre infetto della puzza insopportabile, ch' esala la sponda dopo il riflusso.

Evvi ad Hampton una chiatta, o per meglio dire una barca, che segue regolarmente

Digitized by Google

le rade per diciotto miglia. Fui forzato di lasciare addietro per molti giorni i miei cavalli, tutti i battelli piatti essendo stati spediti in una calanca vicina. Non si conosce quì altro mezzo, che i battelli di questa forma per non far entrare i cavalli nelle barche troppo larghe, perchè possano avvicinarsi alla sponda. Ella è una cosa ben crudele il passaggio di un fiume in Virginia! Non vi sono sei barche in buono stato, e ben condotte; ed è necessario impiegare delle grandi precauzioni per prevenire gli accidenti che sono troppo comuni. Non si sente parlare che di cavalli ammazzati, annegati, o ch' ebbero le gambe rotte entrando, o sortendo della chiatta.

Norfolk è situata all' imboccatura del ramo orientale dell' Elisabeth, il più meridionale dei fiumi, che si gettano nella baja di Chesapeak. Di tutte le città commercianti della Virginia quest' è la più considerabile; ed il commercio ch' essa fa con le Indie occidentali è in uno stato fiorente. Le sue esportazioni consistono principalmente in tabacco, farina, biada, ed in diverse qualità di grosse mobiglie, delle quali la maremma Dismal, che si trova nelle vicinanze, somministra la materia.

Digitized by Google

Il commercio di Norfolk sarebbe ancora più fiorente senza l'effetto di qualche legge impolitica dello Stato di Virginia. Una di queste leggi prescriveva, che ogni piantatore, ed ogni negoziante del paese, debitore verso qualunque negoziante inglese, in luogo di spedire l'ammontare del suo debito in Inghilterra, lo avesse a versare nel tesoro pubblico per sostenere le spese della guerra, nella quale gli Stati-Uniti si trovavano impegnati.

Il tesoro non si arricchì, i debitori di Virginia nulla guadagnarono in questa misura, che li obbligava a pagare tutta la somma dovuta al mercante inglese; ed al contrario dovea essa rovinare il loro credito, ed impedirgli di rinnovare le loro operazioni di commercio alla pace. Nulla ostante quando le carte americane furono tanto in ispregio, che cento dollari non ne valevano uno in metallo, molti di quelli che doveano delle somme considerabili a de' mercanti inglesi, comminciarono a riguardare la cosa sotto un' aspetto differente. Trovarono un vantaggio reale a pagare i loro debiti in carta, ed in conseguenza lo fecero, ed in tal guisa furono scaricati dei debiti loro, quantunque non ne avessero pagato che

Digitized by Google

un quinto. In vano riclamarono i negozianti inglesi dopo la cessazione delle ostilità; ma non furono ascoltati dalle corti di Virginia. Spogliati in tal modo divennero naturalmente diffidenti co' Virginesi: rifiutarono di trattare seco loro alle stesse condizioni degli abitanti degli altri Stati Tali furono i frutti che ricavarono da una condotta tanto disonorante. (1).

Un' altra legge delle più pregiudicievoli pel commercio è quella, che rende inviolabile ogni proprietà territoriale. Essa portò una quantità di particolari a contrarre dei debiti. Fino a che sussisterà una tal legge, i forastieri non vorranno far credito a gente, che se ciò lor piace, impiega il prodotto delle merci ad essa confidate nell' acquistare delle terre, che il creditore non può toccare. Questa stessa legge è causa ancora, che non si può riuscire ad istabilire una banca a Norfolk, quantunque

(1) Nel 1796 questo affare fu portato innanzi la corte suprema degli Stati Uniti sedente a Filadelfia dagli agenti de' negozianti inglesi. Le decisioni dei Giudici fanno onore ai medesimi Dichiararono che i debiti dovessero essere di bel nuovo pagati. (*N. dell' A.*)

Digitized by Google

per gli abitanti sia questa una cosa interessantissima. I direttori della Banca degli Stati-Uniti hanno sempre rifiutato di estendere le loro comunicazioni in alcuna parte della Virginia, fino a che quella legge sussisterà. A Boston, Nuova-York, Baltimora, Charleston ec. sonovi delle diramazioni della Banca generale, oltre molte altre Banche particolari, stabilite sotto la sanzione dell' assemblea legislativa di cadauno Stato.

Nell' assemblea di Virginia si fecero degli sforzi reiterati, ma vani, per la rivocazione di questa legge. I dibattimenti furono vivissimi, e si pubblicarono i nomi de' membri che si erano levati contro, come per esporli ad una infamia; ma un gran numero di debitori hanno approfittato, ed approfittano del privilegio, che non bisogna sperare di vedere così presto abolito.

Si contano a un di presso cinquecento case a Norfolk; la maggior parte delle quali sono di legno, e mal costrutte. Furono erette dopo l'anno 1776, in cui lord *Duamore*, governatore della Virginia, fece incendiare la città. Il danno fu valutato circa 300,000 lire sterline.

Verso il porto le strade sono strette ed irregolari; ma in molte altre parti della città se ne veggono di larghe abbastanza. Nessuna è selciata, e tutte sono sporche. L'infezione che n'esala nei mesi più caldi dell'estate è insopportabile. Egli è sorprendente che gli abitanti di una città, nella quale una malattia pestilenziale ha fatto perire il sesto della popolazione in un'anno, conoscano così poco gl'inconvenienti di un tal sucidume (1).

(1) La febbre gialla che da qualche anno fa così terribili stragi in America, debb'essere considerata come una vera peste. Essa palesossi da principio in Filadelfia nel 1793; a Baltimora nel 1794; a Nuova-York e Norfolk nel 1795 e nel 1796; e quantunque se ne parlasse il meno possibile, affine di prevenire un'allarme pari a quello dell'anno precedente, nulla ostante nella penultima città s'ebbe in autunno un numero di morti maggiore del solito.

Le conseguenze, che risultano da quel flagello sono dappertutto presso a poco le stesse, e possono essere comparate a quelle della peste. Gli ammalati muojono nel più spaventevole abbandono, e mancanti di soccorsi. Si ammucchiano i morti confusamente in una fossa senz'alcuna cerimonia religiosa. La carità è sconosciuta. I vincoli di sangue, e di amicizia sono inefficaci. Qualche

Digitized by Google

Sono a Norfolk, molti Scozzesi e Francesi: questi sono quasi tutti delle Indie occidentali, e principalmente di s. Domingo. Dopo che

---

uomo generoso però, lungi dal seguire un simile esempio, espone la sua vita per soccorrere i suoi concittadini, ed arrestare i progressi di una tanta calamità. In meno di tre mesi questa crudele malattia rapì quattro mila persone a Filadelfia, cioè il decimo della popolazione. Baltimora e Nuova-York soffrirono meno: ma Norfolk, ove non si contano che tremila anime, perdette cinquecento individui.

Questa malattia è stata curata in differenti modi da differenti medici, e come ben pochi sopravissero al sistema che cadauno d' essi aveva adottato, così non si potè ottenere una specifica maniera di combatterla. Quelle persone di Norfolk che abitavano la parte della città, dove la febbre infieriva maggiormente, mi assicurarono, che il miglior modo di prevenirla era quello di prendere una purgagione, e dopo la china, e ch' era ben raro che fossero attaccati quelli che si erano premuniti in tal modo contro quella contagione.

Tuttavia non sono di grand' effetto gli sforzi, qualunque sieno, che vengono messi in opera per arrestare il corso di questo contagio epidemico, quando una volta siasi esso dichiarato in una città. — Fino a che il calore è violento, la malattia regna colla massima forza, ma sparisce ordinaria-

gl' Inglesi ebbero messo piede nelle isole francesi, gl' infelici coloni fuggirono in un numero sì prodigioso, che se ne contarono circa due

---

mente all' avvicinamento del freddo. Le opinioni sono varie sopra la sua origine. Pretende taluno, che ovunque si sia fatta sentire, siavi stata portata dalle Indie occidentali. Altri pretendono che essa sia endemica. I medici discussero la questione senza un soddisfacente risultato, come al solito.

Alcune circostanze mi fanno credere, ch' essa sia endemica dell' America. 1. Ella ha sempre cominciato ne' quartieri più sporchi e meno ventilati delle città. 2. Essa non palesossi giammai che nella stagione più calda dell' anno, cioè nei mesi di luglio e di agosto, tempo in cui l' aria sulle coste di America è soffocante, e bonacciosa, e nel quale tutte le sostanze animali e vegetali si corrompono con una incredibile rapidità. 3. Morì nel 1796 un gran numero di persone nella città di Nuova-York, quantunque ogni bastimento arrivato dalle Indie occidentali fosse stato esaminato da un medico stipendiato, e che ogni individuo sospetto fosse stato forzato a far contumacia. Gli abitanti di Nuova-York sono sì persuasi che la febbre gialla sia originaria di America, e ch'essa provenga dalle materie putrefatte, ch' essi colmarono molti bacini, ch' erano il ricettacolo di tutte le immondizie del vicinato, e che appestavano l'aria quando la marea si era ritirata. (*N. dell' A.*).

Digitized by Google

a tremila a Norfolk nello stesso tempo. La maggior parte però si disperse in seguito in differenti paesi. Quelli che rimasero nella città, aprirono delle piccole botteghe, e fra questi molti ne vidi che godevano di una grande fortuna avanti di abbandonare il loro domicilio.

Lo spirito di parte esercita sempre il suo impero fra gl'indigeni. Qualche legno di guerra francese ed inglese trovandosi ancorato, pochi anni fa nella rada di Stampton, i marinaj delle due nazioni discesero a terra, querelandosi a vicenda. Gli abitanti di Norfolk accorsero, e presero parte chi per l'una, e chi per l'altra nazione; ma il *Maire* avendo fatto marciare la milizia, le cose rientrarono nell'ordine.

Vi sono due chiese, l'una per gli Episcopali, e l'altra pe' Metodisti. Non si celebra il servizio divino nella prima, che ogni otto, o quindici giorni, ed il popolo in generale poco osserva le domeniche. Le persone del popolo nelle parti basse della Virginia, cioè fra le montagne ed il mare, hanno poca idea della religione, ed in qualche campagna le chiese cadono in rovina. Viaggiando ne vidi una, il

cui fabbricato era in buonissimo stato, ma che non avendo nè porte nè finestre, era aperta ad ogni sorta di bestie. In Virginia le chiese, ad eccezione di quelle delle città, sono in gran parte fabbricate di legno, lontane da tutte le case; e pare che non sia pagato alcuno per averne cura.

Esiste un costume assai singolare a Norfolk. Alcuni particolari possedono dei cimiterj. Una proprietà di tal natura è molto utile, perchè si paga assai cara la sepoltura di un morto. Egli è ancora molto comune nelle grandi piantagioni della Virginia il vedere non lungi dalla casa del padrone, e sempre presso il giardino, un terreno circondato di mura, che serve di sepoltura a tutte le persone della casa.

Digitized by Google

CAPITOLO XIV.

Descrizione della palude Dismal (1). — *Selvaggi che vi si trovano. Orsi, lupi che vi sono. — Paese fra questa palude, e Richmond. — Maniera di fare il catrame, e la pece. — Suolo miserabile. — Alberghi detestabili. — Pane di saggina. — Difficoltà di trovare onde pascere i cavalli. — Cavalli di Virginia. — Maniera di cavalcare. — Descrizione di Richmont. — Ponte singolare sul fiume James. — Casa dello Stato. — Cascata del James. — Comune passione pel giuoco a Richmond. — Carattere turbolento della classe inferiore del popolo. — Sua maniera di battersi.*

Da Norfolk mi recai alla vasta palude Dismal, che comincia nove miglia sotto quella città, e si estende lontana nella Carolina del nord: occupando in tutto uno spazio di cento

(1) *Dismal Swamp*, palude terribile, orribile, spaventevole ec.

cinquanta mille acri. Questo terreno è interamente coperto di alberi. Il ginepro, ed il cipresso crescono nelle parti umide, come la quercia bianca e rossa, ed una grande varietà di pini vengono nelle parti, dove il suolo è più asciutto.

Questi alberi acquistano una enorme grossezza, ed in qualche sito le macchie, che li circondano, sono sì folte, che non si può vedere la palude. Ordinariamente tutto il contrario avviene nelle altre foreste di questo paese. La stessa palude produce un giunco di color rosso, ed un'erba, che gli animali mangiano con avidità, e che gl'ingrassa in poco tempo. Le foglie del giunco sono considerate, come il miglior nutrimento che si possa loro dare. Gli abitanti dei contorni fanno pascere le loro mandre nella palude. Bisogna per altro avere molta cura pel loro ritorno, perchè altrimenti sarebbe impossibile ritrovarle. Le prime settimane si spediscono con le altre bestie due o tre vecchie vacche da latte famigliarizzate col luogo, ed al collo delle quali si attaccano de' campanelli. Queste vacche ritornano ogni sera per farsi mungere. Le altre bestie le seguono chiamate dal suono, e quando

Digitized by Google

ritornano al casale si dà loro un pugno di sale, o qualche altra cosa, ch'esse amino egualmente, ciò le anima a ritornare un'altra volta. In poco tempo s'impratichiscono della palude, ed accostumate dai primi giorni a ritornare ogni sera, riprendono regolarmente il loro cammino.

Nell'interno della palude se ne trovano moltissime mandre, che probabilmente provengono da quelle, che da principio si smarrirono. S'incontrano pure degli orsi, dei lupi, dei daini, ed altri animali selvatici indigeni. In tutt'i contorni si parla di uomini selvaggi, trovati nel luogo, e che si suppongono perduti da fanciulli.

Varia infinitamente la palude in alcune sue parti. In qualche luogo la superficie è assolutamente secca, e dura per sostenere il passo del cavallo, in altri siti essa è coperta d'acqua. Essa è sì fangosa altrove che un'uomo sprofonderebbe fino al collo, s'egli volesse andarvi sopra. Scavando a qualche piede di profondità ne' luoghi più solidi, l'acqua scaturisce sull'istante e ne riempie il fosso. Larghi ruscelli, il cui letto non è maggiore di tre piedi di profondità, si gettano senza interruzione, ed

in molti luoghi, nel canale che unisce lo stretto d' Albermarle col fiume Elisabeth, presso Norfolk. Si attribuisce alle radici del ginepro il color giallo dell' acqua di questi ruscelli. Nulla meno quest' acqua è perfettamente chiara, e potabile. Si dice ch'essa posseda una facoltà diuretica, e gli abitatori de' contorni credendola sanissima la preferiscono ad ogni altra. Evvi certamente qualche cosa di estraordinario nella natura di questa palude, perchè quelli che ne abitano i contorni non sono molestati dalla febbre, e dalle malattie biliose, che provano generalmente coloro che vivono nelle vicinanze delle altre paludi.

La palude Dismal essendo vicinissima a Norfolk, e gli alberi ch' essa produce essendo il miglior legno per assicelle da coperti, e per altri usi di simil natura, oggetti d'esportazione ordinaria di questa stessa città, forma in conseguenza una proprietà importante. Il canale che si scava attraverso della medesima ne aumenterà certamente il valore; e quando sarà terminato, si potranno far venire de' grossi trasporti dai punti più lontani. Quando le macchie saranno distrutte, le parti più settentrionali converranno perfettamente alla coltura del riso. Ma dalla parte di Norfolk la terra sembra

Digitized by Google

essere un composto di un miscuglio di radici, e delle fibbre di differenti piante, con una sabbia biancastra, ciocchè non sarebbe in alcun modo proprio allo stesso genere di coltura, esigendo il riso un suolo ubertoso. Gli alberi che crescono in questa parte, sono di un miglior prodotto; ed in luogo di tagliarli indistintamente, non se ne atterrano che quelli, che sono giunti alla più grande elevatezza: mezzo col quale si procurano costantemente i legni necessarj per tutte le opere di cui s'è parlato. Una compagnia, nota sotto il nome *Dismal Swamp company*, è proprietaria di un terreno di ottantamila acri nella palude; avanti la guerra occupava essa un grande numero di Negri a tagliare gli alberi, a fendere le assicelle da tetto ec. ec. Ed i suoi affari erano in buonissimo stato: ma la città di Norfolk essendo stata bruciata, questa compagnia perdette tutti i suoi schiavi, e dopo non fece che declinare. I grossi mobili che si spediscono oggi da Norfolk, sono fatti degli alberi tagliati sopra fondi di proprietà particolari.

Dalla palude Dismal a Richmond la distanza è di circa cento quaranta miglia. Si segue la sponda meridionale del fiume James sopra un

Digitized by Google

suolo sabbioso, e piano, ove csescono foreste di pini. Nella contea di Nausemonde, che confina con questa palude, la terra è sì magra che produce pochissimo grano. Essa è però propria ai peschi, la coltura dei quali è di molto profitto. Colle frutta di quest'albero si fa dell'acquavita che in capo ad un po' di tempo diviene un liquore stimato, ed eccellente, al quale si dà un sapore delizioso, infondendovi delle pera secche. Ad eccezione de' liquori forti, l'acquavita, di cui ho parlato, forma in Virginia la bibita generale.

Gli abitanti di questa contea cavano dall'abete una grande quantità di pece, e di catrame. Per questa operazione si scava una fossa, nella quale si abbruciano enormi catastè di alberi. Il catrame inspessito col fuoco è ciò che si chiama pece.

Gli alberghi che si trovano su questa strada, sono de' più detestabili. Cattivo pesce, lardo, e pane di saggina; ecco tutto ciò che vi si trova; e bisogna ancora alle volte attendere due o tre ore un pasto sì miserabile. Il pane di saggina sarebbe passabilmente buono, se fosse ben fatto, ma sonovi molte persone che la prima volta lo rifiutano. Esso e grossolano, e

Digitized by Google

somiglia pel gusto al pane di avena. Il miglior modo d' impiegare la farina di saggina, si è quello di farne delle focaccie, ma nel mezzo sono sempre poco cotte, e sentono il gusto della pasta. Questa farina serve ancora per una specie di vivanda, comunissima in Virginia, e che si chiama *hominy*. Questa si fa con la stessa farina, con fave, e con latte, che si fanno bollire insieme fino a che tutto sia ridotto in pasta, che si mangia calda o fredda col lardo, o con carne.

Quanto a' miei cavalli, erano essi sempre affamati. Rare volte gli abitanti di questo paese danno del fieno ai loro; ed essi pascono il loro bestiame colle foglie di saggina. Sopra tutta la strada da Norfolk a Richmond, non trovai, che due volte del foraggio. La siccità essendo stata estrema, pochissimo fieno si era raccolto. Era poi impossibile trovare dell' avena. La stessa saggina era sì rara, ch'era obbligato di cercarne in quattro, o cinque case per formare la razione de' miei cavalli. S' imputava la mancanza de' generi accennati alla cattiva raccolta dell' anno passato. Il fatto era che il prezzo enorme delle biade avea spinto gli abitanti a venderne una grande porzione; e che

non ne aveano conservato neppure per loro uso, perchè contando ciascheduno sul grano del suo vicino, s'erano sbagliati nel supposto; e perciò tutti ne penuriavano.

Petersbourg è situata sull' incominciamento del corso navigabile del fiume Appamatox. È la sola piazza importante al sud del James, tra Norfolk e Richmond. Le altre città sono tutte piccole. Sembrano in uno stato di decadenza, ed offrono un' aspetto triste, e miserabile. Le case di Petersbourg sono trecento, e tutte costruite irregolarmente. Quasi tutti gli abitanti sono stranieri, e non si trovano dieci famiglie originarie della città. Il commercio però è fiorentissimo. S' introducono annualmente più di due mila quattrocento moggia di biada ne' magazzini, e la più bella farina di tutta la provincia si fa ne' molini situati nell' estremità superiore della città presso le cascate del fiume.

Quando attraversai Petersbourg, trovai una grande folla di gente radunata per una corsa di cavalli. Questo genere di divertimento, che ha luogo cinque volte all' anno in questa città, è molto alla moda in Virginia. I migliori cavalli da corsa sono trasportati d' Inghilterra,

ma il paese ne dà ancora di buoni. Il premio del vincitore è formato da una sottoscrizione. La sola particolarità che ho rimarcata in queste corse in Virginia, si è, che si gira sempre alla sinistra. I cavalli sono montati da giovani Negri, qualcheduno de' quali può essere un buon *jokey*.

I cavalli di questo paese sono piccoli, e sono buoni da cavalcare. Ve ne sono de' belli; ma la massima parte n' è guasta dalla maniera di educarli. I Virginiesi sono cattivissimi cavalcatori. Ad eccezione di alcuni abitanti dei contorni di Nuova-York, si può dire lo stesso di tutti gli Americani. Le loro staffe essendo troppo lunghe, e la sella collocata a tre o quattro pollici dalla criniera essi avanzano i piedi fino sotto il naso del cavallo. - Non hanno alcuna idea del maneggio delle redini. Detestano il trotto, nè comprendono, com' altri lo possa amare. Danno a' loro cavalli due differenti sorta di andamento. Uno si è quello, ch' essi chiamano il passo, e l' altro il *wrack*. Pel primo l' animale getta i due piedi di fianco nello stesso tempo, e va in tal guisa obliquamente, essendo incapace di slanciarsi per prendere il trotto. Noi guarderemmo que-

sto passo come poco naturale; perchè non troveremmo uno de' nostri cavalli, che volesse prenderlo senza un cavaliere. Che gli Americani pensino differentemente, non è cosa da stupirsi, perchè i loro cavalli vanno in tal guisa dalla nascita; e nel seguito non è sì facile cosa farli cambiare; ma sopra cinquecento cavalli de' nostri non se ne troverà uno che vada di questo passo senza esservi stato ammaestrato. Pel *wrack* il cavallo galoppa co' piedi dinnanzi, e trotta con quelli di dietro. Questo andamento è del pari senza grazia, che l'altro; ed egualmente contrario alla natura, ed affatica molto il cavallo; ma i Virginiesi lo trovano più comodo del galoppo; e questa particolarità bandisce ogni altra considerazione.

In tutti i paesi che fiancheggiano il fiume James, amano gli abitanti singolarmente radunarsi in gran numero sotto gli alberi, o in una casa, per mangiarvi uno storione, o un porco arrostito a cielo scoperto sopra una specie di caniccio, ed a fuoco lento. Queste combriccole piacevoli (chiamate *barbacue*) che sono in uso solo nella classe inferiore del po-

Digitized by Google

polo, terminano ordinariamente come tutti gli altri simili divertimenti, con bere ad ebrietà.

Richmond, capitale della Virginia, è situata sulla sponda settentrionale del James, immediatamente al di sotto delle cascate di quel fiume, che ha in faccia della città mille dugento piedi di larghezza, attraversato da due ponti sulla stessa linea, separati da un' isola, che si trova quasi ad eguale distanza dalle due sponde. Il ponte, che dalla riva meridionale conduce a quest' isola, è costruito sopra quindici larghi battelli piatti, trattenuti con forti catene, o con ancore. La prua di questi batelli è molto acuta, ed opposta alla corrente; e forti travi collocate una dietro l' altra dinnanzi sostengono i pilastri. Il letto del fiume essendo più stretto fra l' isola e la città, il ponte costrutto da quella parte è innalzato sopra pilastri formati di ceppi di alberi incassati, e gl' intervalli prodotti dalle ineguaglianze delle loro superficie sono riempiti di pietre. Questo ponte non ha parapetto, e le tavole che lo coprono sono sì male infisse, ch' è pericoloso correrví sopra, quando non vi si sia accostumati. I ponti gettati dalla parte opposta della città sono stati continuamente strascinati

via dal fiume. Per ciò si pensa inutile farne un migliore di quello ch' esiste attualmente. Il ponte di pietrà il più forte difficilmente resisterebbe alle masse di ghiaccio, che si precipitano dall' alto delle cascate nel momento dello sghiacciamento dopo un' inverno rigido.

Quantunque a Richemond non vi sieno più di settecento case, queste occupano lo spazio quasi di un miglio e mezzo sulla sponda del fiume. La parte più bassa è fabbricata vicinissima all' acqua, e la rada si trova dirimpetto. Una lunga strada parallela al fiume, ma dal quale è discosta centocinquanta piedi circa, unisce questo sobborgo alla parte superiore della città.

Questa è graziosamente situata sopra un terreno elevato, dal quale si gode l' aspetto delle cascate, e la vista della campagna. In quella strada si trovano i più bei fabbricati, e la residenza dello Stato. Dalla sponda opposta sembra questa un bellissimo edificio; ma quando vi si avvicina, si riconosce tosto ch' essa è una massa informe. Il piano originario è bellissimo, era stato spedito di Francia dal sig. *Jefferson*; e ciò nulla ostante i suoi compatrioti credettero, che si potesse far me-

Digitized by Google

glio. In conseguenza collocarono l'attico abbasso, e le colonne al di sopra. Il piano in tal guisa fu rovesciato in tutti i punti. Tutto l'edificio è costrutto in mattoni rossi. Le colonne sono della stessa materia; ma per farle credere di pietra furono imbiancate. L'interno non è meglio concepito dell'esterno. La sala principale è quella dove si raduna la rappresentanza dello Stato. Serve ancora per la celebrazione dell'officio divino, perchè non c'è una chiesa in tutta la città. Il vestibulo è di forma circolare, e molto oscuro. Esso è ornato di una statua del generale *Washington*, scolpita da un valente artista francese, e che fu eretta mentre io era a Richmond. Per quanto bizzaro sia quel fabbricato, bisogna che un forastiero si guardi bene dal trovarvi de' difetti, perchè gli abitanti lo riguardano come un bel pezzo di architettura.

Le cascate del fiume, o piuttosto le correnti, poichè sarebbe meglio chiamarle così, cominciano a sei miglia al di sopra della città, ed il piano d'inclinazione è di circa ottanta piedi.

Il fiume è pieno di grossi scogli, sopra i quali si precipita l'acqua, in qualche luogo,

con grandissima violenza. Un canale scavato al nord di questa cascata va fino alle montagne azzure; ed in certi tempi dell'anno barche moderatamente cariche posseno ancora ascendere più lungi. Dirimpetto alla città il fiume non ha più di sette piedi di profondità; ma dieci miglia più abbasso ha dieci piedi. Arrivati in questo luogo, la maggior parte de' bastimenti depongono una grande porzione del loro carico in piccoli battelli, e si avanzano poi verso la città. Quasi tutti i negozianti, che vi si trovano, sono stranieri. I Virginiesi amano troppo i piaceri per dedicarsi seriamente al traffico.

Richmond conta circa quattro mila abitanti, la metà de' quali sono schiavi. Fra gli uomini liberi v'è un gran numero di legali, che abitano la parte superiore della città, egualmente che gli officiali del Governo, e qualche persona che vive delle sue rendite. La parte bassa è specialmente abitata dai negozianti.

Non c'è forse alcun' altro luogo al mondo, dove si ami tanto il giuoco, come a Richmond. Appena fui entrato nell' albergo, che l'oste mi domandò qual giuoco io preferiva, e mi prevenne che nella tal camera v'era una

Digitized by Google

tavola di faraone, in una tale altra una tavola di altro giuoco di azzardo, ed in una terza un bigliardo, offrendomi nello stesso tempo di condurmi in quella, che più mi piacesse. Tutte queste camere sono piene di giuocatori. Non se ne fa alcun mistero, e chiudono solo la porta per escludere la folla. Non c'è una sola taverna nella bassa Virginia, e nella parte confinante del Maryland, che non abbia un bigliardo pieno di giuocatori, mentre altre persone accanto a questi si divertono a bere, ed a giuocare alle carte.

Il combattimento de' galli è nel numero dei passatempi favoriti de' Virginiesi; ma sopra tutto di quelli della classe inferiore, che si radunano nelle taverne per godere di questo piacere. Un tale concorso è una delle cose più incomode per un viaggiatore. Molte volte per evitare delle scene scandalose, e per non essere esposto alle risse, che ne sono la conseguenza, mi vidi forzato di spingere il mio viaggio oltre la meta, che mi era prefissa. Nulla meno per quanto poco si soggiorni in un' albergo, non è possibile sottrarsi a queste scene disgustose; perchè ogni camera è co-

mune, e quella in cui trovasi un forastiere, è la più frequentata.

Malgrado ciò che dissi sulla passione del giuoco, deggio però osservare, che nelle case private in Virginia non si giuoca niente più che in qualunque altra parte degli Stati-Uniti.

Quando in conseguenza delle sue risse la plebe viene alle mani, si batte come animali. Si mordono l'un l'altro, si danno de' calci; e cercano di cavar gli occhi al loro avversario. Non è rara cosa trovare in questo paese un' uomo, che abbia perduto un'occhio in un combattimento; e vi sono di quelli, che fanno pompa della loro destrezza in tale proposito. Per riuscire in questa spaventevole operazione avvolgono l'indice, ed il medio ne' capelli dell' avversario, e facendosi in tal guisa puntello, introducono violentemente il police nell' orbita dell' occhio, e lo forzano a balzar fuori. Nel caso in cui tutti gli sforzi sieno vani restano per lo meno le traccie delle unghie impresse sul volto, che si trova sfigurato in un modo ributtante. Taluni hanno ancora un costume di questo più barbaro, perchè cercano di strappare i testicoli a quello con cui si battono. Attraversando la Virginia, ed

Digitized by Google

il Maryland, intesi quattro o cinque volte parlare di uomini giacenti a letto in conseguenza di ferite pericolose ricevute in simili combattimenti, che si chiamano *gouging*.

Nelle due Caroline, e nella Giorgia, persone degne di fede mi hanno assicurato, che la gente del popolo è ancora più inumana in queste occasioni, e che in qualunque parte di quello Stato di ogni quattro uomini se ne trova sempre uno cui manca un' occhio.

Digitized by Google

CAPITOLO XV.

Descrizione della Virginia fra Richmond, e le montagne. — Fragranza de' fori, e degli arbusti nelle foreste. — Melodia degli uccelli. — Uccelli di Virginia. — Uccello beffardo. — Uccello azzurro. — Uccello rosso ec. ec. — Gracidar singolare delle rane. — Columbia e suoi magazzini. — Lucciole de' boschi — Serpenti. — Crotalo. — Serpi ec. — Montagne verdi, o del sud-ovest. — Suolo. — Danni cagionati dai torrenti. — Salubrità del clima. — Bellezza delle paesane. — Grandi proprietarj. — Monticello abitato da Jefferson. — Vigne. — Osservazioni sulla coltivazione di quelle.

Essendomi trattenuto a Richmond peco più di una settimana, tempo assolutamente necessario per far riposare i miei cavalli, che aveano sofferto tanta fame venendo da Norfolk, mi avanzai al nord-ovest, verso le montagne verdi, o del sud-ovest. Quantunque

Digitized by Google

il paese de' contorni di Richmond sia sabbioso, non lo è però tanto, nè è tanto piano, come al sud del fiume James verso il mare: esso offre un gradevole aspetto. Io lo attraversai nella prima settimana di maggio. Gli alberi erano abbelliti delle loro foglie, e l'aria era imbalsamata dagli aromi deliziosi ch' esalavano d' ogni parte i fiori, le piante, e gli arbuscelli. Il garrire degli uccelli era sorprendente, e dilettevole. Credesi che il clima di Virginia non essendo caldo nella estate come quello delle due Caroline, nè così freddo nell'inverno come quello degli Stati settentrionali, sia più confacente agli uccelli di qualunque altra parte di questo continente: e che il loro canto sia più dilettevole. Il canto dell' uccello beffardo (mognewe), e dell' usignolo di Virginia, è de' più melodiosi: Quell' uccello è presso a poco del colore, e della grossezza del tordo, quantunque la sua forma ne sia più svelta. Egl' imita non solo il canto di tutti gli altri uccelli; ma lo rende più aggradevole, e sonoro. L' uccello contraffatto, od imitato, spiega il volo, e si allontana, come se fosse vergognoso d' essere sorpassato. *Catesby* per altro ha rimarcato, non senza ra-

gione, che gli uccelli di America sono tanto inferiori nel canto a quelli di Europa, quanto li sorpassano nel pomposo colorito delle penne. Non conosco in questo paese alcun uccello che abbia il dolce canto del merlo, e quello vivace dell' allodola, ed i modi teneri del lamentevole usignuolo.

Dopo aver sentito il canto dell' uccello beffardo quello di ogni altro uccello del paese perde tutto il suo incanto. Questo canto è molto semplice; ma quando molti uccelli di specie differente si trovano uniti, il concerto ch' essi formano non è senza armonia.

Il più rimarchevole per le sue piume è l' uccello turchino, ed il rosso. Il primo è presso a poco della grossezza di un fanello. La sua testa, il dorso, e le ali sono di un turchino carico e brillante. Quand' egli vola, le sue piume appariscono maggiormente. L' uccello rosso è più grosso di una allodola, ma più piccolo di un tordo. La sua testa è ornata di un piccolo pennacchio, le sue penne sono di un rosso carmino. Si vede in estate qualche uccello-mosca, ma le sue piume sono men belle di quelle dell' uccello della stessa specie, che trovasi al mezzogiorno.

Pochi vi sono fra gli uccelli ordinarj, che meritino qualche attenzione. Le tortore, e le quaglie, o pernici, come le chiamano sovente, procurano un grande piacere ai cacciatori. Quest' ultimo uccello ha totalmente le stesse abitudini delle pernici di Europa, eccettuate però quelle, che poggiano sugli alberi. La grossezza loro è pari a quella delle quaglie inglesi, alle quali somigliano sotto questo punto. Esse niente hanno di comune colle nostre pernici. La cosa è pari rispetto agli altri uccelli, come le gazze, i pettirossi, le allodole, i fagiani ec. così chiamati dai primi coloni inglesi, attesa una piccola somiglianza cogli uccelli dello stesso nome in Inghilterra, quantunque di fatto sieno essi differenti. Nelle parti basse della Virginia, e verso il sud, sonovi molti grossi uccelli chiamati bozzagri d' India, i quali volando somigliano all' aquila. Esiste una legge nella Carolina che proibisce ammazzarli; perchè nutrendosi di corpi corrotti, contribuiscono alla salute dell' aria. L' uccello (1) di cui mi re-

(1) È chiamato in inglese *whipper-wil*, ovvero *wihp-poor-will*. (*N. dell' A.*)

sta a parlare, manda de' suoni lamentevoli che al mio orecchio comparivano come *uep-o-il*. Si comincia a sentirlo dopo il tramontare del sole, e continua fino a notte molto avvanzata.

S hanno poche occasioni di vederlo, e meno ancora di prenderlo, essendo quest' uccello molto circospetto. Ciò fece credere a parecchie persone che il suo canto provenisse da qualche rana, e non da un' uccello, tanto più che s'ode più frequentemente ne' contorni delle maremme.

E qui è il luogo di osservare, che le rane di America fanno differenti sorta di gridi. Alcune non fanno che fischiare, e le altre gracidano, ma con una tal forza, che spesso è difficile conoscere se il suono venga da un simile animale, oppure da un vitello; talvolta mi sono io stesso ingannato passando per qualche prateria. Queste sono chiamate ranebue. Vanno sempre accoppiate, e non si trovano che ne' siti di buon'acqua. Il loro corpo è della grossezza di quattro a cinque pollici, e le gambe in proporzione. Sono molto vivaci, e fanno de' salti prodigiosi.

La prima città che incontrai, andando verso

le montagne, è Colombia, ovvero la punta della Forca, come si chiama comunemente ne' contorni. Essa è situata sessanta miglia al di sopra di Richmond al confluente del Rivanna, e del Fluvanna, che uniti formano il fiume James. Questa piccola città è fiorentissima; contiene quaranta case ed un magazzino per l' ispezione del tabacco. Sulla punta che si avanza tra i due fiumi, e precisamente all' opposto della città, si trova l' arsenale dello Stato, dove sono conservati dodici mila fucili, e trenta barili di polvere. Le terre basse che attorniano il fiume nelle vicinanze, sono di un' eccellente prodotto.

Da Colombia alle sorgenti verdi la distanza è di circa venti miglia. La strada è molto nojosa, perchè attraversa quasi sempre una foresta di pini. La notte essendo venuta avanti ch' io ne fossi arrivato al fine, mi smarrii. Un lume che vidi attraverso degli alberi sembrava annunciare la vicinanza di una casa: il mio domestico avanzò correndo; ma quale fu la sua costernazione, allorchè vide quel lume ora allontanarsi, ora avvicinarsi, ed allontanarsi ancora, con una estrema velocità! Cercava io pure di spiegare a me stesso un tale

fenomeno, e dopo aver fatto qualche passo osservai la stessa sorta di lume in molti altri siti. Essendo sceso da cavallo per esaminare una macchia sulla quale credei veder cadere uno di questi corpi luminosi, trovai ch' essa era una grossa luciola. Come l' estate si avvicinava queste luciole comparivano ogni sera. Quando una qualche piccola pioggia era caduta il dopo pranzo, i boschi n' erano scintillanti. La luce sorte dalla coda, e l' animale ha la facoltà di emetterla, o di trattenerla a suo piacere.

Dopo avere errato fino alle undici della sera arrivai presso ad una piantagione. Qualche Negro de' contorni, che generalmente sono in piedi la metà della notte, ed intorno al fuoco, in tutte le stagioni, m' indicò la strada verso le sorgenti verdi, ove giunsi a mezzanotte.

Tanto era l' ora avanzata, che la gente dell' albergo non volea aprirmi. Mi convenne raccontare due o tre volte la mia avventura, avanti che acconsentissero di ricevermi. Un grande giovinotto discese in camicia, e mi fece entrare. Fui in seguito forzato d' impiegare un quarto d' ora a persuaderlo di darmi del grano pe' miei cavalli. Si arrese alla fine quantunque a suo malgrado, ed aprì la scuderia.

Digitized by Google

Rientrato in casa mostrommi una stanza di circa sei piedi per ogni lato, nella quale v'erano due letti pieni di cimici. Il rivestimento di questa camera era di legno tutto tarlato, e le muraglie erano fesse in molti luoghi. Non era però questo ciò che vi fosse di più incomodo, perchè la finestra non era grande in guisa da dare ingresso alla luce, e all'aria. Io aveva molta fame, e niente c'era da mangiare. In queste contrade rare volte si pensa a conservare del pane. Una mezz'ora prima, che se ne abbisogni, se ne fa cuocere la quantità occorrente, ed è servito caldo. Non potendo adunque procurarmi alcun nutrimento ed affaticato pel lungo cammino in una giornata caldissima, mi gettai tutto vestito sopra uno de' letti, ove godei di un profondo riposo ad onta degl' insetti, che mi tormentavano continuamente.

Oltre a questa taverna, e le case degli schiavi, v'è in questo luogo un'altro fabbricato; una specie di grande casale dove alloggiano quelli che vengono a bere alle sorgenti, e le di cui stanze non sono migliori di quelle, di cui ho parlato. Queste differenti abitazioni sono collocate nel centro di un terreno di circa

cento cinquanta acri, stato dissodato, e che è circondato per ogni parte dalla foresta. All' estremità di questa, ed alla fine di un pendio, che comincia alle case, si trovano le sorgenti che si ha cura di coprire con tavole, perchè le foglie degli alberi, non vi cadano dentro. Le acque sono calibeate. Le persone della bassa Virginia, alle quali il calore cagionò dei rilasej, frequentano questo luogo.

Dopo avere pranzato in questo miserabile luogo, continuai la mia strada verso le montagne del sud-ovest. In tutto il corso della giornata rimarcai un gran numero di serpi che cominciavano a sortire dai loro buchi. Ne uccisi uno nero, che trovai addormentato, e steso sul cammino. Quest' animale avea cinque piedi di lunghezza. Il serpe nero è quello che si trova più di frequente in questa parte dell' America. Egli è estremamente sottile in proporzione della sua lunghezza, che d' ordinario è dai quattro ai sei piedi. La sua schiena è perfettamente nera, il suo ventre di color di piombo diviene biancastro verso la gola. Il morso di questo serpe non è velenoso, e gli abitanti del paese non lo uccidono, perchè distrugge i sorcj. Esso ama appassionatamente

il latte, e si trova di frequente nelle cascine, che in Virginia sono sempre scavate sotto terra, come le cantine, non potendosi in altra guisa conservare il latte più di due ore durante l'estate. Nel tempo de' suoi accoppiamenti questo serpe perseguita tutte le persone che si offrono alla sua vista; ed il miglior corridore a grande fatica potrebbe salvarsi in una pianura. Si trovano in questo paese molte altre sorti di serpenti senza veleno, qualcheduno de' quali è fregiato di bellissimi colori. Tal' è il serpe a fettuccia, quello di un verde azzuro ec. ec. Fra i serpi velenosi, i più comuni sono i crotali, ed i serpi color di rame (Moccasius). Abita il primo principalmente nelle montagne: quantunque però s' incontri con frequenza, è raro l'esserne morsicati. Ma non passa un'istante senza che alcuno non sia stato morsicato dal serpe color di rame, il cui veleno è meno attivo di quello del crotalo, ma tuttavia pericolosissimo, perchè la morte è certa, se il soccorso non arriva a tempo L' ultimo non attacca mai, almeno quando non sia molestato; ma non si ritira neppure per evitare chi si sia. Avanti di mordere scuote le sue campanelle; il che dà tempo di prendere la fuga. L' altro

al contrario è più traditore, e più pronto; e si dice, che si collochi assolutamente sul cammino per mordere le persone. Tutti questi animali non sono nè tanto numerosi, nè così velenosi nelle parti settentrionali, come nell' America meridionale.

I cavalli, le vacche, i cani, le differenti specie di volatili, sembrano avere conoscenza di ciò, che deggiono temere da questi rettili velenosi, e danno dei segni evidenti di timore, quando si avvicinano a quelli che pure furono uccisi. Un fatto poi rimarchevole si è, che i majali lungi dal temerli, li perseguitano, e li mangiano con voracità, senza darsi alcuna pena del morso loro.

Il lardo forse sarebbe esso un rimedio salutare contro il veleno del serpente? Non intesi mai che sia stato messo in opera. Generalmente si applicano sulle ferite delle erbe, le cui qualità specifiche sono conosciutissime. La bontà particolare della Providenza volle, che da per tutto ove sono frequenti questi rettili pericolosi, l' erbe che sono di un sicuro antidoto contro il loro veleno, si trovino in abbondanza.

Le montagne del sud-ovest sono quasi paral-

Digitized by Google

lele alla catena delle montagne azzurre ; e sono le prime che si trovano in Virginia dopo avere abbandonato le coste del mare. Non sono esse elevate, e si potrebbero piuttosto chiamare colline, che montagne, perchè non si scoprono, che in distanza di qualche miglio, e la salita è così facile, che si arriva alla sommità senza neppure accorgersene.

Il suolo de' contorni si cambia in una terra argillosa, e profonda, molto propria alla coltura de' grani minuti, e del trifoglio, e che produce delle messi abbondanti. Questa terra non assorbendo però l' acqua prontamente, il coltivatore soffre perdite considerabili dopo le forti piogge. L' acqua trasporta alle volte le sementi ; ond' è che bisogna talvolta seminare due o tre volte la stessa pezza di terra. Se non si ha cura di difendere i campi che sono in pendìo, con de' buoni rialzamenti, le messi vengono alle volte distrutte anche dopo la loro maturità. Spessissimo ad onta delle più grandi precauzioni l' acqua sorte dal suo canale, ed allaga i terreni sottopposti. Vidi ben più di una volta tutti i Negri di una tenuta colla marra, e la vanga alla mano portarsi nelle campagne, per deviare il corso delle

acque, nel caso in cui prendessero una falsa direzione.

Sulla inclinazione delle montagne, ne' luogi ove la terra è incolta, dopo essere stata maltrattata dalla coltura del tabacco, l'acqua scava dei borri di una sorprendente profondità, se non vi si ripara in tempo. Sonovi altrettanti precipizj ed impaccj insormontabili per andare da una montagna all' altra.

Ad onta di questo svantaggio, il paese intorno a queste montagne è ben più popolato di quello, che si estende verso Richmont; e vi sono pure delle persone, che lo riguardano come il giardino degli Stati-Uniti. Vi si trovano tutti i prodotti delle parti basse della Virginia, quantunque i calori, che vi si provano, sieno meno forti, perchè nei mesi più caldi dell' estate v'è sempre nell' aria una certa freschezza, ed una elasticità, che non si conosce ne' luoghi più bassi Gli estremi del caldo, e del freddo sono fra il 90 ed il 60°. E raramente il termometro ascende al di là del 84° (1), e gl' inverni sono dolci in modo, ch' è ben raro vedere la neve tre giorni consecutivi sulla terra.

(1) Sempre secondo il termometro di *Farenheit*.

Digitized by Google

La salubrità di questo clima è uguale a quella di ogni altra parte degli Stati-Uniti, e gli abitanti in conseguenza hanno l'aspetto robusto, e sano. Le paesane in particolare non somigliano punto a quelle dei paesi vicini alla costa marittima. Queste ultime fanno conoscere colla loro pallidezza e con un certo stato di debolezza, la loro poca salute, mentre le altre servirebbero ai pittori di modello per rappresentare la gioventù, la freschezza e la beltà, e niente è più bello da vedersi de' gruppi di queste donne occupate a raccogliere le ciriegie ed altre frutta, che abbondantemente si producono intorno ad ogni abitazione. Hanno le più belle forme e la più bella pelle che si possa immaginare; la leggerezza de' loro vestimenti, i quali non consistono che in un farsetto ed in una gonnella succinta, sembra ancora renderle più seducenti.

In tutte le vicinanze la plebe parvemi più contenta della sua sorte, e di un carattere più franco, più aperto, e più disposto all'ospitalità che la stessa classe di tutte le altre parti degli Stati-Uniti, per cui sono passato. Nulla ostante la facilità che gli abitanti di questo paese hanno di pro-

curarsi a buon mercato tutte le cose necessarie alla vita, li fa piuttosto inclinati alla indolenza ed alla dissipazione. Amano di ubbriacarsi, ed è ben raro di trovarne uno che non cominci la giornata con qualche bicchiere di acquavita. Le pesche, ch' essi raccolgono in abbondanza, loro procurano con poco dispendio quel liquore. V' è appena una sola casa, nella quale non si veda un distillatojo. Le donne non sono soggette all' ebrietà come gli uomini; ma sotto ogni altro rispetto hanno la stessa inclinazione al piacere, e la loro morale è rilasciata del pari.

Lungo queste montagne vivono i grandi proprietarj, che danno in affitto le loro terre; come fanno quelli delle parti inferiori della Virginia. Di questo numero è il sig. *Jefferson* (1).

La sua casa, denominata Monticello, è distante circa tre miglia da Charlottesville, e due da Milton, che si trova presso le sorgenti della Rivanna. È fabbricata sulla sommità di una piccola montagna che venne appianata per formare un' area di un acro e mezzo. Questa

(1) Vice-Presidente degli Stati Uniti.

Digitized by Google

casa non è ancora terminata; ma se si segue il piano, sul quale fu cominciata, sarà una delle più eleganti abitazioni private degli Stati-Uniti.

Si sono fatti degli sforzi reiterati, ne' contorni, per dare alle viti la perfezione, di cui sono suscettibili. Diversi particolari si sono uniti per far venire sei italiani, ma questi trovarono il suolo e le piantate di questo paese ben differenti da quelle del loro, e non furono più felici degli altri. Non bisogna però concludere che non si possa avere delle buone viti in queste montagne. È cosa ben conosciuta, che il genere di coltura varia egualmente in differenti parti di Europa, come il suolo di una contrada differisce da quello di un' altra. Bisognerà nulla óstante tempo e molte esperienze avanti di trovare la specie particolare di vite, ed il modo di coltura adattata a questo paese, il cui clima è de' più favorevoli. È probabile ancora che a forza di prove si possa pervenire al miglior metodo di fare il vino.

Digitized by Google

CAPITOLO XVI.

Paese situato fra le montagne del sud-ovest, e le montagne azzurre. — Lynchbourg. — Nuova Londra. — Arsenale stabilito in quel luogo. — Strada sulle montagne azzurre. — Picco d'Otter, la più elevata di quelle montagne — Altezza presupposta. — Alemanni stabiliti in gran numero al di là delle montagne azzurre. — Singolare contrasto fra gli abitanti ed il suolo dell' una e dell' altra parte delle montagne. — La calandra. — La mosca d'Assia. — Contea di Bottetourt — Suolo — Salubrità del clima. — Sorgenti medicinali frequentatissime.

Il paese che trovasi fra le montagne del sud-ovest, e la catena delle montagne azzurre, è fertilissimo, e più popolato che le parti basse della Virginia. Il clima è sano, gli abitanti sono robusti, e godono di una salute perfetta. Si sono trovate in questo paese molte miniere di ferro, e di rame, ed alcune sono state scavate; ma perchè i lavori acquistino mag-

gior attività, bisogna, che la popolazione si aumenti ancora di molto.

Dopo avere passate le montagne del sud-ovest m' incaminai verso Lynchbourg, città situata sulla sponda settentrionale del Fluvanna, e centocinquanta miglia al di sopra di Richmond. Quella città contiene quasi cento case, ed un magazzino, ove si depongono annualmente circa due mila moggia di tabacco. Non è fabbricata che da quindici anni; ma la sua posizione favorevole pel commercio l'ha fatta prosperare rapidamente. Le barche, nelle quali si spediscono i prodotti del paese, hanno da quarant' otto a cinquanta quattro piedi di lunghezza, ma sono molto strette in proporzione della lunghezza loro. Tre uomini bastano per condurre una di queste barche, e non s' impiegano che dieci giorni per andare a Richmond, e ritornare al luogo della partenza. Discendono colle correnti, e si servono di pertiche pel ritorno: il carico è sempre proporzionato alla profondità dell' acqua, che varia all' estremo. Quando mi recai a Lynchbourg, il fiume si poteva guadare; ma giunto alla sponda opposta osservai una grande quantità di erbe sospese alla cima degli alberi e con-

siderabilmente elevate al di sopra della mia testa, quantunque fossi a cavallo. Era questo un chiaro indizio di una inondazione che le aveva deposte colà; e nel mese di settembre precedente ve n' era stata effettivamente una, nella quale l' acqua era montata a quindici piedi al di sopra del livello ordinario.

A qualche miglio di Lynchbourg verso le montagne azzurre è situata una piccola città chiamata *Nuova Londra*, nella quale v' è un magazzino; ed un arsenale stabilito durante la guerra. Vi trovai quindici operaj, che accomodavano le vecchie armi, e che ne pulivano delle altre. A considerare la lentezza colla quale lavoravano, si può pensare, ch' essi sieno occupati tutto l' anno. I fucili sono tutti uniti in una sola massa in un capo della sala, e dall' altra parte v' è un' altra massa di arnesi di cuojo, che imputridiscono per mancanza di attenzione. Tutti gli arsenali della confederazione sono conservati in questa maniera.

Fra la Nuova Londra, e le montagne azzurre, il paese è montuoso, ed il suolo duro I pochi abitanti che vi si trovano, sono robustissimi, e molto alti. Essi hanno quanto

Digitized by Google

alla forza del loro corpo una grande idea della loro superiorità sopra gli abitanti della pianura. Una specie di uomini affatto simile abita lungo le montagne azzurre.

Queste montagne sono fino alla loro sommità tutte coperte di grandi alberi.

Qualcheduna offre una superficie ineguale e petrosa, ed altre un suolo ricco, e fertile. In qualche luogo soltanto si può attraversare la catena di queste montagne, e s' incontrano delle spaccature, la cui salita riesce oltre modo difficile. Ma nel luogo ove passai, cioè presso il Picco d' Otter, e dalla parte meridionale, in luogo di arrampicarsi sopra una montagna dirupata, come si potrebbe credere dietro l' ispezione della carta, si ascende gradatamente col mezzo di piccoli poggi, impercettibilmente elevati gli uni sopra gli altri, ciocchè fa che si arriva alla sommità quasi senza accorgersene.

I picchi d' Otter sono le montagne le più alte della catena. Misurate dalla base loro sono pure riguardate come le più alte di tutta l' America settentrionale. Secondo il sig. *Jefferson*, che dopo la pubblicazione delle sue note sulla Virginia, fu sovente citato, come faciente autorità su questo punto, il Picco principale ha

quattro mila piedi di altezza perpendicolare; bisogna però osservare che il sig. *Jefferson* non dice di averlo misurato egli stesso. Al contrario confessa che l' elevazione delle montagne di America non fu mai determinata con grande precisione. Egli soltanto dietro congetture, che si possono riguardare come ragionevoli, dà l' altezza del Picco più elevato. Sarebbe assurdo che uno volesse smentire quest' altezza senza averla misurata egli medesimo. Non pretendo adunque contrariare menomamente l' opinione del sig. *Jefferson*; tutto ciò ch' io voglio dire, si è, che il più elevato dei picchi d' Otter è niente in paragone della montagna di Snowden nel paese di Galles. Tutte le persone che videro l' una, e l' altra (ed in molte mi abbattei che le avevano vedute) fecero la stessa osservazione. Il Picco più elevato di quest' ultima montagna, misurato trigonometricamente non ha più di tre mila cinquecento sessantotto piedi di altezza, partendo dalla sponda di Carnarvon. Fra le altre montagne azzurre non ve ne sono, dietro le stesse congetture, che abbiano più di due mila piedi di altezza.

Passata la catena delle montagne azzurre per la strada che si avvicina ai picchi d' Otter,

Digitized by Google

non incontrai che poche abitazioni sino a Fincastle, nella contea di Bottetourt. Fincastle è situata a venti miglia dalla montagna, e à quindici verso il sud dal Fluvanna. Questa città non fu edificata che nel 1790. Nulla ostante contiene sessanta case, e s' accresce rapidamente. I progressi della coltura nei contorni pareggiano, e le terre sono a un di presso dello stesso valore, che nelle vicinanze di York e di Lancaster nella Pensilvania. Gli abitanti sono quasi tutti tedeschi, che hanno esteso i loro stabilimenti lungo questa terra fertile, la quale dalla Pensilvania attraversa l' alto Maryland, e di là s' avanza verso le montagne azzurre, fino alle parti più meridionali della Virginia Questi tedeschi, come ho già osservato, amano vivere uniti, e non si rinvengono mai se non dove il suolo è fertile. È cosa degna di osservazione, che quantunque formino i tre quarti della popolazione della parte occidentale delle montagne azzurre, nissuno d' essi però si è stabilito dalla parte orientale, ove le terre, nelle vicinanze delle montagne sud-ovest, non costano che il quarto di ciò che vagliono quelle della contea di Bottetourt. Mi si disse che molte volte hanno ol-

trepassata la catena per esaminare il suolo; ma che quella terra rossa, che rinvennero, essendo differente da quella che hanno costume di lavorare, e quel paese esposto alle rovine cagionate dai torrenti, che si precipitano dalle montagne, non li hanno invogliati di stabilirvisi. La differenza, che si trova fra la costa orientale ed occidentale della catena, è delle più sorprendenti, tanto più quando si osserva che sono ambedue sotto la stessa latitudine; e che questa differenza è sensibilissima nello spazio di trenta miglia.

All' oriente di queste montagne il cotone riesce molto bene, e la neve nell' inverno non resta che appena uno o due giorni sulla terra. All' occidente lo stesso arbusto non arriva mai al suo punto di perfezione; gl' inverni sono rigidi, e le campagne coperte di neve per intere settimane. In cadauna tenuta si vedono delle slitte, il che annuncia abbastanza la durata del freddo; perchè gli abitanti non si darebbero la pena di costruirle, se non avessero occasione di servirsene. Dall' altra parte non si vede una vettura di tal sorte.

Dissi che il paese situato all' est delle montagne azzurre è una terra rossa, della quale i

Digitized by Google

torrenti trasportano frequentemente la superficie. Nella contea di Bottetourt al contrario, il suolo consiste in un ricco terriccio bruno, che produce del trifoglio spontaneamente. Per avere una eccellente prateria basta abbandonare il terreno a sè stesso per un' anno. Dall' altra parte si vede appena una pietra calcare; e di questa ve ne sono degli strati tanto considerabili, che si chiama enfaticamente quel paese, la contea della calce. Quando si vuol fare un pozzo, conviene sempre scavare quindici o venti piedi sotto terra per trovare dell' acqua.

V' è ancora una circostanza che produce una essenziale differenza tra l' uno, e l' altro lato delle montagne azzurre; ed è che al di là della catena delle montagne la calandra è sconosciuta. Questo piccolo insetto della specie della tignuola, depone le sue uova nelle cavità dei grani, e particolarmente delle biade. Quando la raccolta è messa in covoni, queste uova sbucciano; e conseguentemente il grano si trova interamente distratto. Per rimediare a tale inconveniente, nella Virginia, e negli altri Stati, ove la calandra è comune, si batte il grano tosto che si è raccolto, e si lascia nella paglia, ciocchè dà un calore sufficiente

per distrugere l' insetto senza nuocere al grano. - Non si conosce la calandra in America, che da qualche anno. L' opinione generale si è ch' essa provenga dalla sponda orientale del Maryland, ove uno speculatore, per attendere un prezzo elevato, conservò le sue raccolte per sei anni, in capo ai quali trovò il suo frumento interamente pieno d'insetti di questa specie, i quali di là poi si sono sparsi in differenti parti del paese.

Il fiume Patowmac oppose per lungo tempo una barriera ai loro progressi, e mentre che le messi erano assolutamente distrutte nel Maryland, esse non soffersero alcun danno nella Virginia. Ma questi insetti trovarono in fine il modo di passare il fiume. Le montagne azzurre sono il limite del loro dominio, e preservano dalle loro depredazioni tutto il paese situato all' ovest.

Un' altro insetto comparve tutto a un tratto, e si sparse in una grande parte del paese in detrimento infinito delle raccolte. Si chiama questo la *mosca* d' *Assia* (Hessoise), perchè si suppone che questa mosca sia stata portata durante la guerra nel foraggio appartenente alle truppe Assiane. Questo insetto alloggia

Digitized by Google

in differenti parti dello stelo, mentre esso è verde, e fa un guasto sì terribile, e sì pronto, che la raccolta di un campo, la quale apparisce nel migliore stato possibile, è qualche volta distrutta in due o tre giorni. Dicesi nel Maryland, che se la terra è ben ingrassata, la mosca non attacca il grano. Si pretende ancora, che le raccolte provenienti da una terra, che non si lasciò riposare da molto tempo, sieno le più esposte alle stragi di questo insetto. Se così fosse, la mosca d' Assia dovrebbe essere considerata piuttosto come utile che dannosa, perchè forzerebbe gli abitanti ad abbandonare un metodo rovinoso, qual' è quello di coltivare un terreno fino a che il suolo sia spossato, e di lasciarlo incolto in seguito senza fare uso de' concimi. Questa mosca non è attualmente conosciuta al sud del Patowmac, nè dietro la catena delle montagne azzurre.

La contea di Bottetourt è interamente circondata, ed intersecata in tutte le direzioni da catene di montagne, che ne rendono il clima sano, e piacevole. Sembrami che non vi sia parte dell' America che possa più convenire ad un Inglese. Il freddo in inverno è più regolare,

ma non tanto intenso come nella Gran Brettagna, e nell' Irlanda. Il calore è forse maggiore in estate; ma non c' è una sola notte, in cui non si abbisogni di una coltre. Il freddo si fa sentire di più avanti le dieci ore della mattina; ma si leva in seguito generalmente un venticello dalle montagne, che rende piacevole il resto della giornata. Le febbri, e le malattie acute sono sconosciute in questa contrada. L'aria vi è tanto salubre, che le persone attaccate da queste stesse malattie, che regnano ne' paesi vicini al mare, avendola respirata per qualche tempo, se ne ritornano perfettamente ristabiliti.

Nelle parti occidentali di questa contea si trovano molte sorgenti medicinali, alle quali verso la fine d' estate si recano assai persone tanto per isfuggire i grandi calori della pianura, quanto per prendere le acque. Le più frequentate sono le sorgenti dolci, situate a piedi delle montagne d' Alleghany. Nell' ultima stagione vi si contarono più di dugento persone accompagnate dai loro domestici, e cavalli. Vi si era egualmente male alloggiato che nutrito quando vi passai, ma in appresso mi si disse, che una Compagnia di proprietarj della

Digitized by Google

Carolina del sud abbia comperato quel cantone, e vi costruisca molte case nelle vicinanze pel comodo del pubblico.

V' è pure un' altra sorgente medicinale nella montagna di Jakson, la cui catena corre fra le montagne azzurre, e quelle dell' Alleghany. Una di queste sorgenti è calda, e l' altra bollente. A qualche passo da questa ne scaturisce un' altra di acqua comune, ma ugualmente osservabile per la sua freschezza, quanto la vicina pel suo calore. Non lungi si trova una sorgente di acqua solforosa. Le foglie che vi si lasciano cadere, sono in poco tempo ricoperte da uno strato zolforoso, molto grosso, e l' argento vi si annerisce immediatamente. Le proprietà medicinali di queste acque saranno probabilmente conosciute in seguito con esattezza, ma sono al presente poco note. Quanto al sollievo provato dalle persone che frequentano le sorgenti dolci, presumesi con qualche ragionevolezza, che d' esso provenga più dal cambiamento del clima, che dalle specifiche qualità delle acque.

Digitized by Google

CAPITOLO XVII.

Descrizione del celebre ponte di roccia, e di una caverna immensa. — Vallata di Shenandhoah. — Suoi abitanti. — Suolo e clima di quella. — Osservazioni sui passaggi in America. — Modo di abbattere i grandi alberi. — Grande strada di Kentucky dietro le montagne azzurre. — Curiosità e rozzezza degli abitanti. — Lexington. — Staunton. — Titoli militari. — Winchester.

Dopo aver fatto un soggiorno considerabile nella contea di Bottetourt passai il Fluvanna per rendermi nella contea di Rock-Bridge, così chiamata a cagione di un ponte naturale di roccia, che vi si vede. Questo ponte è distante dal fiume dieci miglia, ed è quasi alla stessa lontananza dalle montagne azzurre. Si stende al di sopra di una profonda apertura, prodotta da qualche grande cataclismo della natura, dalla base sino alla sommità di una montagna, e sembra essere stato lasciato espres-

Digitized by Google

Weld. T. I. Tav. IV.

Rivelandi inc.

VEDUTA DEL PONTE
DELLA ROCCA

Ranieri colori

Biblioteca Nazionale V. E. III NAPOLI

Digitized by Google

Digitized by Google

samente in quel luogo per offrire un passaggio dall' una all' altra parte del precipizio. L'apertura ha presso a poco due miglia di lunghezza, ed in qualche sito più di trecento piedi di profondità; ma questa varia secondo l' elevazione della montagna, e si aumenta a misura che l' altra s' innalza. Egualmente la lunghezza differisce in molti luoghi; ma per tutto essa è uniformemente più considerabile al basso, che all' alto. Le convessità delle roccie da una parte corrispondono esattamente colle concavità dell' altra, e i differenti strati di argilla, di terra, di sabbia ec. essendo esattamente simili, e paralleli dalle due parti, indicano evidentemente che non fecero altre volte che un solido intero. Quale agente produsse questa separazione? Fu l' acqua, o il fuoco? Resta il vero avvolto ne' misterj della natura, che in vano ci sforziamo di scoprire.

L' arco di questo ponte consiste in una massa solida di pietra, o di molti massi, tanto però fra loro collegati, che sembrano non formarne che uno solo. Supponesi che allorquando la montagna si aprì, questa massa, per l' innanzi aderente ad una delle parti, staccossi da per sè dal suo letto di terra dalla parte opposta,

e si adagiò al di sopra dell' apertura. Sembrami infatti più probabile che questa medesima massa siasi staccata a forza da un lato, e caduta sopra l' apertura, di quello che la montagna sia stata disunita in questo luogo dall' alto al basso, e che l' acqua siasi fatta un passaggio per forza. La strada, che conduce al ponte, passa per un bosco molto folto, che copre una montagna, in cima della quale tutto ad un tratto non si vede più un' albero. Dopo aver fatto qualche passo su questo terreno scoperto, si è sorpresi dallo stupore il più grande, ritrovandosi sul margine diuno spaventoso abisso. Si retrocede involontariamente per l' orrore, si guarda stupefatti all' intorno, e si ritorna ancora alla sponda per assicurarsi di non essere caduti in una qualche illusione. In un' istante si è sul ponte, sul margine del quale si può, senza timore, avvicinarsi da una parte, ed appoggiati ad un parapetto di macigni misurare coll' occhio la profondità dell' abisso. Il ponte forma da questa parte una specie di muraglia così dritta, che appoggiandosi taluno al parapetto potrebbe far cadere una pietra nel fondo del precipizio. Dall' altra non v' è parapetto; ma dal margine

Digitized by Google

della strada che attraversa il ponte, comincia una scarpa che s' innalza per gradi fino alla sponda del precipizio, verso la sommità del quale è in qualche modo pericoloso avanzarsi. Questo pendio è coperto di un numero considerabile di grandi alberi, ma specialmente di pini, e di cedri. La parte opposta era altre volte egualmente guarnita di alberi, ma quelli che crescevano verso la strada furono tagliati da differenti persone al solo oggetto di godere lo spettacolo della loro caduta sino al fondo del precipizio. Per l' innanzi si poteva passare sul ponte senza sospettare di trovarvisi, perchè vi sono niente meno di ottanta piedi di larghezza. La strada è in mezzo, ed una quantità di carrette la passano tutto giorno.

Qualche piede al di là di questo luogo, si vede un sentiero stretto che fa in capo al ponte molte sinuosità sulla sponda dell' apertura fra balze enormi, ed alberi. Egli è colà che l' immensità dell' arcata, e la sua elevazione, la quale sembra toccare il cielo, compariscono in tutto il loro complesso, che non può essere contemplato senza un rapimento inesprimibile. Più si esamina, più cresce lo stupore. L' altezza del ponte fino al parapetto

è di dugento tredici piedi. La grossezza dell' arcata circa quaranta, il lato ne ha novanta, e la distanza delle due impostature è di cinquanta. Queste impostature consistono da l'una parte, e dall' altra in una massa solida di pietra calcare, e sembrano essere state scolpite dalla mano dell' arte. Un piccolo ruscello chiamato *cedar creek* (calanca de' cedri) correndo in fondo dell' apertura sopra un letto di roccie, aggiunge una grande bellezza alla scena.

Quest' apertura si volge tutta in un tratto, e precisamente al di sopra del ponte, e segue il corso del ruscello, in modo che stando al di sopra, e guardando sotto l' arco, la vista n' è intercetta alla distanza di centocinquanta piedi dal ponte. Il signor *Jefferson*, il quale dice nelle sue note, che l' apertura è sempre diretta, e termina con una vista piacevole delle montagne del nord, s' inganna di molto. I fianchi sono coperti di una infinità di alberi, eccettuati i luoghi, ove compariscono gli strati di pietra calcarea.

L' aspetto di questo ponte si offre ancora vantagiosamente a chi trovisi su qualche balza, cinquanta piedi circa al di sotto dell' estre-

Digitized by Google

mità superiore dell' apertura; perchè di là non solo si vede l' arco in tutta la sua bellezza, ma lo spettatore è ancora vivamente colpito dall' elevazione dell' arco stesso, e dalla profondità dell' abisso sul quale si trova collocato.

In distanza di cinquanta miglia da questo ponte, e al di là delle montagne azzurre si trova un' altro oggetto, degno della maggiore ammirazione, conosciuto sotto il nome della *Caverna di Maddison*. Trovasi questa nel centro di una montagna da dugento piedi di altezza, e tanto dirupata da una parte, che dalla sommità si potrebbe lasciar cadere una pietra nel fiume, che ne lambisce la base. Dalla parte opposta offre un pendio molto dolce. Su questo si è praticata quasi la totalità della strada, che conduce alla caverna. In distanza soltanto di sessanta piedi questa strada cambia direzione tutto a un tratto, e segue la parte dirupata della montagna, parte estremamente ineguale e coperta dall' alto al basso d' alberi, e di balze enormi. L'ingresso da questa parte che si avanza al di sopra, e fino a due terzi della strada, è difeso da un immenso macigno, il quale sembra vicino a cadere ad ogn' istante. Quando vi si passa so-

pra, non si può fare a meno di non passare con una specie di terrore, che se quel macigno si distaccasse, bisognerebbe perire strittolato nei fianchi spaventevoli della caverna.

Avanti di penetrare in questo luogo la guida che io avea presa in una casa vicina, accese diverse sottili assicelle di pino resinoso. Queste assicelle bruciano molto presto, ma finchè durano, servono a meraviglia a guisa di torcie. Di queste ne avevamo un' ampia provvista. Noi conservammo il fuoco con un pezzo di legno d' *hicory*, che una volta acceso non si smorza mai, e si consuma lentamente abbruciando senza gettare alcuna fiamma.

La prima divisione, nella quale si entra, ha venticinque piedi di altezza, e quindici di larghezza; e si stende considerabilmente a dritta ed a sinistra, mentre il suolo s' innalza dalla parte dritta. Questa specie di salone è molto umido a cagione della grande quantità di acqua, che stilla dalla volta. Il termometro di *Fahrenheit* ch' era a 67° all'aperta, discese in questo luogo a 61°. In distanza di qualche piede a sinistra, ed all' opposta parte dell' ingresso, si presenta un passaggio che conduce ad una specie di anticamera, da dove si passa

Digitized by Google

nella camera sonora, così chiamata, a cagione delle prodigiose ripercussioni del suono, della voce, o di un qualche strumento musicale, quando partano questi dall' interno del luogo. La camera sonora ha circa venti piedi per ogni lato. La volta è in forma di arco, e tutte le pareti come quelle dell' anticamera sono coperte di belle stalattiti. Si ritorna da di là nell' anticamera, si fanno due o tre giri a dritta, ed a sinistra, e si entra in un lungo passaggio di circa trenta piedi di larghezza, e forse di quindici di altezza perpendicolare. Ma se misurar si volesse obbliquamente fino al punto più elevato, la misura sarebbe maggiore. Le pareti s' incurvano, e vanno a formare un arcata gotica verso la cima, ove s' incontrano. Questo passaggio, che s'inclina rapidissimamente, ha circa ottanta piedi di lunghezza. Si restringe moltissimo all'estremità, e termina in uno stagno di acqua chiara circa tre piedi profondo. Volendo alcuni curiosi esaminarlo portarono un giorno un piccolo battello, ma dissero poi, che dopo essersi un poco avanzati, la barca non volle progredire, ed essi si videro costretti a retrocedere. Egli è più probabile che abbiano dato retta al timo-

re. Munito di una pistola carica a palla feci fuoco sopra l' acqua, ma il suono non fu renduto, che dalla parte della caverna che stava di dietro a noi, e non da quella al di là dell' acqua. Io non suppongo in conseguenza che il passaggio si estenda molto al di là del punto, fino al quale giunge la vista. Le pareti d' ambe le parti di questo passaggio sono di pietra calcare, e sembrano essere state separate da qualche convulsione violenta. Il suolo è di una sabbia terrosa e profonda, nella quale si scavò molte volte, perchè fortemente impregnata di nitro. Dopo averla levata, viene gettata nell' acqua. Le parti pesanti cadono al fondo; si ritira in appresso quell' acqua, che si fa svaporare, e il residuo forma il nitro. Sonovi nelle vicinanze molte altre caverne, e se ne trovano più lungi all'ovest nella Virginia. Tutte somministrano una grande quantità della stessa sostanza, colla quale si fabbrica la polvere, che fa un' articolo importante di commercio, e che si spedisce a Filadelfia in cambio delle merci d' Europa.

Ai due terzi di questo lungo passaggio, che descrissi, si trova sulla dritta una grande apertura, che conduce ad un' altra sala,

Digitized by Google

il cui suolo è di dieci piedi più basso di quello del passaggio. Le pareti essendo molto dirupate, ed estremamente lubriche, non è tanto facile discendervi, mentre però essa è la più bella di tutte le altre. La sua forma è ovale. Ha circa sessanta piedi in lunghezza, e trenta di larghezza, ed in qualche luogo quindici di altezza. Le stalattiti che vi si vedono, sono della più rara bellezza, e cadono elegantemente in forma di panneggiamento. Se si percuotono con un bastone, si sente una specie di fremito, che viene ripetuto dai differenti eco della caverna. In altre parti esse cominciano dal basso della sala, e formano delle colonne di differente grandezza, alcune delle quali arrivano fino alla volta. Allontanandosi in qualche distanza, e lasciando in mezzo una persona che tenga in mano, e faccia movere una fiaccola accesa, si dissegnano mille oggetti fantastici, e si è quasi tentato di credersi in mezzo alle regioni infernali, e circondati da spettri, e da mostri Il suolo di questa sala s' inclina gradatamente dall' una all' altra parte, e termina con un piccolo stagno che sembra essere a livello con quello ch' è all' estremità del lungo passaggio;

Digitized by Google

e la loro situazione fa congetturare, ch' essi comunicano l' un l' altro. Il termometro ch' io avea portato, fermossi a 55° nella parte più rimota della sala. Da di là noi ritornammo all' ingresso della caverna, avendo l' aspetto di sortire dall' inferno, perchè avevamo il volto, le mani, ed i vestiti coperti di fuliggine proveniente dalle torcie di pino, il cui fumo è denso, e pesante. Qualcheduno fra gli antichi abitanti de' contorni disse, che questa caverna avanti di essere sì frequentemente visitata, era molto più bella del presente, tutte le stalattiti delle volte e delle pareti essendo allora di un bianco velutato.

Il paese situato immediatamente dietro le montagne azzurre fra la contea di Bottetourt ed il fiume Patowmac, è graziosamente intersecato da colline, e vi si trova spesso il suolo molto ubertoso. Le terre basse vicino al fiume Shenandoah, che scorre a' piedi delle stesse montagne per lo spazio di cento miglia, sono pure osservabili per la loro fertilità.

Sono queste medesime terre, che strettamente parlando, formano la vallata di Shenandoah, quantunque in generale il paese sia

Digitized by Google

lontano di qualche miglio dal fiume, e montuoso in qualche sito, sia conosciute sotto questa stessa denominazione. Le praterie naturali non vi sono così belle come nella contea di Bottetourt, ma il trifoglio vi cresce molto bene, quando sia stato seminato. Le biade danno un prodotto egualmente abbondante, come negli altri luoghi de' Stati Uniti. Non vi si coltiva il tabacco, che per uso de' particolari, e non vi si vede che poca saggina, perchè le brine, che sono comuni nelle notti di primavera, le sono dannosissime.

Il clima non è sì caldo in queste vallate come nelle parti basse all'est delle montagne; ma non è pure tanto temperato come quello della contea di Bottetourt, costantemente rinfrescata dai venticelli in estate, e riparata dai venti acuti del nord-ovest in inverno.

Tutto il paese all'ovest delle montagne s'accresce rapidamente in popolazione. Nelle vicinanze di Winchester vi sono tanti stabilimenti, e si dissodano in conseguenza tanti terreni, che i boschi cominciano a divenire un' utile proprietà. I coltivatori sono frequentemente obbligati a spedire lungi dieci, o

uindici miglia per ritrovare de' pali. Nelle vicinanze di Winchester soltanto si fanno le riparazioni. Vaste foreste sussistono tuttavia in altri siti, e le colline in generale sono incolte. Gli alberi che coprono, abbellano infinitamente il paesaggio; immense pianure decorate della più ricca verdura, e bagnate dai rami numerosi del Shenandoah, offrono lungo la maggior parte della strada che conduce da Bottetourt al Patowmac, le scene le più grate, le più variate, e che terminano magicamente colla catena delle montagne azzurre.

Molte cose però deturpano questi paesaggi, e generalmente tutti quelli dell' America. Le chiusure di palizzate formanti angoli, e le case di legno che in poca distanza hanno un' aspetto tristo, e pesante. I tronchi di alberi che si lasciano sulle terre dissodate sono ancora oggetti spiacevoli.

Non si tagliano mai gli alberi che a due o tre piedi dal suolo, in tal paese un' uomo ne può abbattere un maggior numero al giorno. Poco importa al coltivatore che il tronco sia più o meno alto, perchè in ogni modo è sempre un' ostacolo eguale per l'aratro. Questo tronco infracidisce d' ordinario in sette,

Digitized by Google

od otto anni, e qualche volta ancora prima, o più tardi, secondo la qualità del legno, e non getta mai rampolli.

Le terre coltivate sono divise in questo paese in piccole porzioni. Non si trovano qui, come dall' altra parte delle montagne, grandi proprietarj, o uomini distinti da loro concittadini per sapere, e per educazione. La povertà v' è egualmente straniera che la ricchezza. La casa di ogni particolare è di sua proprietà. La terra che vi coltiva, è sua. Ciascheduno gode di una felice mediocrità, e punto non ambisce una sorte più brillante.

Gli abitanti liberi sono per la maggior parte tedeschi, che hanno gli stessi costumi di quelli di Pensilvania, e degli altri Stati. Il resto della popolazione è composto di schiavi, ma in qualche contrada sono meno numerosi. In quella del Ponte di roccia essi non formano che l' undecima parte della popolazione, ed in quella di Shenandoah che la dodicesima.

Fra Fincastle, ed il Patowmac vi sono molte città, che sono Lexington, Staunton, Newmarket, Woodstock, Winchester, Strasbourg ec. Queste città sono situate sulla grande strada dal nord al sud, dietro le montagne az-

zurre, e che dagli Stati settentrionali conduce allo Stato di Kentucky.

Seguendo la medesima strada incontrai molti abitanti di questo Stato, e di quello di Tenassèe formato da poco. Essi andavano dalla parte di Filadelfia, e di Baltimora, e s' incontravano con molti altri viaggiatori. Tutti, come dicevano essi, andavano alla scoperta, cioè in traccia di terre convenevolmente situate per fare de' nuovi stabilimenti nella parte occidentale. Essi viaggiavano a cavallo con una sciabla, e delle pistole. Sotto le loro selle era piegata una grande coperta, colla quale si coprono, quando sono obbligati di passare la notte ne' boschi. Dopo che la pace è fatta cogl' Indiani, le armi sono quasi inutili; ma per lo passato non era facile impresa il recarsi nel Kentucky per questa strada; e i viaggiatori erano obbligati di marciare per caravana di quaranta, o cinquanta uomini, tutti bene risoluti di difendersi. Sarebbe sempre pericoloso andarvi solo, ma cinque, o sei persone si uniscono, e possono essere in sicurezza. Da Fincastle a Lexington si trovano oggi molte case sulla strada, il che fa, che non si abbiano che due, o tre notti da pas-

Digitized by Google

sare ne' boschi. Gli abitanti di queste contrade occidentali sono i più grossolani di tutti quelli ch' io abbia riscontrati in America. — La loro curiosità è senza confini. Mi vidi spesso accostato dall' uno, o dall'altro di essi, ed in parte la più solitaria della strada, in tale maniera, che in tutt' altro paese avrei creduto avere a fare con de' ladri. In fine poi non si trattava d' altro che di sapere donde veniva, dove andava, se avessi novità, ed in fine qual' era il mio nome. Un forastiere che faccia questa strada, può essere ben certo, ch' egli non ha riposo se non alla prima taverna vicina, ove pure rare volte si lascieranno scorrere cinque o sei minuti senza ripetergli le stesse domande.

La prima città che si trova andando al nord della contea di Bottetourt, è Lexington che contiene circa cento case, e ch' è la sede del Tribunale. Poco tempo prima del mio arrivo essa fu in gran parte distrutta dal fuoco. Un numero considerabile d' Irlandesi sono stabiliti in questa città. Trenta miglia più lontano v'è quella di Staunton, che fa un grande commercio col paese ulteriore, e che oltre una chiesa contiene circa dugento case, tutte fabbricate

di pietra. Questo fu il primo luogo dove, dopo una marcia di centocinquanta miglia, e dieci giorni di viaggio trovai della carne. Bisogna però eccettuare qualche poco di selvaggiume, che mi si presentò nelle montagne azzurre, e che si era ucciso in quel momento. Mi convenne fare ancora altre centocinquanta miglia al di là di Staunton prima di trovare la stessa fortuna. Del porco salato bollito colle foglie di navoni, del lardo cotto nella padella, del pesce salato, posto sopra erbe calde, ed accomodato coll' aceto e col lardo; ecco ciò, che forma la base di un buon pranzo, che possa attendersi in questi alberghi. Gli abitanti non mangiano altra cosa in primavera, e mi si assicurò, che il salume forma tutto l'anno il loro principale nutrimento.

Un Europeo che viaggia in America, è molto sorpreso di trovarvi un sì gran numero di persone decorate di un titolo militare; ed il suo stupore raddoppia, quando vede quelle persone dedite ad occupazioni, che sembrano poco compatibili col loro grado. Niente è più comune che trovare un capitano che faccia il carrettiere, un colonnello cocchiere, ed un Generale mercante di fettuccie. In nessun'altra

Digitized by Google

parte, cred'io, militari di tal sorta sono tanto numerosi che nella piccola città di Staunton. Ad eccezione de' legali, e dei medici, ivi non è uomo un poco al di sopra del comune, che non sia colonnello, maggiore, o capitano. In America tutti gli uomini liberi dai sedici ai sessant'anni, e le occupazioni de' quali non si oppongono assolutamente, si fanno arruolare nella milizia. Nella Virginia questo corpo ammonta a sessantadue mila uomini, formanti quattro divisioni, e diciassette brigate, a ciascuna delle quali sono attaccati un generale, ed altri ufficiali dello stato maggiore. Si è formato in aggiunta nella maggior parte delle città un corpo di volontarj che hanno i loro capi. A Staunton vi sono due di questi corpi, l'uno di cavalleria, e l'altro di artiglieria. Essi sono principalmente composti di persone amanti delle armi, e la cui vanità è soddisfatta col far parte di un reggimento. La milizia non si raccoglie che una, o due volte ogni tre mesi, e come ogn'individuo deve equipaggiarsi a sue spese, e che l'uniforme non è necessario, questo corpo non ha un'apparenza molto marziale. Una quantità di officiali di questi differenti corpi dà ogni giorno

la sua dimissione, e basta che una persona sia stata per un po' di tempo capitano o colonnello, perchè, a quel che pare, gli sia derivato il diritto di portare quel titolo tutta la vita. Oltre tutti questi officiali ve n' è ancora un gran numero dell' antica armata continentale, che non fanno parte nè della milizia, nè dei corpi volontarj.

Winchester trovasi a cento miglia da Staunton verso il nord. Questa è all' ovest delle montagne azzurre la città più considerabile degli Stati-Uniti. Contiene due mila abitanti, e trecento cinquanta case tutte fabbricate con semplicità. Vi si contano in aggiunta quattro chiese costruite nella stessa maniera. Le strade di Winchester sono regolari; ma molto strette. Questa città niente offre che sia degno di attenzione. Lo stesso è di tutte le altre piccole città, di cui ho fatto menzione, e che contengono tutto al più una settantina di case ciascheduna.

FINE DEL VOLUME PRIMO.

Digitized by Google

INDICE

DELLE MATERIE

Contenute in questo volume.

Intitolazione . . . . . P. v
Avvertimento . . . . . » IX

CAPITOLO PRIMO.

Arrivo dell' Autore sulla costa d' America. — Descrizione della baja, e del fiume Delaware. — I passaggeri non possono sbarcare prima d' essere visitati dagli ufficiali di sanità. — Arrivo dell' Autore a Filadelfia. — Piano di quella città. — Descrizione de' moli, e degli edificj pubblici e privati. — Osservazioni sull' ospitale, e le prigioni . . . . . » 1

Google

CAP. II.

Popolazione di Filadelfia. — Carattere degli abitanti; loro costumi e passatempi. — Gli Americani prontamente perdono i denti. — Teatri. — Quaccheri. — Udienze pubbliche del Presidente degli Stati Uniti. — Chiese, vetture, taverne, servitù. — Caratteri della plebe . . . . . P. 23

CAP. III.

Viaggio a Baltimora. — Descrizione de' contorni di Filadelfia. — Ponte galleggiante sul Schuylkill. — Mulini sopra il Brandywine-crique. — Progressi recenti sul meccanismo de' mulini da cereali. — Descrizione della città di Wilmington. — Case costrutte di tronchi d'alberi. — Cattive strade. — Bei siti poco gustati dagli Americani. — Taverne. — Fiume di Susquehaunah. — Città di Baltimora. — Descrizione del suo porto, e degli edificj pubblici e privati. — Carattere degli abitanti. — Paese fra Baltimora, e Washington. . . . . . » 36

CAP. IV.

Fondazione della città di Washington. — Posizione vantaggiosa pel commercio. — Natura di quello che vi si fa. — Principali città commercianti degli Stati-Uniti. — Fiume Patowmac — Fiumi co' quali comunica. — Prodigiosa estensione in tutte le direzioni delle relazioni per acqua della città di Washington. — Piano di quella città. — Edificj pubblici — Pietre e materiali che si trovano ne' contorni. — Opinioni diverse sopra la futura grandezza della città federale. — Ostacoli opposti al suo accrescimento — Quali ne sieno le cause . . . . . P. 57

CAP. V.

Alessandria. — Monte Vernon. — Casa del Generale Washington. — Descrizione del Monte Vernon. — Veduta che vi si gode, — Descrizione della casa, e delle terre de' Generale. — Ritorno alla città di Washington. . . . . . » 104

Digitized by Google

CAP. VI.

Arrivo a Filadelfia. — Osservazioni sul clima degli Stati del centro. — L'autore abbandona Baltimora. — Arrivo sulle sponde del Susquehannah. — Passaggio del fume. — Il pericolo de' passaggeri. — Condotta degli Americani in un' albergo. — Romorosi loro contrasti. . . . . . P. 111

CAP. VII.

Filadelfia più aggradevole nell' inverno che in qualunque altra stagione. — Giorno della nascita del generale Washington *ivi celebrato. — Cenni sulla persona e carattere di quel Generale. — Gli Americani sono poco contenti della condotta di lui, come presidente. — Lo spirito di malcontentamento è assai comune fra loro.* . . . . . » 118

CAP. VIII.

Temperatura notabile dell' inverno 1795 *e* 1796. — *Partenza per Lancaster — Strada fra questa città e Filadelfia. — Aspetto della Pensilvania in inverno. — Descrizione dei casali fra Lancaster e Filadel-*

Digitized by Google

fia. — Vita miserabile de' coltivatori — Carri e Carrettieri. — Costumi di questi. — Descrizione della città di Lancaster scelta da poco per residenza dal governo parziale dello Stato. — Manifatture. — Fucili rigati. — Destrezza degli Americani in servirsene. — Aneddoto di due soldati. P. 125

CAP. IX.

Alemanni stabiliti ne' contorni di York, e Lancaster. — Vestimenti di quel paese. — Commercio di schiavi bianchi. — Contrasto del carattere alemanno ed americano. — Passaggio del Susquehannah. — Bellezze del paese. — Descrizione di York. — Corte di giustizia di quella città. — Sistema giudiziario dello Stato di Pensilvania. » 136

CAP. X.

Contorni d' York. — Suolo del paese situato dalle due parti delle montagne azzure. — Frederic-Town. — Cambiamento del suolo e degli abitanti, a misura che si va verso il mare. — Schiavi numerosi. — Cultura del tabacco. — Curiosità delle persone,

che si trovano negli alberghi. — Osservazioni su questo proposito. — Descrizione della grande cascata del Patowmac. — George-Town. — Paese situato fra questa città, e la Chiatta della Houe. — Vigna avvelenata. — Porto Tobacco. — Aspetto miserabile del paese nei contorni della Chiatta. — Negligenza verso gli schiavi. — Pericolosissimo passaggio del Patowmac. — Ostriche di acqua dolce — Luoghi abbandonati dalla parte della Virginia. — Ospitalità de' Virginiani . . . . . P. 149

CAP. XI.

Istmo settentrionale della Virginia. — Primo stabilimento degl' Inglesi. — Case da essi fabbricate. — Disparità di condizioni fra gli abitanti. — Terre coltivate dai Negri. — Condizione degli Schiavi. — Loro sorte nelle due Caroline. — Terreni esausti dal tabacco. — Maniera di coltivare questa pianta, e di prepararla. — Costruzione delle case in Virginia. — Classi inferiori del Popolo. . . . . » 164

Digitized by Google

CAP. XII.

Città di Tappahannock. — Rappahannock fiume. — Ghiottone di mare. — Contorni di Urbanna. — Incendj frequenti nelle foreste. — Mezzo di arrestare i loro progressi. — Estrazione della trementina. — Glocester. — York-Town. — Avanzi delle fortificazioni intorno a quella città. — Rovine delle case bombardate. — Caverna sulla sponda del fiume. — Williamsbourg. — Statua di lord Bottetourt. — Collegio di Guglielmo, e Maria. — Condizioni degli studenti. P. 178

CAP. XIII.

Hampton. — Pericolo delle chiatte in Virginia — Norfolk. — Leggi di Virginia pregiudicievoli al commercio. — Stragi della febbre gialla in quella città. — Osservazioni su quella malattia. — Violenza dello spirito di parte fra gli abitanti. — Tenue numero delle chiese in Virginia. — Molte cadono in rovina. — Sepolcri particolari. 189

Google

CAP. XIV.

Descrizione della palude Dismal — *Selvaggi che vi si trovano. Orsi, lupi che vi sono. — Paese fra questa palude, e Richmond. — Maniera di fare il catrame, e la pece. — Suolo miserabile. — Alberghi detestabili. — Pane di saggina. — Difficoltà di trovare onde pascere i cavalli. — Cavalli di Virginia. — Maniera di cavalcare. — Descrizione di Richmont. — Ponte singolare sul fiume James. — Casa dello Stato. — Cascata del James. — Comune passione pel giuoco a Richmond. — Carattere turbolento della classe inferiore del popolo. — Sua maniera di battersi.* P. 199

CAP. XV.

Descrizione della Virginia fra Richmond, e le montagne. — Fraganza de' fiori, e degli arbusti nelle foreste. — Melodia degli uccelli. — Uccelli di Virginia. — Uccello beffardo. — Uccello azzurro. — Uccello rosso ec. ec. — Gracidar singolare delle rane. — Columbia e suoi magazzini. — Lucciole de' boschi. — Serpenti.

Digitized by Google

— *Crotalo.* — *Serpi ec.* — *Montagne verdi, o del sud-ovest.* — *Suolo.* — *Danni cagionati dai torrenti.* — *Salubrità del clima.* — *Bellezza delle paesane.* — *Grandi proprietarj.* — *Monticello abitato da Jefferson.* — *Vigne.* — *Osservazioni sulla coltivazione di quelle.* . . . . P. 216

CAP. XVI.

Paese situato fra le montagne del sud-ovest, e le montagne azzurre. — *Lynchbourg.* — *Nuova Londra.* — *Arsenale stabilito in quel luogo.* — *Strada sulle montagne azzurre.* — *Picco d'Otter, la più elevata di quelle montagne.* — *Altezza presupposta.* — *Alemanni stabiliti in gran numero al di là delle montagne azzurre.* — *Singolare contrasto fra gli abitanti ed il suolo dell' una e dell' altra parte delle montagne.* — *La calandra.* — *La mosca d'Assia.* — *Contea di Bottetourt.* — *Suolo.* — *Salubrità del clima* — *Sorgenti medicinali frequentatissime.* » 232

CAP. XVII.

Descrizione del celebre ponte di roccia, e di una caverna immensa. — *Valata di She-*

Digitized by Google

nandhoah. — Suoi abitanti. — Suolo e clima di quella. — Osservazioni sui passaggi in America. — Modo di abbattere i grandi alberi. — Grande strada di Kentucky dietro le montagne azzurre. — Curiosità e rozzezza degli abitanti. — Lexington. — Staunton. — Titoli militari. — Winchester. . . . . . P. 144

89261

Digitized by Google

Digitized by Google

INDICE

DELLE TAVOLE

Contenute in questo volume.

Tavola I. Albergo e Vettura pubblica negli Stati-Uniti P. 30

—— II. Veduta del fiume Patowmac, dal monte Vernon » 105

—— III. Veduta del monte Vernon, e della casa del Generale Washington . » 106

—— IV. Ponte della Rocca . . » 244

Digitized by Google

Washington

Biblioteca Nazionale NAPOLI